

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

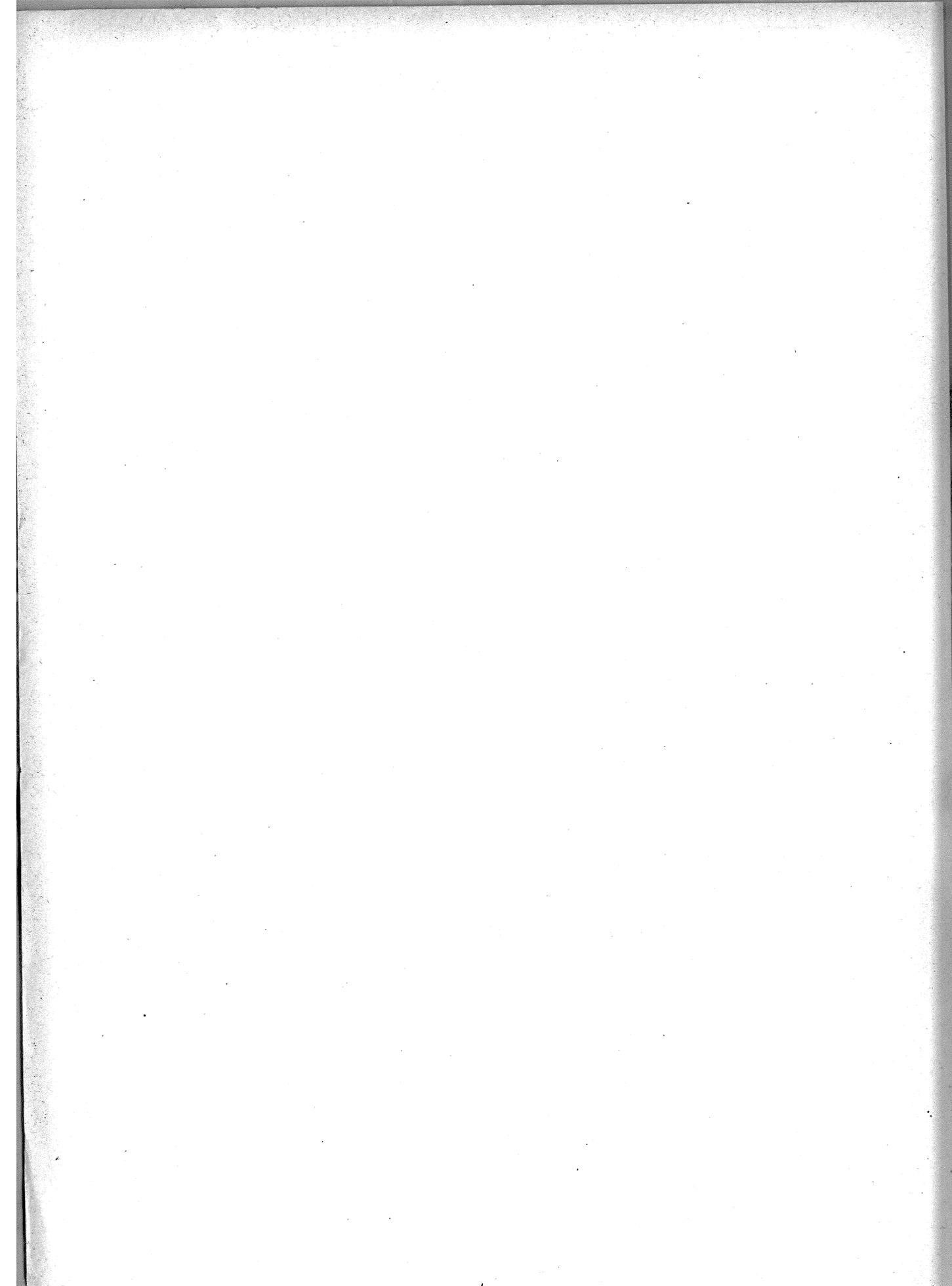
Direzione Generale della STATISTICA e del LAVORO

Annali di Statistica

✧ C. F. FERRARIS. Statistiche
delle Università e degli Istituti
superiori ✧ ✧ ✧ ✧ ✧ ✧

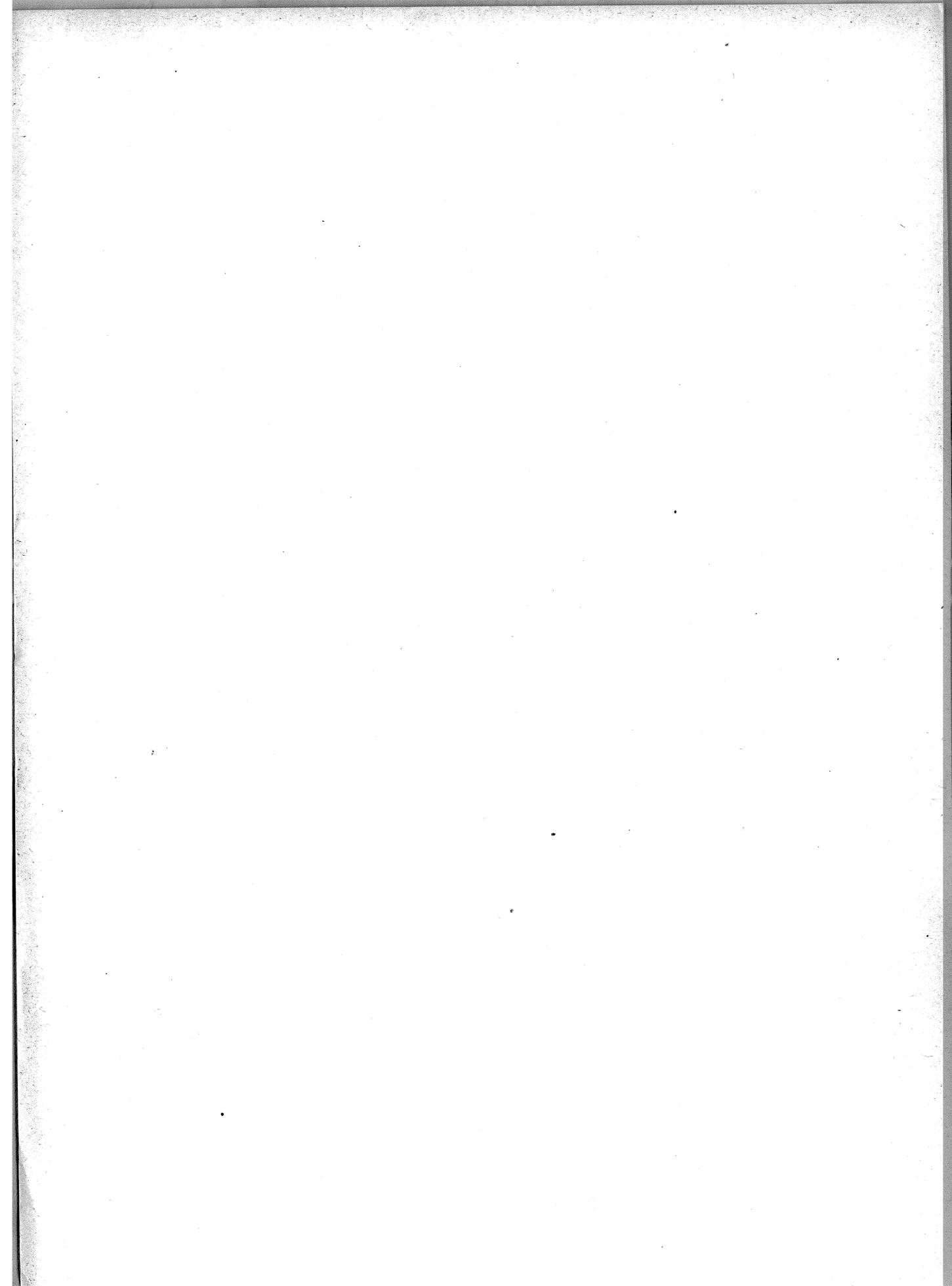
Serie V, vol. 6.

Roma, 1913 ☞ ☞
Tipografia Nazionale
di G. Bertero & C. ☞



STATISTICHE DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

- I. Inscritti (studenti ed uditori) nel diciannovenno scolastico dal 1893-94 al 1911-12.**
- II. Laureati e diplomati nel settennio scolastico dal 1904-05 al 1910-11.**
- III. Stranieri iscritti nel sessennio scolastico dal 1906-07 al 1911-12 e laureati e diplomati nel sessennio scolastico dal 1905-06 al 1910-11.**



INTRODUZIONE

Avvertenza generale.

Le statistiche dell'istruzione superiore contenute nel presente volume si riferiscono esclusivamente alle Università ed agli Istituti superiori di grado universitario.

Vi sono quindi comprese anche:

1° le RR. Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e il R. Istituto superiore agrario sperimentale di Perugia, benchè dipendano dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e non da quello dell'istruzione pubblica, perchè ebbero sempre anche giuridicamente il carattere di istituti di grado universitario, loro confermato poi in modo definitivo dalla legge 19 luglio 1909, n. 527;

2° le RR. Scuole di notariato, farmacia ed ostetricia, non formanti parte integrante delle Università, perchè esse conferiscono diplomi aventi lo stesso valore giuridico dei diplomi conferiti dalle corrispondenti Scuole di queste.

Invece sono esclusi tutti gli altri Istituti e Scuole pur aventi la qualifica di superiori, ma che o non sono di grado universitario, come i RR. Istituti superiori di magistero femminile di Firenze e di Roma, e il R. Istituto di scienze sociali di Firenze, oppure tale grado non avevano ancora ottenuto nel periodo considerato nelle statistiche, come il R. Istituto superiore forestale già a Vallombrosa ed ora a Firenze e i RR. Istituti e le RR. Scuole superiori di commercio di Venezia, Genova, Bari, Roma e Torino, che lo ebbero da leggi recenti.

La R. Scuola navale superiore di Genova fu inclusa nella statistica degli iscritti soltanto a cominciare dall'anno scolastico 1906-907, benchè fosse passata alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione fin dal 1904 (in forza del regio decreto 1° dicembre, n. 642, di tale anno), avendosi prima alcuni dubbi sul suo carattere di istituto di grado universitario: pei diplomati le notizie furono invece comprese a cominciare dal 1904-905.

Parmi opportuno avvertire che la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli assunse il titolo di R. Scuola superiore politecnica per effetto della legge 8 luglio 1904, n. 351, e che la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino è divenuta, fondendosi col locale Museo industriale, il R. Politecnico di quella città per effetto della legge 8 luglio 1906, n. 321.

Le cifre contenute nei prospetti e nelle tavole furono rivedute e corrette e così esse presentano qualche differenza dalla prima ma frammentaria pubblicazione di esse, fatta in riviste ed in atti di Accademie. Ma, anche qui, come nelle stampe precedenti, sono presentate in modo da rendere possibili i confronti da istituto ad istituto, perchè è notorio che non tutti risultano degli stessi elementi. Così alcune Università hanno quattro Facoltà (anzi quella di Napoli ne ha cinque, essendo ivi distinta la Facoltà di matematica da quella di scienze fisiche e naturali), altre tre, altre due, altre una sola, altre qualche Facoltà completa e qualche incompleta. Alcune hanno annesse Scuole di ingegneria, di veterinaria, di agraria, le quali in altre sedi sono autonome o in tutto o solo amministrativamente, cioè conservando qualche legame didattico e di personale col maggior istituto. Così le Scuole di ingegneria non hanno tutte un eguale numero di sezioni, anzi quella di Milano ha anche una sezione normale per fisica, chimica e scienze naturali, ed alcune possiedono una Scuola preparatoria equivalente al primo biennio della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e via dicendo.

Su questa diversità nella costituzione intrinseca degli istituti sarà richiamata l'attenzione, ogni qualvolta sarà necessario, anche nella elaborazione e nella illustrazione dei dati.

CAPITOLO PRIMO.

Inscritti (studenti ed uditori) nel diciannovenno scolastico dal 1893-94 al 1911-12.

Le cifre degli iscritti, studenti ed uditori, contenute nelle allegate tavole, sono quelle comunicate al Ministero della pubblica istruzione, e, per le RR. Scuole superiori di agricoltura di Milano e Portici e il R. Istituto agrario sperimentale di Perugia, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, dalle segreterie degli istituti verso la metà dell'anno scolastico. Per qualche lacuna e qualche correzione rivelatasi necessaria, ho avuto le opportune informazioni dalle segreterie stesse.

Pur troppo non ho potuto eliminare qualche difetto di omogeneità nei dati, cagionato dal fatto che alcuni istituti denunziarono le cifre quali erano alla data della chiusura regolamentare delle iscrizioni, altri invece quali risultavano al momento della comunicazione delle cifre al Ministero della pubblica istruzione, cosicchè in queste ultime cifre furono, a differenza di quanto avvenne nelle prime, compresi anche coloro che erano stati iscritti tardivamente, dopo la chiusura regolamentare delle iscrizioni, o per una irregolarità consuetudinaria e tollerata, o per ragioni particolari ammesse dai regolamenti.

Da questo stesso motivo derivò anche un lieve errore, relativo agli iscritti trasferitisi per congedo da un istituto ad un altro; questi furono enumerati in entrambi, se il primo istituto mandò i dati risultanti alla chiusura delle iscrizioni, quando il trasferimento di quegli studenti non era ancora avvenuto, e il secondo mandò i dati risultanti al momento della comunicazione al Ministero, cioè quando il trasferimento aveva avuto luogo.

Ma tali inesattezze nei dati riferendosi a pochi iscritti sono di scarsa entità, tantopiù quando il numero degli iscritti si esamina nel suo totale e si cerca di porre in luce l'andamento generale del fenomeno per un lungo periodo di tempo, come farò nella seguente trattazione.

Si tenga presente che fra gli iscritti non sono compresi, al contrario di quanto avviene negli Annuari delle Università e degli Istituti superiori, nè coloro che frequentarono la cosiddetta Scuola pedagogica, cioè il corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali (istituito e regolato coi regi decreti 19 gennaio 1905, n. 29, e 1° febbraio 1906, n. 30) al fine di prepararsi agli uffici dell'ispettorato scolastico e della direzione didattica, nè coloro che si iscrissero al corso di perfezionamento in igiene (istituito in alcune Facoltà mediche dopo la legge del 1888 e il regolamento del 1889 sulla sanità pubblica) per prepararsi ai posti di ufficiale sanitario comunale e di medico provinciale e

circondariale. Si tratta di corsi preparatori ad uffici amministrativi ed i frequentatori di essi non appartengono alla classe degli studenti aspiranti a titoli accademici.

I.

Vediamo, innanzi tutto, quale fu il numero degli iscritti (studenti ed uditori) in ciascun anno scolastico del periodo considerato nella statistica. Esso appare dal seguente prospetto:

ANNO SCOLASTICO	Numero degli iscritti	Aumento in confronto coll'anno scolastico 1893-94		Aumento + o diminuzione — in confronto coll'anno scolast. precedente
		assoluto	relativo	
1893-94	21 870	..	100.0	..
1894-95	23 257	1 387	106.3	+ 1 387
1895-96	24 123	2 253	110.3	+ 866
1896-97	25 321	3 451	115.8	+ 1 198
1897-98	25 598	3 728	117.0	+ 277
1898-99	25 519	3 649	116.7	— 79
1899-900	26 062	4 192	119.2	+ 543
1900-901	26 761	4 891	122.4	+ 699
1901-902	27 388	5 518	125.2	+ 627
1902-903	26 401	4 531	120.7	— 987
1903-904	25 917	4 047	118.5	— 484
1904-905	25 801	3 931	118.0	— 116
1905-906	26 393	4 523	120.7	+ 592
1906-907	27 152	5 282	124.1	+ 759
1907-908	26 935	5 065	123.1	— 182
1908-909	27 295	5 425	124.8	+ 360
1909-910	26 850	4 980	122.8	— 445
1910-911	26 682	4 812	122.0	— 168
1911-912	26 115	4 245	119.4	— 567

Le probabili cause delle variazioni nel numero degli iscritti saranno indicate commentando il prospetto che segue, che è del precedente la continuazione e il complemento.

Esso contiene il confronto del numero degli iscritti per ciascun anno scolastico col numero della popolazione calcolata al 31 dicembre compreso nell'anno

stesso, rappresentando esso numero colla massima approssimazione gli abitanti da cui vennero fuori gli iscritti. Le cifre della popolazione mi furono cortesemente comunicate dalla Direzione generale della Statistica del Regno.

Inoltre, siccome alcuni non considerano le allieve levatrici quali veri e proprii studenti universitari, ho nel prospetto per ciascun anno scolastico riprodotto il totale degli iscritti comprese le allieve levatrici e inserito il totale stesso dedotte le allieve levatrici, e calcolate per ciascuno dei due totali le cifre proporzionali agli abitanti.

Popolazione calcolata al 31 dicembre		Anno scolastico	Isritti		Isritti dedotte le allieve levatrici	
Anno	Cifre effettive		Totale	Per 100.000 abitanti	Totale	Per 100.000 abitanti
1893	30 981 548	1893-94	21 870	70.6	20 262	65.4
1894	31 191 564	1894-95	23 257	74.6	21 587	69.2
1895	31 401 580	1895-96	24 123	76.8	22 476	71.6
1896	31 612 172	1896-97	25 321	80.1	23 648	74.8
1897	31 822 138	1897-98	25 598	80.4	24 013	75.5
1898	32 032 204	1898-99	25 519	79.7	23 857	74.5
1899	32 242 220	1899-900	26 062	80.8	24 457	75.8
1900	32 452 236	1900-901	26 761	82.5	25 223	77.7
1901	32 614 437	1901-902	27 388	84.0	25 774	79.0
1902	32 784 533	1902-903	26 401	80.5	24 846	75.8
1903	32 894 435	1903-904	25 917	78.8	24 436	74.3
1904	33 138 033	1904-905	25 801	77.9	24 228	73.1
1905	33 248 545	1905-906	26 393	79.4	24 660	74.2
1906	33 401 650	1906-907	27 152	81.3	25 571	76.5
1907	33 627 753	1907-908	26 935	80.1	25 478	75.8
1908	33 948 340	1908-909	27 295	80.4	25 725	75.8
1909	34 205 795	1909-910	26 850	78.5	25 313	74.0
1910	34 547 424	1910-911	26 682	77.2	25 110	72.7
1911	34 813 975	1911-912	26 115	75.0	24 668	70.8

Riservando alcune particolarità a quando esaminerò le probabili cause che produssero le variazioni nel numero degli iscritti per ciascun ordine di studi, qui indicherò le cause più sicure ed appariscenti, dalle quali dipesero le variazioni nel totale.

Il numero degli iscritti andò crescendo dal 1893-94 al 1897-98. Nel 1898-99 si ebbe una sosta, non potendosi chiamare vera diminuzione quella

avvenuta di poche decine di iscritti, facilmente spiegabile perchè tutti ricordano che il 1898 fu anno di perturbazioni economiche e sociali, e queste ebbero anche una ripercussione, sia pure lieve, sul concorso agli studi superiori. L'aumento riprese nel 1899-900 e durò fino all'anno scolastico 1901-902, il quale offre le massime cifre, tanto l'assoluta che le proporzionali, di tutto il periodo considerato.

Nel successivo triennio, dal 1902-903 al 1904-905, si ebbe diminuzione, manifestatasi, come vedremo a suo tempo, specialmente per minor concorso alla medicina e chirurgia, alle scienze naturali, alle lettere e filosofia, seguita da aumento nel 1905-906 e 1906-907, dovuto per gran parte in entrambi gli anni all'aumento degli studenti in giurisprudenza e nel 1906-907 anche all'aumento degli studenti in lettere e filosofia.

Ma nel 1907-908 si ridiscende e la diminuzione fu causata principalmente dall'aver modificate, col regio decreto 16 maggio 1907, n. 393, le norme regolamentari per l'iscrizione al corso pel diploma professionale di farmacia, essendosi da tale anno richiesto, pei provenienti dagli studi classici, il possesso della licenza liceale mentre prima bastava la promozione dal 2° al 3° anno di liceo, cosicchè molti giovani, che si sarebbero iscritti al corso di farmacia, dovettero continuare negli studi secondari. Tale causa di depressione operò anche nel 1908-909 insieme con quella dolorosissima del terremoto, che devastò le provincie di Messina e di Reggio Calabria, e con altre cause ancora; ma l'aumento nel concorso ad alcuni ordini di studi (specialmente nella Facoltà di medicina e chirurgia e per l'ingegneria, sia nel biennio preparatorio, sia nel triennio di applicazione) compensò quella perdita e nel complesso si ebbe un aumento. Nel 1909-910, nonostante l'aumento nel concorso alla Facoltà di giurisprudenza (per la laurea) ed agli studi di ingegneria, ebbero prevalenza le cause di diminuzione; questa si verificò specialmente nella Facoltà di medicina e chirurgia, nella Scuola di farmacia e soprattutto nella Scuola di medicina veterinaria, per la quale in tale anno andò in vigore la prescrizione, contenuta nel regio decreto 29 novembre 1908, n. 770, richiedente per l'iscrizione il possesso del diploma di licenza dal liceo o di licenza dalla sezione fisico-matematica di istituto tecnico, mentre prima bastava l'aver conseguita la promozione dal secondo al terzo anno di liceo o dal terzo al quarto anno di istituto tecnico, cosicchè dovettero continuare negli studi secondari non pochi giovani, che altrimenti si sarebbero avviati agli studi di zoiatria. Della ulteriore diminuzione verificatasi nel 1910-911 causa precipua fu l'essere in tale anno entrato in pieno vigore il citato regio decreto 16 maggio 1907, n. 393, il quale, per l'ammissione alla Scuola di farmacia pel diploma professionale, come aveva richiesto pei provenienti dagli studi classici il possesso della licenza liceale a cominciare dall'anno scolastico 1907-908, così aveva prescritto pei provenienti dagli studi tecnici il possesso della licenza dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico a cominciare appunto dall'anno scolastico 1910-911. Altra causa deprimente fu pure quella sopra accennata e che nell'anno prece-

dente aveva fatto scemare il concorso alla Scuola veterinaria, cioè l'aver richiesto per l'ammissione ad essa più elevato titolo di studi secondari.

Queste cause di diminuzione non furono nel complesso compensate dall'aumento verificatosi nel concorso agli studi di medicina e chirurgia, di matematiche pure, di ingegneria, di filosofia e lettere, e così si ebbe in totale una diminuzione nel 1910-911.

Nè il movimento discendente si è arrestato, ma divenne più rapido nel 1911-912, perchè in tale anno l'aumento nel concorso agli studi di medicina e chirurgia, di scienze naturali, di lettere e filosofia e di ingegneria, fu superato dalle diminuzioni nel concorso agli studi giuridici, matematici, chimici, farmaceutici, veterinari, agrari e di ostetricia minore, e così si ebbe una cospicua discesa nel totale degli iscritti.

Le cause, che ho finora indicate in modo specifico, delle variazioni nel numero totale degli iscritti, sono in gran parte di carattere che puossi chiamare estrinseco, cioè consistettero per lo più in eventi naturali e politici e mutazioni di leggi e regolamenti e quindi non furono di carattere sociale, cioè cambiamenti di bisogni nella popolazione. Per esaurire l'argomento occorre investigare anche queste, ma a tale scopo è necessario prima analizzare le variazioni che avvennero nei singoli ordini di studi, e porne in luce le cause di carattere estrinseco e quelle di carattere sociale. Fatta questa ricerca, sarà possibile rintracciare anche le cause sociali che hanno influito sull'andamento generale del fenomeno.

II.

Il materiale statistico relativo al concorso ai singoli ordini di studi è compreso nel seguente prospetto, per la illustrazione del quale dovrò qualche volta ricordare le cifre dei laureati e diplomati contenute nel capitolo secondo.

Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti superiori secondo la qualità degli studi negli anni scolastici dal 1893-94 al 1911-12.

QUALITÀ DEGLI STUDI	INSCRITTI (STUDENTI ED UDITORI) NELL'ANNO SCOLASTICO																			1911-12	
	1893-94	1894-95	1895-96	1896-97	1897-98	1898-99	1899-900	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	Totale	Femm.	
	1. Giurisprudenza (per laurea)	5 690	5 886	5 996	6 399	6 513	6 288	6 607	6 792	7 321	7 177	7 386	7 990	8 543	9 424	9 969	9 693	9 897	9 851	9 235	23
2. Notai e procuratori	571	647	718	728	843	819	814	880	885	792	552	414	378	425	364	598	529	537	479	..	
3. Medicina e chirurgia	6 521	6 781	6 787	6 919	6 878	6 664	6 650	6 480	6 281	5 872	5 706	4 961	4 804	4 731	4 442	4 568	4 341	4 517	4 610	113	
4. Ostetricia per le levatrici .	1 608	1 670	1 647	1 673	1 585	1 662	1 605	1 538	1 614	1 555	1 481	1 573	1 733	1 581	1 457	1 570	1 597	1 572	1 447	1 447	
5. Scienze matematiche per laurea in matematica	366	483	548	828	570	521	526	537	515	485	452	413	489	407	481	460	512	599	569	174	
6. Scienze matematiche per ingegneria (1° biennio) . . .	1 426	1 486	1 300	1 032	1 185	1 172	1 261	1 285	1 409	1 416	1 425	1 667	1 734	1 815	1 983	2 342	2 572	2 713	2 876	16	
7. Scienze fisiche.	70	89	117	168	130	127	146	145	148	100	92	100	118	91	103	90	91	83	84	9	
8. Scienze chimiche (per laurea in chimica generale) .	69	80	88	175	208	234	318	315	463	536	546	528	556	512	463	416	378	340	293	33	
9. Scienze naturali.	226	269	339	378	436	456	500	498	438	382	285	314	317	281	271	224	208	210	255	100	
10. Lettere e filosofia	1 325	1 515	1 602	1 613	1 639	1 573	1 655	1 695	1 649	1 541	1 493	1 456	1 384	1 499	1 571	1 529	1 607	1 639	1 762	447	
11. Chimica e farmacia	181	220	267	293	351	425	416	477	473	458	475	484	457	451	377	400	388	346	309	69	
12. Farmacia	1 707	1 935	2 362	2 585	2 675	3 000	2 914	3 270	3 290	3 162	3 156	2 972	2 975	2 855	2 274	2 025	1 634	1 013	914	59	
13. Ingegneria (triennio delle Scuole politecniche e d'applicazione):																					
<i>Ing. civile e idraulica. . .</i>	1 052	1 049	1 038	994	926	816	714	679	648	611	668	735	801	789	797	969	983	1 102	1 254	..	
<i>Ing. industriale e navale</i>	253	263	314	357	393	413	447	496	564	593	663	697	724	930	909	911	974	1 070	1 127	..	
<i>Architettura.</i>	41	44	49	28	17	19	19	20	23	17	11	10	12	19	25	28	24	27	34	..	
Totale	1 346	1 356	1 401	1 379	1 338	1 248	1 180	1 195	1 235	1 221	1 342	1 442	1 537	1 738	1 731	1 908	1 981	2 199	2 415	3	
14. Medicina veterinaria	536	577	664	838	942	1 052	1 130	1 220	1 160	1 178	993	925	793	772	874	887	633	510	335	..	
15. Agraria	228	263	287	313	302	278	340	434	507	531	533	562	575	570	575	585	542	553	532	2	
TOTALE	21 870	23 257	24 123	25 321	25 598	25 519	26 062	26 761	27 388	26 401	25 917	25 801	26 393	27 152	26 935	27 295	26 850	26 682	26 115	2 495	
di cui uditori	402	421	370	296	290	230	201	263	295	225	227	257	313	257	285	236	228	233	231	..	

Prima di analizzare il concorso ai singoli ordini di studi e per non ripetere la stessa cosa per ciascuno di essi, noterò che nel periodo in esame si aumentarono anche le cattedre nelle Università e negli Istituti superiori e che la relativa facilità di ottenere la libera docenza congiunta ai vantaggi morali e pecuniari di essa fece crescere anche soverchiamente il numero dei liberi docenti. Così divenne alquanto più forte l'impulso alla ricerca dei supremi gradi accademici per giungere a quei posti. Ma nel complesso l'accresciuta possibilità di occupare una cattedra superiore e di acquistare la libera docenza non fu tale da aver avuta un'efficacia decisiva sul concorso agli studi superiori: fu una causa affatto secondaria, ma doveva indicarsi per non trascurare nessun aspetto del fenomeno.

Si noti pure che il terremoto del dicembre 1908 distrusse l'Università di Messina, nella quale furono ricostituite poi soltanto la Facoltà di giurisprudenza e quella di lettere e filosofia; tale circostanza ebbe qualche effetto anche sul numero degli iscritti negli anni successivi per la morte di un certo numero di studenti ancora in corso di studi, ma non alterò, data l'esiguità di quel numero, l'andamento generale del concorso ai singoli ordini di studi.

Ciò premesso, analizziamo tale concorso, lamentando però che le notizie sulla partecipazione del sesso femminile agli studi stessi si abbiano soltanto per l'ultimo anno; paverle almeno per parecchi anni sarebbe stato un dato molto importante per rintracciare meglio le cause sociali delle variazioni nel concorso. Nel 1911-912 le femmine iscritte furono 2495 comprese le allieve levatrici e 1048 dedotte queste.

1. GIURISPRUDENZA PER LAUREA. — La cifra cospicua degli iscritti per la laurea in giurisprudenza è dovuta per la massima parte alla circostanza che quella laurea apre l'adito a ben quattro carriere, l'avvocatura, l'amministrazione giudiziaria, l'amministrazione civile centrale e locale governativa ed autarchica, e l'insegnamento delle scienze giuridiche, sociali e politiche, vuoi superiore (nelle Università, Scuole di notariato, Scuole superiori di commercio), vuoi secondario (negli Istituti tecnici e nelle Scuole medie professionali). Quindi agirono sul concorso in modo efficace l'estendersi e l'intensificarsi dell'azione dello Stato e degli enti autarchici territoriali ed istituzionali, tanto più da che nelle pubbliche amministrazioni si ebbe miglioramento negli stipendi e quindi maggiore incitamento ad accorrervi; agirono, specialmente per l'avvocatura, l'aumento degli affari non contenziosi richiedenti l'opera dei giurisperiti, l'aprirsi di nuova forma di attività coi ricorsi in giustizia amministrativa, e, nella parte meno progredita del paese, il deplorabile persistere di un'alta criminalità e di un'intensa litigiosità richiedenti il patrocinio legale: agirono il maggior bisogno di personale giudiziario e di personale insegnante.

Al concorso alla Facoltà giuridica diede impulso anche il propagarsi ognor più potente del giornalismo, nel quale i laureati in giurisprudenza si riversano,

perchè la natura dei loro studi li rende i meglio adatti a trattare le questioni sociali e politiche così prevalenti nella stampa quotidiana. Vi fu infine la non trascurabile accorrenza a tale Facoltà dei figli di famiglie ricche, i quali si procurano il grado accademico per ornamento e prestigio: e siccome la ricchezza aumenta, così aumenta anche questo contingente di studenti senza futuro intento professionale.

Per tali motivi non soltanto la cifra del concorso fu sempre cospicua, ma crebbe assai rapidamente. A questo contribuì pure la legge 28 maggio 1903, n. 224, la quale pareggiò le tasse scolastiche pel corso di notariato e di procuratore; allora, come appare dalle cifre che commenteremo fra breve, molti cessarono dal fare prima il biennio per notariato o procuratore e poi passare al terzo anno di corso per la laurea, e si iscrissero subito a questo.

L'aumento che (piacemi avvertirlo) si verificò anche in Francia, in Austria e in Germania, si è da noi alquanto rallentato negli ultimi anni, e anzi nel 1911-12 la diminuzione fu notevole. È sperabile che le famiglie si siano convinte che quel concorso era eccessivo. La statistica contenuta nel capitolo secondo ci mostra che dal 1904-905 al 1910-911 la media annuale dei laureati in giurisprudenza fu di 1506: è impossibile che tutta questa gente possa trovare adeguata occupazione e molti sono già stati obbligati o a cercare forme di attività non corrispondenti ai loro studi universitari o ad esercitare le professioni giuridiche con scarsi lucri e talora con ripieghi non in tutto corretti.

2. NOTAI E PROCURATORI. — Il progressivo aumento nel numero degli iscritti per gli studi di notaio o procuratore fino al 1902-903 ebbe in gran parte le stesse ragioni dell'aumento degli iscritti per la laurea in giurisprudenza, giacchè la massima parte di quelli, dopo aver compiuto il biennio prescritto e conseguito il diploma, si iscrivevano poi al terzo anno della Facoltà per la laurea, e così potevano ottenere senza perdita di anni due diplomi. Vi era poi una causa artificiale di concorso. Le tasse dei corsi erano inferiori a quelle del corso per la laurea. Perciò taluni meno ricchi cercavano (specialmente nelle provincie meridionali e in Sicilia) il meno costoso diploma di notaio o procuratore e se ne contentavano; altri preferivano procurarsi prima questo titolo, salvo poi a passare al corso per la laurea. Gli è vero che questi ultimi dovevano poi versare anche per il biennio anteriore la differenza fra le tasse pagate e quelle richieste per il corso per la laurea, ma siccome si concedevano dilazioni al pagamento o il pagamento rateale della differenza, vi era sempre qualche vantaggio a scegliere quella via.

Quando la citata legge 28 maggio 1903, n. 224, pareggiò le tasse, cessarono questi vantaggi e ne venne la rapida caduta nel numero degli iscritti ai corsi di notaio e di procuratore, già cominciata nel 1902-903, quando la legge era in gestazione parlamentare, e verificatasi poi negli anni successivi, quando la legge fu applicata. Alla caduta contribuì anche la più rigorosa applicazione della

prescrizione regolamentare vietante il passaggio dei diplomati dalle Scuole di notariato di Aquila, Bari, Catanzaro e Firenze, alle Facoltà di giurisprudenza per la laurea, prescrizione che fece disertare tali scuole e distolse dagli studi puramente notarili coloro che poterono recarsi in altra sede.

Tale categoria di iscritti è però destinata a scomparire: la nuova legge sui notai prescrive che essi debbano avere la laurea in giurisprudenza nè si tarderà ad estendere la prescrizione anche ai procuratori, che sono già ora pochi. Cesserà così il deplorabile sconcio che non pochi giovani compievano e compiano il corso di giurisprudenza seguendo negli studi un ordine affatto irrazionale.

3. **MEDICINA E CHIRURGIA.** — Qui non bisogna dimenticare che l'alta cifra degli iscritti deriva anche dalla lunga durata, cioè un sessennio, del corso, il che naturalmente giova a rendere più numerosa in totale la scolaresca relativa. Il concorso subì notevoli variazioni: aumentò fino al 1896-97, perchè permase in tali anni una forte domanda di personale sanitario da parte dei Comuni e dello Stato anche per effetto della legge sulla sanità pubblica del 22 dicembre 1888, n. 5849: rallentata la domanda, rallentò anche il concorso, che andò costantemente diminuendo, aggiungendosi come causa di depressione il progresso della medicina (nel largo senso della parola) preventiva e curativa, che diminuì la frequenza delle malattie e la mortalità (questa nel 1893 fu di 25.16 morti per 1000 abitanti, di 21.89 nel 1899, di 22.21 nel 1902, cifre che si ridurrebbero ancora ove se ne escludessero le morti accidentali, gli omicidi ed i suicidi, fatti indipendenti dalla mortalità naturale, la sola che normalmente richiede l'opera dei sanitari). Ciò parrebbe contraddire ad una circostanza che pure corrisponde alla realtà, cioè che il mitigarsi della morbosità e della mortalità non ha in generale per effetto di far diminuire il concorso alla professione medico-chirurgica, perchè l'attività dei sanitari può invece svolgersi nell'indirizzo dell'igiene preventiva sia nelle cure private sia nell'Amministrazione sanitaria migliorantesi anche quantitativamente nel personale, e perchè la più diffusa ricchezza, rendendo più premurosi per la salute, fa ricercare con maggior solerzia l'assistenza medico-chirurgica, a cui pure sempre meglio si provvede dalla pubblica beneficenza. Ma da noi queste circostanze, che potevano arrestare la discesa nel concorso alla Facoltà medica, furono neutralizzate dal veloce decremento della morbosità, e più ancora dalla già esistente eccessiva offerta di personale medico-chirurgico: la discesa fu quindi inevitabile, e a cominciare dal 1902-903 fu veramente rapida.

E piacemi pure qui osservare che in Germania, in Austria e in Francia la diminuzione cominciò anche prima che presso di noi, cioè fin dal 1895-96, e durò fino al 1905-906.

Da noi invece la depressione persistè fino al 1909-910, e io credo che vi abbia contribuito assai poco il continuato decrescere della morbosità e della

mortalità (questa è scesa nel 1910 a 19.64 per 1000 abitanti) e molto più il duplice fatto che gli stipendi dei sanitari condotti, benchè il loro stato economico e giuridico fosse stato meglio regolato dalla legge 25 febbraio 1904, n. 57, divennero sempre più insufficienti di fronte al crescente costo della vita, e che, occupati i posti nei Comuni grossi e medii, non restavano vacanti che i posti nei Comuni più piccoli, privi di ogni attrattiva economica e morale: questa prospettiva non poteva allettare i giovani a quello studio, il quale è lungo e difficile, tanto che, come vedremo nel seguente capitolo, avviene durante il corso e prima della laurea una forte diminuzione e deviazione di iscritti.

Vigorese coalizioni per ottenere miglioramenti negli stipendi dei medici condotti, costituite dai sanitari stessi (i cui Ordini vennero frattanto regolati colla legge 10 luglio 1910, n. 455), una più energica azione del Governo per la formazione dei Consorzi sanitari da parte dei piccoli Comuni, una maggiore domanda di personale da parte dell'Amministrazione della sanità pubblica, e forse un maggior concorso delle donne, furono le probabili cause dell'aumento nel concorso verificatosi nell'ultimo biennio. Nè pare che la media annuale di 726 laureati presentata (veggasi il capitolo secondo) dagli ultimi anni ecceda il fabbisogno, tanto più potendo la professione esercitarsi anche presso gli italiani all'estero, per il che un certo numero di medici ha di fatto accompagnata la nostra emigrazione. La stazionarietà nella misura attuale del concorso apparirebbe per ora la soluzione migliore.

4. OSTETRICIA PER LE LEVATRICI. — Il concorso qui presentò variazioni annuali, ma con una certa regolarità. Dalla cifra di 1608 nell'anno iniziale della statistica, si scese a 1481 nel 1903-904, ma per risalire al massimo di tutto il periodo considerato nel 1905-906 con 1733 iscritte. Da allora la tendenza alla discesa fu più evidente, ma anche qui con oscillazioni in più e in meno: bisogna arrivare al 1911-912 per trovar con 1447 il minimo di tutto il periodo. Se si considera però che dalla statistica del movimento della popolazione risulta, che per 1000 abitanti i nati vivi da 36.48 nel 1893 scesero a 32.93 nel 1910 e i nati morti rispettivamente da 1.50 a 1.45, si può anche arguire che la diminuzione della natalità abbia reso minore il fabbisogno di levatrici.

Il contingente annuo di 693 diplomate in ostetricia minore risultante dagli ultimi dati non appare insufficiente.

5. MATEMATICA PER LAUREA. — Negli iscritti per la laurea in matematica si ebbe un aumento fino al 1896-97, nel quale anno si raggiunse l'enorme cifra di 828, mentre nell'anno precedente si era arrivati soltanto a 548. Quell'aumento straordinario deve attribuirsi anche alla seguente circostanza. Siccome gli iscritti nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, per la sezione di ingegneria (vedi n. 6) non possono passare alla Scuola di applicazione per gli ingegneri se non dopo aver conseguita la licenza fisico-matematica (che dicesi *uni-*

versitaria per distinguerla dalla licenza dalla sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico), così quelli che non riuscivano ad ottenere tale licenza, si iscrivevano per lo più nella Facoltà stessa, per la laurea in matematica, al terzo anno, il quale così diveniva il ricetta dei meno capaci.

La circolare 8 ottobre 1897, visto quell'eccesso, vietò tale passaggio a coloro che non avevano conseguita la licenza predetta: quindi si ebbe subito negli iscritti del 1897-98 alla sezione matematica per laurea, non più alimentata da quella corrente di non licenziati, una forte diminuzione, aggravata dalla sempre ristretta possibilità di giovare di tali studi per buona occupazione pratica, aprendo la laurea in matematica accesso quasi soltanto all'insegnamento ed a qualche pubblico o privato impiego, per essere i matematici richiesti come attuari per gli Istituti di previdenza e specialmente per quelli d'assicurazione sulla vita. E la difficoltà di ottenere buona occupazione dopo la laurea contribuì, nonostante l'abrogazione, avvenuta poco dopo, di quella circolare, a far diminuire progressivamente il numero degli iscritti, che raggiunse il minimo nel 1904-905. Si riebbe alquanto dopo, ma un incremento notevole si presentò soltanto nell'ultimo triennio. Io lo credo dovuto in gran parte al miglioramento nelle condizioni giuridiche ed economiche degli insegnanti medi per effetto delle leggi 8 aprile 1906, n. 141 e 142, che pare abbiano agito per attrarre non soltanto maggior numero di maschi allo studio delle matematiche, ma anche di femmine, cosicchè queste nel 1911-912 formarono circa il terzo degli iscritti. Vi contribuì anche una qualche maggiore domanda da parte dell'insegnamento medio professionale, non contemplato da quelle leggi, ma che ebbe aumento di scuole ed è stato recentemente riordinato.

È desiderabile che il numero attuale degli iscritti si consolidi, perchè scarseggiano gli insegnanti di matematica per le scuole medie, ed è uno studio che, per la difficoltà ed altre cause, presenta, come vedremo nel capitolo seguente, prima della laurea la massima eliminazione e la massima deviazione degli iscritti.

6. MATEMATICA PER INGEGNERIA. — Gli iscritti per tale studio, compiuto il biennio o nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, o nelle Scuole preparatorie create nelle stesse Scuole di ingegneria (nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, nel R. Politecnico di Torino, nella R. Scuola di applicazione di Padova, nella R. Scuola navale superiore di Genova), se conseguono la licenza fisico-matematica (che dicesi *universitaria* pel motivo sopra indicato) passano al primo anno di applicazione.

Il concorso degli iscritti dipende quindi dal giovamento che si può attendere dalla professione dell'ingegnere, e così le sorti del biennio preparatorio, quanto al numero degli iscritti, sono intimamente legate a quelle del periodo (triennale per ora) di applicazione. Occorre perciò trattarne quando parleremo di questo (vedi n. 13-a).

7. FISICA. — Gli iscritti per la laurea in fisica furono in aumento fino al 1896-97: diminuirono alquanto nei due anni successivi, per risalire a cifre meno alte, ma che rimasero, si può dire, costanti nel triennio dal 1899-900 al 1901-902, finchè si ebbe la forte diminuzione del 1902-903, e la tendenza alla diminuzione persistette, con una sosta soltanto nell'anno 1905-906, negli anni successivi. Questo prova che pur troppo non esercitarono per tale materia una benefica influenza le più volte citate leggi del 1906 sugli insegnanti medi, e quindi difettano i concorrenti alle cattedre di fisica nelle Scuole medie, come lo provarono i concorsi indetti per esse. E neppure sembra che sia intervenuta una maggiore domanda per gli impieghi privati nelle industrie, mentre pure la fisica ha grandi applicazioni pratiche: ma forse qui i laureati in fisica trovano la concorrenza vittoriosa degli ingegneri industriali.

8. CHIMICA GENERALE. — I grandi trionfi scientifici e le mirabili applicazioni pratiche di questa materia hanno procurato per essa un rapido e costante incremento fino al 1905-906, cosicchè desta stupore il precipitoso decremento dell'ultimo sessennio. Vi era forse eccesso di laureati, arrivati in media annuale a 113 ancora nel periodo dal 1904-905 al 1908-909, benchè scemassero dappoi a soli 67 nel 1910-911? Oppure gli industriali ai laureati in chimica generale preferiscono ora gli ingegneri industriali chimici, pei quali, ad esempio, fu creata apposita sezione nel R. Politecnico di Torino, o specialisti chimici anche non laureati? O si è rallentata la domanda di laureati in chimica generale nell'Amministrazione statale agricola, sanitaria, fiscale, e nelle Amministrazioni locali? O vi è per essi minore attrattiva nell'insegnamento medio? Sono domande alle quali forse puossi rispondere affermativamente, come pure sembra che la difficoltà dello studio ora vi faccia concorrere soltanto coloro che vi sentono grande inclinazione o ne hanno intenso bisogno, cosicchè, come vedremo nel capitolo secondo, quest'ordine di studi presenta, fra i principali, durante il corso e prima della laurea, la minima eliminazione e deviazione degli iscritti.

9. SCIENZE NATURALI. — Il concorso a tale ordine di studi ebbe fino al 1900-1901 un incremento, che apparve patologico, perchè i laureati in scienze naturali non hanno quasi altro ricetto che l'insegnamento; e bisogna pur ammettere che gli iscritti rappresentavano la parte meno eletta degli allievi della Facoltà di scienze e forse la rappresentano ancora, perchè vi è durante il corso una forte eliminazione, la quale apparirà nel capitolo secondo. Dal 1901-902 in poi la discesa, anche con qualche oscillazione, non si arrestò più fino al 1911-912, e il miglioramento di quest'ultimo anno credo sia dovuto al crescente accorrervi delle donne, che costituirono i due quinti degli iscritti.

Per la ragione sopradetta, cioè che si tratta di avviamento quasi esclusivo all'insegnamento, non è desiderabile un aumento ulteriore, benchè forse sia inevitabile se nel sesso femminile diventerà più intensa, come sembra, la propensione alla professione didattica o il bisogno di adirvi in mancanza di meglio.

10. LETTERE E FILOSOFIA. — L'insegnamento superiore, il secondario (classico, tecnico, normale, professionale, pubblico e privato), un certo numero di posti nell'Amministrazione centrale e locale della pubblica istruzione (provveditori agli studi, presidi e direttori di istituti secondari, impiegati delle biblioteche, dei musei, degli scavi) e infine la professione del pubblicista, ecco le forme precipue di attività pratica aperte a tali laureati. L'incremento notevole di tutti questi istituti diretti a promuovere la coltura intellettuale, ed un maggior consumo da parte del pubblico della produzione letteraria e filosofica hanno certamente, nel primo novennio del periodo considerato, contribuito a spingere in su ed a mantenere alto il concorso a questi ordini di studi, così conformi all'indole della popolazione di quasi tutte le regioni italiane: il massimo del novennio si raggiunse nel 1900-901 e la cifra fu alta anche nell'anno successivo. Divenute però sempre peggiori, di fronte al rincaro della vita, le condizioni degli insegnanti medi, i quali si reclutano in cifra cospicua fra i laureati in tali discipline, il concorso alla Facoltà doveva scemare, come avvenne appunto dal 1903-904 al 1905-906. Promulgate le leggi dell'8 aprile 1906, esse ebbero un effetto immediato: e così nel 1906-907 cominciò quell'aumento che non si è più arrestato. Tali leggi agirono sul concorso, non soltanto perchè migliorarono le condizioni giuridiche ed economiche degli insegnanti, ma anche perchè soppressero o restrinsero forme divenute abusive di abilitazioni all'insegnamento, le quali si concedevano specialmente per materie letterarie, cosicchè rimase maggior numero di posti pei laureati in lettere. Si aggiunga che il sesso femminile, seguendo la già notata sua maggior propensione all'insegnamento medio e per profittare delle cresciute agevolezze e dei maggiori vantaggi, si volse anche agli studi letterari e filosofici, così attraenti e così rispondenti all'indole femminile, cosicchè nel 1911-912 troviamo che le donne costituivano il quarto degli iscritti per tali materie. Nè è a tacersi che si è verificato anche un maggior concorso di giovani ecclesiastici, per poter poi esercitare la professione didattica, specialmente negli istituti privati e nei seminari. Mi astengo da previsioni sull'avvenire, ma è probabile che queste ultime circostanze contribuiscano ad accrescere il concorso, tantopiù se nuovi miglioramenti si avranno nelle condizioni economiche degli insegnanti medi.

11. CHIMICA E FARMACIA. — È uno studio che porta alla laurea; però è ricercato, non esclusivamente, ma principalmente, allo scopo di esercitare farmacie. Il concorso ebbe quindi aumento anche quando lo si ebbe pel diploma professionale di farmacia, del quale parleremo fra breve (n. 12). Con qualche oscillazione si raggiunse il massimo nel 1904-905 e poi cominciò la discesa, prima lenta, poi rapida. Siccome non ebbe azione sul fenomeno la principale causa che, come vedremo, produsse la diminuzione nel concorso agli studi pel diploma professionale, cioè l'aver richiesto un più elevato titolo di studi secondari, perchè per l'ammissione al corso di chimica e farmacia fu sempre prescritta

la licenza dal liceo o dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico, così sulla diminuzione agì forse l'altra causa, che influì pure, ma in modo secondario, sul concorso pel diploma professionale, cioè l'incertezza sulla condizione giuridica dell'esercizio delle farmacie derivante dal non aver i Corpi legislativi approvato, che nel 1913, il relativo disegno di legge, da parecchi anni presentato e del quale dirò meglio più oltre. Io almeno non sono in grado di dare altra spiegazione del fenomeno. Avvenuta l'approvazione della nuova legge farmaceutica e così regolata definitivamente la materia, è probabile che, grazie al concorso delle donne, che già costituiscono più del quinto degli iscritti, e all'essere tale diploma di laurea anche giovevole per impieghi pubblici e privati, il numero degli iscritti aumenti.

12. FARMACIA (DIPLOMA PROFESSIONALE). — Quest'ordine di studi ebbe un crescente concorso, che divenne altissimo specialmente dal 1900-901 al 1903-904, e si conservò pure elevato nel successivo triennio. A ciò contribuirono due cause: il bisogno di maggiore personale farmaceutico e il potervi accedere col solo esame di promozione dal secondo al terzo anno di liceo e dal terzo al quarto anno di istituto tecnico, cosicchè la Scuola di farmacia divenne il ricetto di molti inetti o impossibilitati a compiere gli studi secondari. Sopravvenne il regolamento 17 maggio 1906, n. 409, che richiese per l'ammissione alla Scuola di farmacia anche pel diploma professionale gli stessi titoli di studi secondari richiesti per la chimica e farmacia, cioè il possesso della licenza dal liceo o dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico. Sorsero gravi lagnanze e si protestò contro l'immediata applicazione di tale disposizione ed allora essa fu sospesa, e col regio decreto 16 maggio 1907, n. 393, si stabilì che, per quanto concerneva la licenza liceale, la norma si applicasse a cominciare dall'anno scolastico 1907-908, e, per quanto concerneva la licenza dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico, a cominciare dall'anno 1910-911. E così avvenne. Nel 1907-908 un forte contingente di allievi del liceo, che avrebbero voluto avviarsi agli studi farmaceutici, dovette rimanere nel liceo per compiervi il terzo anno, e quindi il numero degli iscritti scese subito da 2855, cifra del 1906-1907, a 2274. E siccome, avuta la licenza liceale, non pochi preferirono altra carriera, così la diminuzione continuò negli anni successivi, al che contribuì poi il fatto sovranotato (al n. 11), che un disegno di legge, presentato alla Camera dei deputati fin dal 26 novembre 1908, stabiliva norme assai restrittive sull'esercizio delle farmacie, e così distolse dal cercare quella professione, circostanza aggravatasi ancora perchè la Camera dei deputati non essendosi risolta ad approvare quel disegno di legge che nel 1913, sorsero e perdurarono fino a tale data forti incertezze sul contenuto definitivo della futura legge anche per causa dei dissentimenti manifestatisi negli interessati. Sopravvenne intanto l'anno scolastico 1910-911, nel quale fu applicato il citato regio decreto del 16 maggio 1907 per la parte relativa all'obbligo pei provenienti dall'istituto

tecnico di possedere la licenza dalla sezione fisico-matematica, e così molti allievi della sezione, invece di andare nella Scuola di farmacia, dovettero restare nell'istituto per compirvi il quarto anno, e non poterono più iscriversi alla Scuola quelli col diploma delle altre sezioni: quindi la cifra dei futuri farmacisti scese a 1013. E la discesa per tutte le cause indicate ridusse poi la cifra a 914 nel 1911-912.

Fu una vera crisi per tale ordine di studi. L'approvazione della nuova legge farmaceutica gioverà ad attenuarla; ma la richiesta dell'elevato titolo di studi secondari agirà permanentemente se anche verrà temperata, come già fu proposto, coll'ammettere al corso di farmacia anche i provenienti dalla sezione di agronomia dell'istituto tecnico.

Così, se pure una nuova corrente di studiosi munita delle prescritte licenze aspirerà al diploma professionale di farmacia, essa non sarà copiosa e difficilmente si ritornerà alle alte cifre del passato, perchè il possesso di quelle licenze farà spesso preferire altra carriera o ricercare, piuttosto che il diploma professionale, la laurea in chimica e farmacia, perchè titolo più giovevole, servendo, come già sopra avvertii, anche per impieghi pubblici e privati oltrechè per l'esercizio farmaceutico.

13. INGEGNERIA. — a) *Primo biennio.* — Ho sopra (al num. 6) osservato che il concorso al primo biennio di studi per il conseguimento della licenza fisico-matematica detta universitaria, biennio il quale si compie o nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, o nelle Scuole preparatorie annesse alle Scuole di ingegneria, è intimamente legato alle sorti della professione di ingegnere: le sue variazioni non potendo così essere diverse da quelle del concorso al periodo, triennale per ora, di applicazione, mi sono riservato di trattarne quando avrei parlato di questo.

Riprendendo il discorso sopra interrotto, osservo come il concorso al primo biennio andò scemando dal 1893-94 al 1896-97, anno in cui giunse al minimo di tutto il periodo considerato, perchè minore era divenuta, e ne vedremo le ragioni, l'attrattiva verso la professione di ingegnere civile e di architetto, e non bastò a compensare questa circostanza la crescente domanda di ingegneri industriali, che già stava cagionando un aumento negli allievi ingegneri industriali.

Dal 1897-98 in poi le cose mutarono. Sorvenne nel 1897 il fatto sopra notato (al num. 5) che colla circolare 8 ottobre fu vietato il passaggio dei non forniti di licenza fisico-matematica universitaria, già esclusi dall'entrare nel triennio di applicazione, anche al terzo anno della Facoltà di scienze. Quindi non pochi giovani, che avevano compiuto il primo biennio senza superare tutti gli esami e prendere la licenza sperando di poter entrare nel terzo anno di Facoltà, trovata chiusa la via dovettero reinscrivere al secondo anno del biennio preparatorio e così il concorso a questo appare aumentato appunto nel 1897-98.

Di questo aumento però, se l'accennato fatto fu causa principale, non fu

però l'unica, giacchè se ne aggiunse un'altra. Se si era affievolita la tendenza verso gli studi di ingegneria civile ed architettura, cresceva invece quella verso gli studi di ingegneria industriale, e così i giovani cominciavano ad accorrere al primo biennio col proposito di avviarsi poi a questa e non alle altre due materie. E così si spiega perchè, anche dopo avvenuta l'abrogazione della circolare, che era stata la causa precipua dell'aumento a 1185 allievi nel 1897-98, il numero di questi diminuì in misura insignificante, scendendo soltanto a 1172 nel 1898-99; era la propensione per l'ingegneria industriale, che stava diventando alla sua volta la principale ragione dell'incremento degli iscritti nel biennio; e così fu appunto negli anni immediatamente successivi, il 1899-900 e il 1900-901.

Nel 1901-902 l'aumento ebbe un salto notevole; si balza da 1285 a 1409 iscritti; e perchè? Perchè si era diffusa la convinzione che cominciavano a scarseggiare gli ingegneri civili e che quindi anche l'ingegneria civile poteva essere una buona carriera ed ecco così affluire al primo biennio di nuovo in numero cospicuo gli aspiranti a quella.

Il concorso rimase poi stazionario nel 1902-903 e 1903-904, per fare un nuovo forte salto in aumento nel 1904-905 e questo perchè oramai appariva conveniente avviarsi a tutti e tre gli ordini di studi, l'ingegneria civile, l'ingegneria industriale e l'architettura.

D'allora in poi il concorso al primo biennio presentò un incremento forse soverchio.

Su quest'ultimo periodo sono necessarie due avvertenze, le quali anche spieghino perchè nel seguito coll'ingegneria civile è menzionata pure l'idraulica e coll'ingegneria industriale pure la navale.

La legge sul Magistrato alle acque nel Veneto del 5 maggio 1907, n. 257, promosse l'istituzione di varie cattedre per l'idraulica nella Scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova ed essendosi organizzata tale istituzione col regolamento della Scuola sancito col regio decreto 21 giugno 1908, n. 580, si creò, come lo prova anche l'aumento degli allievi in quella Scuola, una nuova attrattiva per gli studi di ingegneria civile colla opportuna specializzazione dell'idraulica, e così le cifre degli ultimi anni rappresentano meglio di prima la tendenza verso questo ramo.

In secondo luogo per ragioni di esattezza occorre notare che dal 1906-907 in poi furono compresi nella statistica anche gli allievi del biennio preparatorio della R. Scuola navale superiore di Genova, cosicchè l'aumento notato in confronto cogli anni precedenti è in parte dovuto ad un fatto puramente statistico. Però il numero di quegli allievi, essendo esiguo rispetto al totale degli iscritti nel biennio in esame, non altera la comparabilità delle cifre del 1906-907 ed anni successivi con quelle degli anni precedenti e non rende meno corrispondenti a verità le osservazioni sulle cause del concorso. È invece a tenersi in conto che la statistica degli ultimi anni, appunto perchè comprende gli allievi

della Scuola navale di Genova, esprime la tendenza verso gli studi di ingegneria navale in modo più largo che non prima, quando cioè comprendeva soltanto gli allievi per tale ramo di studi nella R. Scuola politecnica di Napoli.

b) *Ingegneria civile ed idraulica*. — La diminuzione degli iscritti dopo il 1893-94 è stata costante fino al 1902-903: ogni anno sottrasse un certo numero di allievi, e così si scese nel decennio da 1052 a 611 iscritti. Il rallentarsi dei lavori pubblici in genere, e specialmente delle costruzioni ferroviarie, la minor estensione e prontezza dei lavori catastali, la scemata alacrità nei lavori edilizi nelle città, giunta in alcune fino alla sospensione, la crisi agricola che diminuì le operazioni di credito fondiario e rese meno copiosi i miglioramenti edilizi rurali, furono le precipue cause di questa discesa.

Ma tale stato di cose si modificò nel secolo nostro con una certa rapidità ed intensità.

Il migliorarsi delle condizioni economiche in generale diede impulso a nuove costruzioni anche alla campagna, e quella circostanza e il rapido accrescimento della popolazione nelle medie e nelle grandi città spinsero alacramente il rinnovamento dei vecchi quartieri e l'ampliamento edilizio urbano con nuove case, più estesa fognatura, costruzione di acquedotti, ecc. Si accelerò la costruzione di linee ferroviarie e tramviarie concesse all'industria privata. Nuovo personale fu richiesto pel Genio civile, che attende, col sussidio di private imprese, pur esse bisognose di ingegneri, alle bonifiche, alla costruzione di edifizii pubblici, di argini, di dighe portuali, di strade ordinarie, di case e baracche private nei paesi devastati dai terremoti del 1905 e del 1908, ecc., e dal 1905 in poi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, che dovette provvedere, e lo fece intensamente, alla costruzione di nuove linee, all'impianto di nuovi binari, all'ampliamento di molte stazioni, al cresciuto movimento del traffico. Nell'ultimo novennio il concorso all'ingegneria civile ed idraulica si è perciò letteralmente raddoppiato.

c) *Ingegneria industriale e navale*. — Mentre scemava il concorso agli studi di ingegneria civile nel decennio dal 1893-94 al 1902-903, cresceva costantemente quello per l'ingegneria industriale e navale e l'aumento continuò ininterrotto anche dopo. È noto come anche in mezzo a molte difficoltà il nostro sviluppo industriale per la produzione delle merci di consumo più generale fu intenso nell'ultimo ventennio del secolo scorso e non si rallentò nel primo decennio del secolo nuovo. L'ingegneria chimica e l'ingegneria meccanica ebbero trionfi mirabili: furono larghissime le applicazioni dell'elettricità non soltanto nell'industria in senso stretto, ma anche alla trazione, all'illuminazione, alla trasmissione delle notizie (telefono, radiotelegrafia), ecc.

Alcuni rami dell'industria ebbero impulso dalle nuove condizioni create dall'Amministrazione ferroviaria di Stato colla sua domanda di locomotive e veicoli, ed anche le costruzioni navali militari e mercantili furono spinte innanzi, e via dicendo.

Non occorrono altre considerazioni per dimostrare che l'aumento costante nel concorso allo studio dell'ingegneria industriale e navale, aumento che puossi dimostrare nella sua entità con sole due cifre, l'iniziale e la finale, del periodo, cioè 253 e 1127, fu una conseguenza delle condizioni economiche del paese.

d) *Architettura.* — Siccome l'ingegneria civile e l'architettura sono strettamente connesse, perchè gli ingegneri civili attendono pur essi, come gli architetti, alle costruzioni edilizie, e gli architetti, che ottengono il diploma nelle Scuole di ingegneria, hanno una preparazione che li assomiglia agli ingegneri civili, così il concorso allo studio dell'architettura ebbe le stesse fasi del primo. Scemò dal 1893-94 fino al 1904-905, poi crebbe alquanto e costantemente, pur senza raggiungere nell'anno finale del periodo con 34 iscritti la cifra iniziale del periodo, che fu 41. Per rendersi piena ragione del fatto occorrerebbe un esame, qui fuori di posto e per cui mancherebbe il materiale, anche del numero degli architetti che escono dagli istituti di belle arti. Basta quindi quanto ho detto, essendo sufficiente allo scopo, tantopiù trattandosi di un ordine di studi con pochi allievi.

14. *MEDICINA VETERINARIA.* — La deficienza nel numero dei medici veterinari sia per i bisogni della pratica sia per la vigilanza zoiatrica determinò l'aumento del concorso a tale studio, che raggiunse il massimo nel 1900-901. Però nè l'assistenza nè la vigilanza zoiatrica avevano ottenuto un assetto soddisfacente, e crescevano i lamenti sullo stato giuridico ed economico dei veterinari condotti municipali: e così il concorso andò progressivamente diminuendo dal 1901-902 al 1906-907.

Colle leggi 26 giugno 1902, n. 272, e 25 febbraio 1904, n. 57, comprese poi nel testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, si cercò di migliorare il servizio veterinario locale, di promuovere la formazione dei Consorzi zoiatrici comunali, di aumentare le garanzie giuridiche per la nomina e conservazione in servizio dei veterinari condotti municipali, e si giovò alla carriera dei laureati quanto ai posti di medico veterinario provinciale. Benchè non si fosse provveduto al bisogno maggiore, l'aumento degli stipendi dei veterinari municipali, stipendi non adeguati alla faticosa professione e spesso non sufficientemente accresciuti dall'esercizio privato, pure quelle disposizioni ebbero qualche effetto e così gli anni scolastici 1907-908 e 1908-909 presentarono un certo aumento nel concorso. Come si spiega la forte diminuzione del 1909-910? Assai facilmente. Prima si accedeva alle scuole di medicina veterinaria colla promozione dal secondo al terzo anno di liceo o dal terzo al quarto anno d'istituto tecnico. Ma il regio decreto 29 novembre 1908, n. 770, entrato in vigore appunto nell'anno scolastico 1909-910, prescrisse per l'ammissione alle Scuole il possesso o della licenza liceale o della licenza dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico. Così nel 1909-910 molti giovani, propensi ad avviarsi alla carriera zoiatrica, dovettero restare nelle scuole medie per procurarsi queste licenze. Nei due anni

1910-911 e 1911-912 questa circostanza della richiesta di più elevato titolo di studi secondari combinata con quella tuttora persistente, e, secondo il mio avviso, anche più efficace, dell'esiguità degli stipendi dei veterinari condotti, fece che la discesa nel concorso diventasse precipitosa.

Si sono per ora cercati due ordini di rimedi.

Colla legge 27 aprile 1911, n. 375, si è eliminata qualsiasi dubbio sulla applicabilità ai medici veterinari condotti delle garanzie per la nomina, stabilità e regolare pagamento degli stipendi, e sulla formazione dei consorzi comunali, sancite per i medici-chirurghi condotti, e il Ministero dell'interno con circolare 20 ottobre 1912, n. 20400-2, diretta ai prefetti, ha loro imposto di applicare con maggior vigore le norme sulla formazione dei consorzi veterinari comunali, di invigilare sui capitoli di condotta veterinaria, di curarne la revisione e di far commisurare le retribuzioni dei veterinari condotti all'opera loro ed alle effettive condizioni delle località, pur tenendo conto della potenzialità finanziaria dei comuni e dei cespiti di entrata dipendenti dal libero esercizio professionale di quelli.

Poscia con regio decreto 17 novembre 1912, n. 1256, promosso dal Ministero dell'istruzione pubblica, si stabilì doversi ammettere alle Scuole di veterinaria anche coloro che sono in possesso della licenza dalla sezione di agronomia e dalla sezione di agrimensura dell'istituto tecnico.

Questi provvedimenti gioveranno a far cessare la diminuzione e forse promoveranno un aumento nel concorso a quelle Scuole, le quali però sono mal ripartite sul territorio nazionale.

Infatti ve ne è una pel Piemonte a Torino, una per la Lombardia a Milano, una pel Mezzogiorno continentale a Napoli, e fin qui nulla vi sarebbe a ridire, ma nessuna ne esiste nella Liguria, nel Veneto e nelle grandi isole, mentre poi ve ne sono sei nell'Italia centrale, a Bologna, Modena, Parma, Pisa, Perugia e Camerino, e quindi anche queste tutte distanti dalla provincia di Roma! Così restano alterate le condizioni normali del concorso.

15. AGRARIA. — Anche le Scuole superiori d'agricoltura sono mal ripartite, perchè ne ha una il Mezzogiorno continentale a Portici, e una l'Alta Italia a Milano, ma nessuna le grandi isole, e invece ben tre l'Italia centrale, a Bologna, a Pisa e a Perugia: il concorso così può essere meno regolare che in altri ordini di studi. Nonostante si scorge essere stato continuo l'aumento di esso che raggiunse il massimo nel 1908-909. In un paese ancora prevalentemente agricolo, come l'Italia, divenuto fortunatamente desideroso di far convergere anche i progressi della scienza al perfezionamento dell'agricoltura, non poteva non verificarsi quel fatto: i frequentatori di quelle Scuole si reclutarono e reclutano fra proprietari che vogliono acquistare le cognizioni necessarie per coltivare razionalmente i loro terreni, e fra giovani aspiranti a divenire direttori od impiegati di aziende agrarie, e di questi le grandi bonifiche compiute e l'iniziato miglioramento di latifondi, per citare qualche esempio, cagionarono una certa domanda.

Pell'ultimo triennio però appare una diminuzione nel concorso; forse, meglio che diminuzione, puossi chiamare stazionarietà.

Sembra che ora i laureati in tale materia non trovino facile collocamento nelle aziende pubbliche e che vi sia una certa esuberanza di essi di fronte all'effettivo fabbisogno nelle aziende private e nell'insegnamento agrario.

16. A complemento di questa indagine ho voluto riconoscere per le quattro Facoltà classiche e le Scuole d'ingegneria le variazioni subite dalla popolazione scolastica nella sua composizione, confrontando due periodi, il sessennio scolastico dal 1900-901 al 1905-906 e il sessennio scolastico dal 1906-907 al 1911-912.

Ecco il prospetto, pel quale si noti che si tratta soltanto degli iscritti per la laurea, esclusi quindi per la giurisprudenza i notai e procuratori, per la medicina e chirurgia le levatrici.

Ripartizione degli iscritti nelle Facoltà e nelle Scuole di ingegneria.

	Media degli iscritti nel sessennio dal 1900-901 al 1905-906		Media degli iscritti nel sessennio dal 1906-907 al 1911-912	
	Cifre assolute	Cifre proporzionali	Cifre assolute	Cifre proporzionali
1. Giurisprudenza.	7 535	39.6	9 678	45.1
2. Medicina e chirurgia.	5 684	29.9	4 535	21.2
3. Scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali (compreso il 1° biennio per ingegneria).	2 951	15.5	3 620	16.9
4. Lettere e filosofia	1 536	8.0	1 601	7.5
5. Ingegneria (triennio di applicazione)	1 329	7.0	1 995	9.3
TOTALE	19 085	100.0	21 429	100.0

Il prospetto non ha bisogno di commenti, risultandone chiaramente che sulla totalità degli iscritti presero nel secondo periodo proporzionalmente maggior posto gli iscritti per la giurisprudenza, le scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali, e l'ingegneria, restando minor posto a quelli per la medicina e chirurgia e per le lettere e filosofia. Così si ha anche un'espressione della tendenza generale nel concorso ai principali ordini di studi.

III.

Dopo aver cercato di mettere in evidenza le cause di carattere estrinseco, secondo il significato dato sopra a queste parole, che hanno influito sulle variazioni nel concorso in generale all'istruzione superiore (§ I) e le cause di carattere estrinseco e quelle di carattere sociale, che hanno prodotte le variazioni nel concorso ai singoli ordini di studi (§ II), si può, come ho detto, affrontare il problema, se vi siano state cause sociali generali, che abbiano determinato nel suo complessivo andamento il concorso degli iscritti.

Il prospetto, che contiene i dati degl'iscritti confrontati colla popolazione (è il secondo del § I), ci mostra come dal 1893-94 al 1911-912 nel movimento degl'iscritti appaiano due periodi ben distinti.

Nel primo periodo, che va dal 1893-94 al 1901-902, l'aumento fu costante e raggiunse il massimo appunto in questo ultimo anno; nel secondo periodo, cioè dal 1902-903 in poi, si ebbe, con qualche oscillazione, prima stazionarietà e poscia, nell'ultimo triennio, diminuzione.

Ora io credo che nel primo periodo il fenomeno dell'aumento si ebbe perchè il nostro paese continuò nel poderoso sforzo, incominciato già, anteriormente, per migliorare le sue condizioni economiche, fisiche, intellettuali ed amministrative.

Nell'ordine sociale economico si cercò di rendere più produttiva l'agricoltura e la zootecnia, di allargare le industrie esistenti e di crearne di nuove; s'intensificarono i mezzi di trasporto; le aziende commerciali si organizzarono in modo più grandioso: crebbero gli affari e per questi fu maggiormente richiesta l'opera dei giurisperiti.

Nell'ordine sociale fisico si ebbe uno sviluppo mirabile dei provvedimenti igienici contro le malattie infettive e diffuse, si accrebbero gl'istituti di cura pubblici e privati, si estesero le cure mediche e il servizio farmaceutico, si provvide alla condotta di buone acque, al risanamento dei quartieri infetti nelle città, all'ampliamento di queste, ecc.

Nell'ordine sociale intellettuale si manifestò sempre più vivo il bisogno della cultura, penetrando in classi prima escluse da essa ed intensificandosi in quelle classi, che già ne fruivano: quindi nuove richieste di scuole per l'istruzione elementare e media, nuove cattedre per l'istruzione superiore, diffusione della stampa periodica e maggior numero di giornalisti, ecc.

Nell'ordine amministrativo lo Stato e gli enti autarchici locali allargarono la loro azione, ed anche nei rami, nei quali, se non avessero surrogato la loro azione a quella dei privati, la richiesta di personale laureato o diplomato sarebbe venuta dai privati imprenditori, la richiesta da parte di quegli enti pubblici fu più copiosa, perchè notoriamente essi abbisognano di personale più numeroso o perchè provvedono più largamente e liberalmente o per intrinseca natura dei congegni burocratici, più complicati ed irti di controlli.

Per tutto questo si ricorse in larga misura all'opera di coloro, che avevano conseguito i gradi accademici: essi furono così in prima linea fra i promotori e propulsori del progresso sociale e amministrativo del paese.

È poi notorio che, nonostante questo innegabile progresso, nel primo novennio del periodo considerato nella statistica, cioè dal 1893-94 al 1901-902, la vita economico-sociale del nostro paese ebbe anche gravi sofferenze: sorsero agitazioni politico-sociali e basti ricordare le sommosse del 1898 e l'aumento enorme dell'emigrazione e degli scioperi del 1899 al 1902. Tali circostanze ebbero per effetto di rendere alquanto minori le agevolezze per volgersi alle occupazioni più direttamente lucrose e per contrapposto spinse alla ricerca delle professioni cosiddette liberali come a più sicuro rifugio.

Dal 1902-903 in poi gli accennati mali si attenuarono ed in parte scomparvero. Ed allora si verificò un fatto importantissimo. Mentre agivano le cause speciali sopra indicate di minor concorso ad alcuni ordini di studi, cooperò allo stesso risultato il fatto generico che le professioni di carattere più strettamente economico, rivolte cioè direttamente alla produzione della ricchezza, esercitarono una più potente attrattiva, offrendo più alti o più pronti lucri che non parecchie delle professioni cosiddette liberali.

Anche il rincaro della vita diede impulso a cercare più vigorosamente il lucro materiale.

Così molti, invece di procurarsi quei titoli accademici, col possesso dei quali i proventi pecuniari riuscivano più tardivi o meno cospicui, preferirono diventare agricoltori, industriali, commercianti. A più intensa attività agricola, industriale e commerciale, si consacrò maggior copia di forze vive, che disertarono alcuni degli studi superiori oggetto della presente statistica, per attendere ad altri di carattere professionale economico e per entrare direttamente negli affari dopo la preparazione intellettuale richiesta dalla natura di essi.

Ed una prova indiretta di questa affermazione sta nel fatto che l'ordine di studi superiori, il quale dal 1902-903 al 1911-912 mostrò un costante incremento nel concorso, fu appunto quello di ingegneria, il cui fiorire si connette più specialmente all'espansione economica del paese, di cui è un fattore e da cui in pari tempo dipende. Possiamo anche aggiungere che gli studi superiori di agraria, aventi lo stesso carattere, ebbero, come vedemmo, pur con qualche oscillazione in più ed in meno, sempre un numero di iscritti assai maggiore nel presente che non nello scorso secolo. Nè si dimentichi che le altre scuole agrarie e le scuole medie e superiori, industriali e commerciali, dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sono molto numerose, e che crebbero gli allievi nelle sezioni professionali degli istituti tecnici: cosicchè queste scuole, essendo di preparazione diretta agli affari, certamente distolsero una parte cospicua dei giovani dal frequentare le Università e gli Istituti superiori di grado universitario. Credo quindi di essere nel vero affermando che nella più affannosa ricerca della ricchezza nel secolo ventesimo la popolazione italiana abbia volte le sue energie più direttamente alle professioni economiche nello stretto senso della parola, e sentito minore impulso verso quegli studi superiori che danno accesso ad alcune delle professioni comunemente designate come liberali, sia nell'esercizio privato, sia nei pubblici uffici. Ed il concorso sarebbe per tale motivo probabilmente stato anche minore, se nel sesso femminile non si fossero intensificate la propensione agli studi superiori o la necessità di adirvi, contribuendo così a riempire in parte i vuoti lasciati dalla diserzione del sesso maschile. Credo del resto che sia da considerarsi un vantaggio, se, mentre il sesso maschile attenderà più vigorosamente alla produzione della ricchezza materiale, il sesso femminile darà opera maggiore alla coltura intellettuale. Avremo così due fattori di civiltà in armonico reciproco sussidio per azione di entrambi i sessi e ne deriverà una elevazione in tutta la nostra vita sociale.

CAPITOLO SECONDO.

Laureati e diplomati nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911.

I dati sui laureati e diplomati elaborati in questo capitolo e contenuti nelle allegate tavole furono tratti dal *Bollettino ufficiale* del Ministero della pubblica istruzione, ad eccezione di quelli per le R. Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e il R. Istituto agrario sperimentale di Perugia, che furono comunicati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I.

Ecco innanzi tutto il prospetto fondamentale:

Laureati e diplomati nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911.

ORDINI DI STUDI	Quinquennio scolastico dal 1904-905 al 1908-909		Anno scolastico 1909-910	Anno scolastico 1910-911		Totale generale	Media annuale
	Totale	Media annuale	Totale	Totale	Femmine		
1. Giurisprudenza	7 390	1 478	1 543	1 611	3	10 544	1 506
2. { <i>Notai</i>	566	113	71	145	..	782	112
2. { <i>Procuratori</i>	163	33	32	19	..	214	30
2. { Totale	729	146	103	164	..	996	142
3. Medicina e chirurgia	3 747	749	672	663	13	5 082	726
4. Ostetricia per le levatrici	3 491	698	684	678	678	4 853	693
5. Matematiche pure	166	33	41	41	14	248	35
6. Fisica	75	15	17	16	..	108	15
7. Chimica generale	567	113	112	67	4	746	107
8. Scienze naturali	230	46	28	31	8	289	41
9. { <i>Lettere</i>	1 015	203	187	244	49	1 446	207
9. { <i>Filosofia</i>	146	29	21	12	..	179	25
9. { Totale	1 161	232	208	256	49	1 625	232
10. Chimica e farmacia	388	78	72	64	7	524	75
11. Farmacia	2 703	541	494	313	16	3 510	501
12. { <i>Ingegneria civile e idraulica</i>	246	234
12. { <i>Ingegneria industriale e navale</i>	231	211
12. { <i>Architettura</i>	8	8
12. { Totale	2 142	428	485	453	..	3 080	440
13. Medicina veterinaria	784	157	152	176	..	1 112	159
14. Agraria	522	105	113	91	1	726	104

È opportuno qui osservare:

1° che il numero totale delle femmine laureate e diplomate nell'anno scolastico 1910-911 risultò di 793 comprese le levatrici e di 115 dedotte queste. Notevole è specialmente il numero delle laureate in matematiche pure e in lettere, il che mostra come nel nostro sesso femminile si sia in questi ultimi anni resa più forte la tendenza alla professione dell'insegnante anche per le scuole medie;

2° che dall'ultima colonna del prospetto appare il dato molto importante del numero medio dei laureati e diplomati, che in ciascun ordine di studi le Università e gli Istituti superiori mandarono ogni anno nella vita sociale per le professioni cosiddette liberali. Ove con un calcolo molto difficile ma non impossibile e già stato tentato, si pervenisse a determinare il fabbisogno annuale di nuovi individui per surrogare i morti o i ritirati dall'esercizio e per l'aumento divenuto necessario per la cresciuta mole degli affari in ciascuna professione liberale, si potrebbe riconoscere se il numero annuale dei laureati e diplomati corrisponde con soddisfacente approssimazione a quel fabbisogno, oppure è in eccesso o in difetto (1).

Per tale indagine possono servire anche le cifre proporzionali dei laureati e diplomati in confronto degli iscritti, calcolate nel modo che ora passo ad esporre.

II.

Volendo confrontare i laureati e diplomati con gli iscritti, ho dovuto ricorrere ad un procedimento assai laborioso onde conseguire la maggior possibile omogeneità dei dati, fra i quali istituire il confronto.

Ho preso le mosse dalla considerazione, che i laureati e diplomati di un dato anno provengono in massima parte da quelli che si sono immatricolati da tanti anni quanti dura il corso, compreso naturalmente l'anno di laurea. Nel precedente prospetto i laureati e diplomati sono enumerati a cominciare dall'anno scolastico 1904-905. Ora, ad esempio, i laureati in tale anno in giurisprudenza,

(1) Una simile indagine, riferentesi però non ai laureati e diplomati ma agli iscritti negli studi superiori, fu fatta per la Prussia dal prof. G. Lexis ed io ne diedi un sommario resoconto nella mia nota: *Nuovi appunti sulla statistica della coltura intellettuale*, pubblicata negli *Atti del R. Istituto Veneto*, serie VII, vol. V, parte 1^a (1893-94), p. 582-585. Il valoroso nostro Bodio fece nel 1898 una diligente indagine per l'Italia sul fabbisogno medio annuale di nuovi professionisti liberali confrontato col numero dei laureati e diplomati specialmente nel periodo dal 1887-88 al 1895-96: i risultati furono riprodotti in un documento della Camera dei deputati (Legislatura XX, 2^a sessione 1898-99, documento n. 20-A-318) ed io li ricordai nel mio articolo: *Gli iscritti nelle Università e negli Istituti superiori italiani nel decennio scolastico del 1893-94 al 1902-903*, pubblicato negli *Atti del R. Istituto Veneto*, tomo LXII, 2^a parte (1902-903) e nella *Riforma sociale*, vol. XIII (1903), fasc. 11 (novembre). L'argomento dovrebbe tentare qualcuno dei valenti nostri giovani cultori della statistica, i quali possono seguire le tracce già ben segnate dal Lexis e dal Bodio pel metodo dell'indagine.

che è corso quadriennale, provenivano per la massima parte dagli iscritti nell'anno scolastico 1901-902, e così di seguito per gli anni successivi. Trattandosi quindi del totale dei laureati in giurisprudenza nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911, li ho confrontati col totale degli iscritti in giurisprudenza nel settennio scolastico dal 1901-902 al 1907-908, e così ho fatto per gli altri ordini di studi, tenendo sempre conto, per fissare l'anno iniziale del periodo settennale per la cifra degli iscritti, della durata dell'intero corso, che indicherò più oltre per ciascun ordine di studi. Gli è vero che non tutti gli iscritti compiono il corso restandovi soltanto nella sua precisa durata legale, cosicchè, ad esempio, dei laureati in giurisprudenza nel 1904-905, e anche dopo, alcuni cominciarono il corso anche prima del 1901-902, e così puossi ripetere per gli altri ordini di studi. Ma il metodo adottato, se non è di assoluta correttezza, è il meno imperfetto. Se si aggiungesse per gli iscritti anche un solo anno scolastico precedente a quello adottato come iniziale, si aggiungerebbe un numero soverchio di iscritti in confronto dei pochi laureati e diplomati, che hanno volontariamente o necessariamente prolungata per sè la durata del corso.

Inoltre si può, per l'indicato motivo, essere certi che parecchi degli iscritti nel periodo prescelto per computarli, e specialmente nell'anno finale del periodo, non compiono il corso nella sua precisa durata legale, ma soltanto posteriormente, ossia dopo l'anno finale del periodo considerato pei laureati e diplomati, e così, non comparando fra i laureati e diplomati del settennio in esame, compensano ed eliminano quasi del tutto l'errore derivante dall'esservi compresi alcuni immatricolatisi prima dell'anno iniziale del periodo prescelto per il computo degli iscritti. Citiamo un esempio. È vero che dei laureati in giurisprudenza nel 1904-905, e anche dopo, alcuni avevano incominciato il corso anche prima del 1901-902: ma è pure, come dissi, certo che alcuni degli iscritti in giurisprudenza nel periodo per essi prescelto nel seguente prospetto, cioè dal 1901-902 al 1907-908, e specialmente alcuni degli immatricolatisi nell'anno finale, cioè il 1907-908, non hanno conseguita la laurea nè prima dell'anno finale del periodo in esame pei laureati, nè in tale anno finale, cioè il 1910-911, ma soltanto più tardi, e quindi non compaiono fra i laureati compresi nella statistica.

Ed è legittima l'ipotesi che fra le due cifre, quella degli iscritti in giurisprudenza prima del 1901-902, ma laureatisi nel 1904-905 ed anni seguenti (e così non compresi nel totale degli iscritti, ma bensì in quello dei laureati), e quella degli iscritti dal 1901-902 al 1907-908, e specialmente degli immatricolatisi in quest'ultimo anno, ma laureatisi dopo l'anno finale del periodo considerato pei laureati, cioè dopo il 1910-911 (e così compresi nel totale degli iscritti, ma non in quello dei laureati), vi sia ben poca differenza, e quindi avvenga una compensazione sufficiente per dire che l'errore notato nella comparabilità delle cifre degli iscritti e dei laureati resta ridotto a proporzione insignificante e può trascurarsi. E lo stesso ragionamento può ripetersi per gli altri ordini di studi.

Per eliminare anche un'altra causa di errore sarebbe stato necessario tener conto del fatto che alcuni, dopo aver presa una laurea o un diploma, conseguono un'altra laurea o un altro diploma coll'abbreviazione di corso consentita dai vigenti regolamenti. Ma mancano i dati relativi: d'altra parte il loro numero è così esiguo che il non tenerne conto produce un'inesattezza assolutamente irrilevante.

Seguendo questi criteri, ho compilato il seguente prospetto, pel quale si noti:

1° che l'anno iniziale (e quindi gli anni successivi) del settennio scolastico, di cui nella seconda colonna (col. *b*), è stato scelto tenendo conto che l'intero corso è sessennale per la medicina e chirurgia, quinquennale per la chimica e farmacia e per l'ingegneria, quadriennale per la giurisprudenza, le matematiche pure, la fisica, la chimica generale, le scienze naturali, le lettere, la filosofia, la farmacia (diploma professionale), la medicina veterinaria e l'agraria, biennale per i notai, i procuratori e le levatrici;

2° che le Università e gli Istituti indicati come sedi degli iscritti nella prima colonna (col. *a*) a fianco di ciascun ordine di studi, non conferiscono tutti le rispettive lauree o i rispettivi diplomi. Così ad esempio le Università libere di Camerino, Ferrara e Perugia hanno qualche corso di medicina, ma le lauree si possono ottenere soltanto nelle Facoltà mediche delle R. Università e nella sezione medica del R. Istituto superiore di Firenze: così l'Università libera di Ferrara ha qualche corso di matematica, di chimica generale e di chimica e farmacia, ma le relative lauree si danno soltanto nei predetti istituti regi: così l'Università libera di Camerino ha una scuola veterinaria incompleta, e quindi non conferisce laurea per tale materia. Perciò nel prospetto ho detto esplicitamente: *sedi degli iscritti*.

ORDINI DI STUDI E SEDI DEGLI INSCRITTI (a)	INSCRITTI		LAUREATI e DIPLOMATI nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911		
	nel settennio scolastico (b)	Totale (c)	Totale (d)	Per 100 iscritti o diplomati (e)	Per un laureato o diplomato quanti iscritti (f)
1. <i>Giurisprudenza</i> (Università regie e libere)	dal 1901-902 al 1907-998	57 810	10 544	18.2	5.5
2. <i>Notariato e procuratori</i> (Università regie e libere, Scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro, R. Scuola di notariato di Firenze)	dal 1903-904 al 1909-910	3 260	996	30.5	3.3
3. <i>Medicina e chirurgia</i> (Università regie e libere, R. Istituto superiore di Firenze)	dal 1899-900 al 1905-906	40 754	5 082	12.5	8.0
4. <i>Ostetricia per le levatrici</i> (Università regie e libere, R. Istituto sup. di Firenze, Scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro, Scuole di ostetricia di Milano, Novara, Vercelli e Venezia) .	dal 1903-904 al 1909-910	10 932	4 853	44.4	2.2
5. <i>Matematiche pure</i> (Università regie e libere)	dal 1901-902 al 1907-908	3 242	248	7.6	13.1

ORDINI DI STUDI E SEDI DEGLI INSCRITTI (a)	INSCRITTI		LAUREATI e DIPLOMATI nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911		
	nel settennio scolastico (b)	Totale (c)	Totale (d)	Per 100 iscritti quanti laureati o diplomati (e)	Per un laureato o diplomato quanti iscritti (f)
6. <i>Fisica</i> (R. Università, R. Istituto sup. di Firenze, sezione normale del R. Istituto tecnico superiore di Milano)	dal 1901-902 al 1907-908	752	108	14.4	7.0
7. <i>Chimica generale</i> (Università regie e libere, R. Istituto sup. di Firenze, sezione normale del R. Istituto tecnico sup. di Milano)	dal 1901-902 al 1907-908	3 604	746	20.7	4.8
8. <i>Scienze naturali</i> (R. Università, R. Istituto di Firenze, sezione normale del R. Istituto tecnico sup. di Milano)	dal 1901-902 al 1907-908	2 288	289	12.6	7.9
9. <i>Lettere e filosofia</i> (R. Università, R. Istituto sup. di Firenze, R. Accademia scientifico-letteraria di Milano)	dal 1901-902 al 1907-908	10 593	1 625	15.3	6.5
10. <i>Chimica e farmacia</i> (Università regie e libere, R. Istituto superiore di Firenze)	dal 1900-901 al 1906-907	3 275	524	16.0	6.2
11. <i>Farmacia</i> (Università regie e libere, R. Istituto sup. di Firenze, Scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro)	dal 1901-902 al 1907-908	20 684	3 510	17.0	5.9
12. <i>Ingegneria</i> (R. Istituto tecnico sup. di Milano, R. Scuola politecnica di Napoli, R. Politecnico di Torino, R. Scuole di applicaz. di Bologna, Roma, Padova e Palermo, primo anno della Scuola di applicazione nelle R. Univ. di Genova, Pavia e Pisa, R. Scuola navale sup. di Genova, primo biennio di corso nelle Facoltà di scienze matem., fisiche e naturali e nelle Scuole prepar. dei predetti istituti) (1):					
a) primo biennio	dal 1900-901 al 1906-907	10 751
b) triennio di applicazione	dal 1902-903 al 1908-909	10 919
Totale	21 670	3 080	14.2	7.0
13. <i>Medicina veterinaria</i> (Università regie e libere, regie Scuole di medic. veterinaria di Milano, Napoli e Torino)	dal 1901-902 al 1907-908	6 690	1 112	16.6	6.0
14. <i>Agraria</i> (R. Università di Bologna e Pisa, R. Scuole sup. di agricoltura di Milano e Portici, R. Istituto agrario sperim. di Perugia)	dal 1901-902 al 1907-908	3 853	726	18.8	5.3

(1) Per la R. Scuola navale superiore di Genova mancano i dati degli iscritti negli anni anteriori al 1906-907, ma, dato il loro piccolo numero, l'errore, che ne deriva nei valori proporzionali, è assai lieve.

La terza colonna (col. *c*) del prospetto indica, per ciascun ordine di studi, la cifra totale assoluta degli iscritti per il periodo indicato nella colonna seconda (col. *b*).

La quarta colonna (col. *d*) riproduce la cifra totale assoluta dei laureati e diplomati nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911.

La quinta e sesta colonna mettono in luce in modo diverso lo stesso aspetto del fenomeno in esame, perchè da esse risulta la proporzione percentuale dei laureati e diplomati agli iscritti per ciascun ordine di studi (col. *e*), e quanti iscritti occorrono per ciascun ordine di studi, perchè venga fuori fra essi un laureato o un diplomato (col. *f*).

I dati di tali due colonne possono considerarsi come coefficienti per calcolare, quando si conosce il numero degli iscritti, il numero probabile dei laureati o diplomati per ciascun ordine di studi, il che giova per la ricerca precedentemente accennata sul fabbisogno annuale di nuovi professionisti liberali, e puossi pure dedurne quale eliminazione di iscritti o deviazione di essi dagli studi intrapresi si verifichi per ciascun ordine di studi durante il corso, cioè prima del conseguimento dei titoli accademici.

Rispetto a quest'ultimo punto, considerando prima i laureati, fra i quali comprendo gli ingegneri, perchè il loro diploma è una vera laurea, si scorge che la massima deviazione e la massima eliminazione nel corso degli studi si riscontrano nelle matematiche pure e le minime nella chimica generale, come risulta dal seguente prospetto, il quale riproduce in modo sistematico le cifre proporzionali della quinta e della sesta colonna del prospetto precedente.

ORDINI DI STUDI	Cifre proporzionali		ORDINI DI STUDI	Cifre proporzionali	
	Per 100 iscritti quanti laureati	Per un laureato quanti iscritti		Per 100 iscritti quanti laureati	Per un laureato quanti iscritti
Matematiche pure. . .	7.6	13.1	Chimica e farmacia . .	16.0	6.2
Medicina e chirurgia .	12.5	8.0	Medicina veterinaria. .	16.6	6.0
Scienze naturali . . .	12.6	7.9	Giurisprudenza	18.2	5.5
Ingegneria	14.2	7.0	Agraria	18.8	5.3
Fisica	14.4	7.0	Chimica generale . . .	20.7	4.8
Lettere e filosofia . . .	15.3	6.5			

Quanto ai diplomati, esclusi gli ingegneri già compresi nelle cifre ora riportate, troviamo, procedendo pure dal massimo al minimo della deviazione ed eliminazione:

ORDINI DI STUDI	Cifre proporzionali	
	Per 100 iscritti quanti diplomati	Per un diplomato quanti iscritti
Farmacia	17.0	5.9
Notai e procuratori	30.5	3.3
Ostetricia	44.4	2.2

A tali risultati concorrono la durata e la difficoltà degli studi e la condizione economico-sociale e la capacità intellettuale degli iscritti; queste circostanze possono, singolarmente o insieme, costringere ad abbandonare totalmente gli studi, o a passare ad altro ordine di essi, come è consentito dai regolamenti. Sembra però che ad alcuni studi si vada per così forte inclinazione naturale o vi si rimanga per così forte bisogno del titolo accademico da essere minima la deviazione e la eliminazione; non saprei spiegarmi altrimenti come questo avvenga ad esempio nei non facili studi di chimica generale.

CAPITOLO TERZO.

Distribuzione regionale degli iscritti e dei laureati nelle Facoltà universitarie e nelle corrispondenti Sezioni e Scuole degli Istituti superiori.

I.

A maggiore illustrazione delle statistiche elaborate nei due precedenti capitoli, ho voluto, per quattro periodi, il quadriennio scolastico dal 1896-97 al 1899-900, il quinquennio scolastico dal 1898-99 al 1902-903, il quinquennio scolastico dal 1903-904 al 1907-908 e il quadriennio scolastico dal 1908-909 al 1911-912, per gli iscritti, e pel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911 per i laureati, tentare l'indagine se le differenze regionali, pur troppo ancora notevoli nel nostro paese, abbiano avuto azione speciale sul modificare il concorso ai singoli ordini di studi.

Il dato statistico fornisce, se non altro, un sintomo delle diverse tendenze regionali e qualche elemento per lo studio della influenza che poterono esercitare sulla ricerca dell'istruzione superiore le particolari condizioni, colle quali nelle diverse regioni si presentarono gli altri fenomeni sociali e gli ordinamenti scolastici.

Limitai l'indagine alle quattro Facoltà classiche, perchè sono meglio distribuite sul territorio nazionale; restano escluse quindi le scuole di ingegneria, di veterinaria, di agraria, di farmacia, di notariato, di ostetricia, vuoi autonome, vuoi annesse alle Università, vuoi comprese nelle Facoltà; le scuole dei tre primi ordini di studi sono disugualmente ripartite e non permettono confronti regionali, ed esse e le altre tutte sono principalmente professionali.

Ho diviso il Regno in cinque parti: 1°) *Italia settentrionale*, con otto istituti, cioè le Università di Genova, di Padova, di Pavia e di Torino, l'Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Scuola preparatoria e la Sezione normale del R. Istituto tecnico superiore di Milano, e le Scuole preparatorie del R. Politecnico di Torino e della R. Scuola superiore navale di Genova: queste Scuole preparatorie corrispondono al primo biennio per ingegneria nelle Facoltà universitarie di scienze matematiche, fisiche e naturali: però, siccome di tali Scuole prepa-

ratorie sono comprese nella statistica quella di Torino e quella di Genova soltanto a cominciare dal 1906-907, così l'Italia settentrionale nei due primi prospetti, che seguono, appare soltanto con sei istituti; 2°) *Italia centrale*, con dodici istituti, le Università di Bologna, Macerata, Modena, Parma, Pisa, Roma, Siena, Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino, e l'Istituto superiore di Firenze; 3°) *Italia meridionale continentale*, con la sola, ma grande Università di Napoli; 4°) *Sicilia*, con tre istituti, le Università di Catania, Messina e Palermo, avvertendo, però, che nell'ultimo periodo, per causa del terremoto del dicembre 1908, non funzionarono a Messina le due Facoltà di medicina e chirurgia e di scienze matematiche, fisiche e naturali, per il che nè l'una nè l'altra fu compresa nel quarto prospetto; 5°) *Sardegna*, con due istituti, le Università di Cagliari e di Sassari.

Per gli abitanti la cifra accolta è quella che rappresenta la popolazione, censita o calcolata, a metà esattamente, o quasi, del periodo considerato, fatta eccezione pel quadriennio dal 1908-900 al 1911-912, pel quale, invece di prendere la popolazione calcolata a metà circa del periodo, cioè al 31 dicembre 1910, ho preferito servirmi dei dati del censimento del 10 giugno 1911, relativi alla popolazione presente, perchè più precisi: la differenza in più della popolazione dopo neppure sei mesi non può essere stata tale da alterare i risultati dell'indagine, e diventa poi insignificante rispetto alle cifre proporzionali, che sono assai piccole (1).

Ho compreso nell'Italia centrale l'Abruzzo (non il Molise), cioè le tre provincie di Aquila, Chieti e Teramo, i cui abitanti, in grazia delle agevolate comunicazioni colle strade ferrate, profittano degli Istituti dell'Italia centrale ormai più che non di quelli di Napoli.

I quattro primi prospetti seguenti contengono le cifre assolute e proporzionali per gli iscritti (studenti ed uditori): nel quinto prospetto, per comodità degli studiosi, ho riavvicinate soltanto le cifre proporzionali. Inoltre, siccome il corso nella Facoltà medica dura un sessennio, mentre nelle altre dura soltanto un quadriennio, per il che nella prima si aduna una relativa maggior copia di iscritti, così, per rendere meglio comparabili i dati, in calce al quinto prospetto ho segnato quelli pel totale della Facoltà medica ridotti di un terzo. Il sesto prospetto contiene i dati pei laureati, distinti secondo le regioni e gli ordini di studi (2).

(1) Nel prospetto III la cifra totale della popolazione calcolata al 31 dicembre 1905 differisce da quella riportata nel prospetto a pag. VII, perchè una recente revisione portò a correggere le cifre di qualche regione: ma le differenze delle cifre nuove da quelle prima pubblicate nella statistica ufficiale e da me riprodotte sono così lievi da non aver influenza sulle cifre proporzionali, cosicchè credetti inutile accogliere le nuove e rifare i laboriosi calcoli.

(2) Nei prospetti III e IV il numero delle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, appare di 7 nell'Italia settentrionale, perchè, oltre alle quattro Facoltà di Torino, Genova, Pavia e Padova, ed alla Scuola preparatoria del R. Istituto tecnico superiore di Milano (già considerata colle Facoltà nei prospetti I e II), vi sono comprese le Scuole preparatorie del R. Politecnico di Torino e della R. Scuola superiore navale di Genova. La Scuola preparatoria della Scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova non fu posta nel numero, perchè è in parte ancora congiunta col primo biennio della Facoltà di scienze. Nel prospetto VI tali Scuole non sono più comprese, come sono state eliminate quelle Facoltà delle Università libere, che non conferiscono lauree.

I. — Inscritti nel quadriennio scolastico dal 1896-97 al 1899-900.

REGIONI	Numero delle Università e degli Istituti	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Facoltà di Giurisprudenza			Facoltà di Medicina e Chirurgia			Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali			Facoltà di Lettere e Filosofia		
			Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1896-900	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1896-900	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1896-900	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1896-900	Proporzioni a 100,000 abitanti
1. <i>Italia settentrionale.</i> — (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto)	6	11 620 277	4	1 640	14 11	4	2 003	17.24	5	1 091	9.39	5	593	5.10
2. <i>Italia centrale.</i> — (Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo)	12	8 297 031	11	2 187	26.36	10	2 042	24.61	7	876	10.56	4	601	7.24
3. <i>Italia meridionale continentale.</i> — (Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria)	1	7 381 234	1	1 650	22.35	1	1 966	26.63	1	333	4.51	1	229	3.10
4. <i>Sicilia.</i>	3	3 603 310	3	812	22.53	3	628	17.43	3	275	7.63	3	197	5.47
5. <i>Sardegna.</i>	2	766 094	2	163	21.28	2	138	18.01	1	18	2.35
TOTALE	24	31 667 946	21	6 452	20.37	20	6 777	21.40	17	2 593	8.19	13	1 620	5.11

II. — Inscritti nel quinquennio scolastico dal 1898-99 al 1902-903.

REGIONI	Numero delle Università e degli istituti	Popolazione censita al 10 febbraio 1901	Facoltà di Giurisprudenza			Facoltà di Medicina e Chirurgia			Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali			Facoltà di Lettere e Filosofia		
			Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1898-903	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1898-903	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1898-903	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1898-903	Proporzioni a 100,000 abitanti
1. <i>Italia settentrionale.</i> — (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto)	6	11 812 069	4	1 771	14.99	4	1 824	15.44	5	1 243	10.52	5	531	4.50
2. <i>Italia centrale.</i> — (Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo)	12	8 994 031	11	2 391	26.58	10	1 910	21.24	7	970	10.78	4	633	7.04
3. <i>Italia meridionale continentale.</i> — (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria)	1	7 347 600	1	1 604	21.83	1	1 963	26.72	1	293	3.99	1	230	3.81
4. <i>Sicilia</i>	3	3 529 799	3	899	25.47	3	566	16.03	3	261	7.39	3	179	5.07
5. <i>Sardegna</i>	2	791 754	2	172	21.72	2	127	16.04	1	19	2.40
TOTALE	24	32 475 253	21	6,837	21.05	20	6 390	19.68	17	2 786	8.58	18	1 623	5.00

III. — Inscritti nel quinquennio scolastico dal 1903-904 al 1907-908.

REGIONI	Numero delle Università e degli Istituti	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1905	Facoltà di Giurisprudenza			Facoltà di Medicina e Chirurgia			Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali			Facoltà di Lettere e Filosofia		
			Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1903-908	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1903-908	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1903-908	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quinquennio scolastico 1903-908	Proporzioni a 100,000 abitanti
1. <i>Italia settentrionale.</i> — (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto)	8	12 332 150	4	2 081	16.87	4	1 293	10.48	7	1 391	11.27	5	472	3.83
2. <i>Italia centrale.</i> — (Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo)	12	9 235 349	11	3 188	34.52	10	1 549	16.75	7	1 055	11.42	4	601	6.51
3. <i>Italia meridionale continentale.</i> — (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria)	1	7 455 855	1	1 975	26.49	1	1 474	19.77	1	401	5.38	1	273	3.65
4. <i>Sicilia</i>	3	3 588 946	3	1 203	33.52	3	488	13.60	3	211	5.88	3	134	3.73
5. <i>Sardegna</i>	2	829 184	2	215	25.93	2	125	15.07	1	30	3.62
TOTALE	26	33 441 484	21	8 662	25.90	20	4 929	14.74	19	3 088	9.23	13	1 480	4.43

IV. — Inscritti nel quadriennio scolastico dal 1908-909 al 1911-912.

REGIONI	Numero delle Università e degli Istituti	Popolazione censita al 10 giugno 1911	Facoltà di Giurisprudenza			Facoltà di Medicina e Chirurgia			Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali			Facoltà di Lettere e Filosofia		
			Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1908-912	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1908-912	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1908-912	Proporzioni a 100,000 abitanti	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Media degli iscritti nel quadriennio scolastico 1908-912	Proporzioni a 100,000 abitanti
1. <i>Italia settentrionale.</i> — (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto)	8	12 939 514	4	2 175	16.81	4	1 083	8.37	7	1 703	13.16	5	452	3.49
2. <i>Italia centrale.</i> — (Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo)	12	9 539 267	11	3 731	39.11	10	1 555	16.30	7	1 240	13.00	4	669	7.01
3. <i>Italia meridionale continentale.</i> — (Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria)	1	7 667 931	1	2 258	29.45	1	1 362	17.76	1	544	7.09	1	305	3.98
4. <i>Sicilia</i>	3	3 672 258	3	1 308	35.62	2	403	10.97	2	295	8.03	3	208	5.66
5. <i>Sardegna</i>	2	852 407	2	196	22.99	2	106	12.43	1	45	5.28
TOTALE . . .	26	34 671 377	21	9 668	27.88	19	4 509	13.00	18	3 827	11.04	13	1 634	4.71

V. — Inscritti (Proporzioni a 100,000 abitanti).

REGIONI	Facoltà di Giurisprudenza				Facoltà di Medicina e Chirurgia				Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali				Facoltà di Lettere e Filosofia			
	1896-900	1898-903	1903-908	1908-912	1896-900	1898-903	1903-908	1908-912	1896-900	1898-903	1903-908	1908-912	1896-900	1898-903	1903-908	1908-912
I. Italia settentrionale	14.11	14.99	16.87	16.81	17.24	15.44	10.48	8.37	9.39	10.52	11.27	13.16	5.10	4.50	3.83	3.49
II. Italia centrale	26.36	26.58	34.52	39.11	24.61	21.24	16.75	16.30	10.56	10.78	11.42	13.00	7.24	7.04	6.51	7.01
III. Italia meridionale continentale .	22.35	21.83	26.49	29.45	26.63	26.72	19.77	17.76	4.51	3.99	5.38	7.09	3.10	3.81	3.65	3.98
IV. Sicilia	22.53	25.47	33.52	35.62	17.43	16.03	13.60	10.97	7.63	7.39	5.88	8.03	5.47	5.07	3.73	5.66
V. Sardegna	21.28	21.72	25.93	22.99	18.01	16.04	15.07	12.43	2.35	2.40	3.62	5.28
TOTALE	20.37	21.05	25.90	27.88	21.40	19.68	14.74	13.00	8.19	8.58	9.23	11.04	5.11	5.00	4.43	4.71
TOTALE ridotto di un terzo per la Facoltà medica	20.37	21.05	25.90	27.88	14.27	13.12	9.83	8.67	8.19	8.58	9.23	11.04	5.11	5.00	4.43	4.71

VI. — Laureati nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911.

REGIONI	Giurisprudenza		Medicina e Chirurgia		Scienze matematiche, fisiche e naturali		Lettere e Filosofia	
	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Laureati dal 1904-905 al 1910-911	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Laureati dal 1904-905 al 1910-911	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Laureati dal 1904-905 al 1910-911	Numero delle Facoltà e corrispondenti Sezioni	Laureati dal 1904-905 al 1910-911
		Proporzioni a 100 sul totale dei laureati		Proporzioni a 100 sul totale dei laureati		Proporzioni a 100 sul totale dei laureati		Proporzioni a 100 sul totale dei laureati
I. Italia settentrionale	4	2 872	4	1 284	4	508	5	534
II. Italia centrale.	11	3 731	7	1 680	6	657	4	643
III. Italia meridionale continentale	1	1 954	1	1 641	1	134	1	303
IV. Sicilia	3	1 618	3	332	3	71	3	145
V. Sardegna	2	369	2	115	1	21
TOTALE	21	10 544	17	5 082	15	1 391	13	1 625
		100.0		100.0		100.0		100.0
		27.2		24.9		36.5		32.9
		35.4		33.0		47.2		39.6
		18.5		32.3		9.7		18.6
		16.4		7.5		5.1		8.9
		3.5		2.3		1.5		..

II.

§ 1. Dai primi cinque prospetti risulta che, quanto al concorso degli iscritti ai singoli ordini di studi in proporzione al rispettivo numero degli abitanti, le cinque grandi regioni si dispongono, cominciando dal numero più alto degli iscritti, nel seguente modo :

Numero d'ordine	Facoltà di Giurispru- denza — In tutti i periodi	Facoltà di Medicina e Chirurgia — In tutti i periodi	Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali		Facoltà di Lettere e Filosofia		
			1896-900 1898-903 1903-908	1908-912	1896-900 1898-903	1903-908	1908-912
1° posto	Italia centrale	Italia merid.	Italia centrale	Italia settentr.	Italia centrale	Italia centrale	Italia centrale
2° »	Sicilia	Italia centrale	Italia settentr.	Italia centrale	Sicilia	Italia settentr.	Sicilia
3° »	Italia merid.	Sardegna	Sicilia	Sicilia	Italia settentr.	Sicilia	Italia merid.
4° »	Sardegna	Sicilia	Italia merid.	Italia merid.	Italia merid.	Italia merid.	Italia settentr.
5° »	Italia settentr.	Italia settentr.	Sardegna	Sardegna

Appare quindi (e mi limito per ora alle considerazioni generali) :

1°) che per la Facoltà di giurisprudenza l'ordine è rimasto immutato nei quattro periodi considerati: il totale presenta un progressivo aumento negli iscritti; però si ebbe una leggera diminuzione nell'Italia meridionale continentale nel periodo dal 1898-99 al 1902-903, e nell'Italia settentrionale nell'ultimo periodo, e, pure per questo, una forte diminuzione in Sardegna ;

2°) che per la Facoltà di medicina e chirurgia l'ordine è pure rimasto immutato nei quattro periodi considerati, ma, salvo un leggero aumento nell'Italia meridionale continentale pel periodo dal 1898-99 al 1902-903, la Facoltà ebbe in tutte le regioni una progressiva diminuzione di iscritti;

3°) che per la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, l'ordine rimase immutato nei tre primi periodi, ma poi si cambiò nell'ultimo, essendo passata al primo posto l'Italia settentrionale: inoltre si verificarono diminuzioni nell'Italia meridionale continentale per il periodo dal 1898-99 al 1902-93, e nella Sicilia nei due periodi dal 1898-99 al 1902-903 e dal 1903-904 al 1907-908: ciononostante si ebbe, come andamento prevalente e che si manifesta nel totale e più specialmente confrontando i due periodi estremi, un aumento progressivo di iscritti ;

4°) che la Facoltà di lettere e filosofia presentò una maggiore irregolarità. Il primo posto fu sempre occupato dall'Italia centrale; ma l'Italia settentrionale, che nel periodo dal 1903-904 al 1907-908 aveva tolto il secondo posto alla Sicilia,

scese all'ultimo posto nel periodo più recente. Ogni regione manifesta poi un andamento speciale. Fu costante la diminuzione degli iscritti nell'Italia settentrionale: ebbe pei tre primi periodi diminuzione l'Italia centrale, con un aumento nell'ultimo, pur senza raggiungere la cifra del primo: ebbe tendenza all'aumento l'Italia meridionale continentale, ma non costante, perchè nel periodo dal 1903-904 al 1907-908 appare una cifra inferiore a quelle del precedente e del successivo: la Sicilia infine, dopo la diminuzione dei due periodi intermedi, offre nell'ultimo una cifra anche superiore a quella del primo periodo;

5°) che il concorso generale alle singole Facoltà corrispose, pur nella differente sua misura, per i tre primi periodi, a quell'ordine, che dirò gerarchico, stabilito fra di esse dal loro storico svolgimento e conforme a quello adottato nei prospetti. Ma nell'ultimo periodo, quello dal 1908-909 al 1911-912, anche per la depressione nel concorso insufficientemente riparata, la Facoltà di medicina e chirurgia si trovò superata dalla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: e questo appare, se, per ottenere la comparabilità dei dati, si riduca, come ho precedentemente avvertito e poi fatto nel prospetto V, di un terzo il numero proporzionale degli iscritti nella Facoltà di medicina e chirurgia, nella quale il corso per la laurea dura un sessennio, mentre nelle altre Facoltà dura un quadriennio.

§ 2. Quanto ai laureati, ai quali si riferisce il prospetto VI, si sa che il loro numero dipende direttamente dal numero degli iscritti e non da quello della popolazione, il quale ultimo può influire soltanto indirettamente, cioè in quanto influisce sul numero degli iscritti. Non ho quindi potuto pei laureati seguire lo stesso metodo di calcolo delle cifre proporzionali adottato per gli iscritti. Eliminato il rapporto dei laureati alla popolazione, sarebbe stato necessario determinare per ciascuna regione il numero degli iscritti, dai quali sono provenuti i laureati nel settennio dal 1904-905 al 1910-11, e poi fare le proporzioni. Ma la determinazione del numero di quegli iscritti avrebbe richiesto un laborioso calcolo, perchè si sarebbe dovuto risalire anche agli iscritti negli anni anteriori a quel periodo, essendo notorio, ad esempio, che i laureati in giurisprudenza nel primo anno scolastico del periodo, cioè il 1904-905, derivarono, essendo il corso quadriennale, in massima parte dagli iscritti nell'anno scolastico 1901-902, e che i laureati in medicina nello stesso anno scolastico 1904-905 provennero, essendo il corso sessennale, in massima parte dagli iscritti nell'anno scolastico 1899-900; e così di seguito (1).

E questo laborioso calcolo non avrebbe avuto utilità pratica per lo scopo del presente lavoro, la distribuzione regionale dei laureati, perchè ne sarebbe risultato nulla più che la dimostrazione statistica di un fatto che si può consi-

(1) Sul metodo dell'indagine per confrontare il numero degli iscritti col numero dei laureati, vedi il capitolo secondo.

derare come sicuro, cioè che il numero dei laureati in un dato ordine di studi è maggiore nella regione dove maggiore vi è il numero degli iscritti, salve condizioni speciali (ne vedremo un caso nell'Italia settentrionale), e quelle lievi variazioni che da regione a regione possono nel numero dei laureati derivare dal maggiore o minor rigore negli esami generali di laurea: circostanza quest'ultima che può anche non apparire, perchè in ogni regione gli effetti statistici della maggiore indulgenza degli esaminatori in un istituto possono essere neutralizzati dal maggior rigore degli esaminatori in un altro istituto.

Perciò, nel prospetto VI, mi parve sufficiente calcolare; per ciascun ordine di studi, il contributo di ciascuna regione al totale dei laureati. E così dalle cifre proporzionali appare che in tutti gli ordini di studi il maggior contingente dei laureati fu dato dall'Italia centrale, benchè questa presenti una popolazione inferiore a quella dell'Italia settentrionale: il che conferma quanto sopra dicemmo, cioè che la cifra dei laureati dipende dal numero degli iscritti, e quindi dal numero della popolazione solo in quanto questo influisce sul numero degli iscritti. Il secondo posto è tenuto dall'Italia settentrionale, tranne che per la medicina e chirurgia, per la quale il secondo posto spetta all'Italia meridionale continentale, che occupa il terzo per gli altri ordini di studi. Al quarto posto per tutti gli ordini di studi sta la Sicilia, e all'ultimo la Sardegna.

III.

Cerchiamo ora di rispondere alla domanda: quali furono le probabili cause che hanno determinato la diversa misura del concorso ai vari ordini di studi in ciascuna delle cinque grandi regioni, nelle quali abbiamo distinto il nostro paese?

§ I. - ITALIA SETTENTRIONALE. — Il numero degli iscritti in giurisprudenza vi fu, in proporzione degli abitanti, il minimo del Regno in tutti i periodi considerati: anzi vi cessò la tendenza all'aumento perdurata nei tre primi periodi, cosicchè nell'ultimo il concorso ebbe una leggera diminuzione in confronto del precedente. Il fatto sembra strano, perchè notoriamente quella regione primeggia nell'ordine economico e quindi nella mole degli affari, la quale dovrebbe avere la sua corrispondenza in un più elevato numero di giurisperiti, la cui opera è pure negli affari molto ricercata e spesso indispensabile.

La spiegazione del fenomeno per una delle sue cause principali a me sembra la seguente.

Fra gli iscritti alla Facoltà giuridica sono in prevalenza quelli che si vogliono poi dedicare alla professione dell'avvocato. Ora l'opera degli avvocati assume, come forma principale, la trattazione degli affari civili, commerciali e penali, davanti all'autorità giudiziaria. Ma nell'Italia settentrionale la litigiosità,

ossia il numero degli affari contenziosi civili e commerciali, è minore che non nelle altre regioni italiane; il progresso economico vero e sano fa aumentare gli affari in genere, ma non nella stessa proporzione quelli contenziosi, che crescono meno rapidamente e forse anche proporzionalmente diminuiscono. Inoltre il progresso economico e il progresso intellettuale e morale fanno diminuire la criminalità e quindi i processi penali: e da questo aspetto pure l'Italia settentrionale sta in condizioni assai migliori delle altre regioni. Essendo quindi nella regione, per effetto della minore litigiosità e criminalità, meno richiesta l'opera degli avvocati nella sua forma principale (l'intervento nelle cause e processi), è naturale che vi sia minor eccitamento ad intraprendere gli studi giuridici.

Nè tale spiegazione è contraddetta dal fatto che nel periodo dal 1904-905 al 1910-911 l'Italia settentrionale occupò il secondo posto per numero di laureati in giurisprudenza. Ciò derivò dalla circostanza che il numero dei laureati in giurisprudenza vi fu in cifra assoluta più elevato che non nell'Italia meridionale ed insulare, e a quella cifra assoluta corrispose naturalmente una maggiore percentuale rispetto al totale dei laureati.

Altre cause del minor concorso agli studi di giurisprudenza verranno indicate più oltre, insieme con quelle relative al concorso agli altri ordini di studi.

Meno facile è lo scoprire il motivo per cui la Facoltà di medicina e chirurgia tanto scarseggiò di iscritti, cosicchè l'Italia settentrionale viene ultima da tale aspetto; anche per numero di laureati nel periodo dal 1904-905 al 1910-911 appare giù al terzo posto. Probabilmente vi è minore richiesta di professionisti medici in tale regione, sia perchè vi si sono da più anni attuati miglioramenti nell'amministrazione sanitaria e i comuni sono già sufficientemente o meno scarsamente forniti del personale sanitario, sia perchè la popolazione vive in condizioni igieniche migliori: essa, per di più, non è soverchiamente agglomerata ma neppure soverchiamente sparsa, e quindi, salvo poche eccezioni, non sono troppe le frazioni dei comuni, i piccoli nuclei di case remoti gli uni dagli altri, ed inoltre i molti e buoni mezzi di comunicazione e trasporto rendono meno sentito il bisogno di aver professionisti medici in tutti quei piccoli gruppi di abitanti.

Quest'ultima circostanza contribuisce anche a render ragione del più scarso bisogno di professionisti legali, e quindi di studenti che vogliano diventarlo.

Per gli studi di filosofia e lettere l'Italia settentrionale segna un costante decremento di iscritti, se anche cospicua sia la percentuale del numero dei laureati pel già detto motivo che alta è la cifra assoluta degli iscritti. Mentre nelle altre regioni gli iscritti nell'ultimo periodo aumentarono notevolmente, al che contribuì assai il miglioramento nello stato giuridico ed economico dei professori delle scuole medie per effetto delle leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142, l'Italia settentrionale scese, in tale periodo, all'ultimo posto, e con una cifra proporzionale inferiore a quella di tutti i periodi precedenti. Questa zona del paese dunque non sentì l'influenza di tale circostanza; e perchè?

Per una ragione generale e per una speciale, che contribuiscono anche a spiegare il minor concorso agli studi di giurisprudenza e di medicina e chirurgia, e meritano attenta considerazione.

La ragione generale sta nel maggior progresso economico, specialmente l'industriale e il commerciale, della regione, il quale a molti permette e molti induce a volgersi alle professioni economiche pratiche ed alle liberali di carattere tecnico; questo fatto economico è di grande efficacia, e se ha spinto, e lo vedremo fra breve, ad altri ordini di studi, ha distolto non pochi dal volgersi tanto agli studi letterario-filosofici, quanto ai giuridici e ai medico-chirurgici.

La ragione speciale, che però è di effetto più limitato, sta nel fatto che un certo numero di giovani dell'Italia settentrionale preferisce per gli studi giuridici principalmente, e anche pei medico-chirurgici e i letterario-filosofici, frequentare le Università dell'Italia centrale, al che sono indotti da motivi che avremo occasione di indicare parlando di questa.

Tali due cause di decremento nel numero degli iscritti nell'Italia settentrionale invece non vi agirono a scapito degli studi di scienze matematiche, fisiche e naturali: fu anzi il contrario, e così per queste gli iscritti crebbero costantemente.

Il maggior progresso economico della regione portò agli studi matematici, fisici e naturali, un sempre più cospicuo numero di individui, sia perchè quegli studi aprono l'adito direttamente a professioni tecniche lucrose, sia, e principalmente, perchè sono la via per giungere alle sempre più frequentate Scuole di ingegneria, di cui ben quattro, e tutte importanti, esistono nella regione: voglio dire le due grandiose di Torino e di Milano, le maggiori d'Italia e complete anche per l'ingegneria industriale, quella di Genova, particolarmente dedicata all'ingegneria navale, e quella di Padova, dotata di insegnamenti speciali per la idraulica.

Inoltre per quegli studi non si ha migrazione di studenti dall'Italia settentrionale ad altre regioni, ma anzi, al contrario, migrazione di studenti da queste a quella.

Aggiungerò, per scrupolo di precisione, che l'aumento nella cifra degli iscritti nei due ultimi periodi è dovuto pure, ma però in assai piccola misura, al fatto che dal 1906-907 è stato compreso nella statistica il biennio preparatorio della regia Scuola superiore navale di Genova, mentre questo non si deve dire per la Scuola preparatoria del regio Politecnico di Torino, perchè, prima della sua istituzione, gli allievi del regio Politecnico provenivano dal primo biennio della Facoltà di scienze dell'Università e furono sempre compresi nella statistica.

Così si chiarisce agevolmente perchè, se l'Italia settentrionale fu per concorso a tali studi nei tre primi periodi sopravanzata dall'Italia centrale, la differenza è andata progressivamente rimpicciolendosi, finchè nell'ultimo periodo, cioè dal 1908-909 al 1911-912, quella ebbe la prevalenza e salì al primo posto.

Nè tali conclusioni sono mostrate insussistenti dal fatto che nel periodo

del 1904-905 al 1910-911 il numero dei laureati in scienze matematiche, fisiche e naturali, è, in cifra percentuale, minore nell'Italia settentrionale che non nella centrale, benchè in quella regione, anche per la maggior popolazione, più elevato sia stato il numero degli iscritti. La spiegazione è facile.

La parte maggiore degli iscritti per quegli studi non prende la laurea nè in matematica, nè in fisica, nè in chimica, nè in scienze naturali, ma dopo il primo biennio, conseguita la licenza fisico-matematica (detta *universitaria* per distinguerla da quella dalla sezione fisico-matematica di istituto tecnico), passa alle Scuole di ingegneria. Questo fatto si verifica con maggiore intensità nell'Italia settentrionale che non nell'Italia centrale, per due motivi.

Il primo è che per gli studenti della Facoltà di scienze nell'Italia settentrionale è più facile il passaggio alle Scuole di ingegneria, perchè sono più numerose, cioè quattro, possiedono corsi per tutte le varie parti dell'ingegneria, e sono situate o nella stessa sede delle Università (come quelle di Torino, di Genova e di Padova), o in prossimità (come quella di Milano rispetto all'Università di Pavia), mentre nell'Italia centrale le Scuole sono soltanto due (Bologna e Roma), e così, per molti studenti, di più difficile accesso perchè meno numerose e più lontane, e di minor forza di attrazione perchè costituite soltanto per gli studi di ingegneria civile e di architettura, e non per l'ingegneria industriale e navale.

Il secondo motivo è che fra gli iscritti per gli studi matematici, fisici e naturali, nell'Italia settentrionale sono compresi gli iscritti nelle Scuole biennali preparatorie degli Istituti di ingegneria di Torino, Milano, Genova e Padova: tali iscritti sono già avviati definitivamente all'ingegneria, e non contribuiscono, che in casi eccezionali di cambiamento di studi, al numero dei laureati in matematica, o fisica, o chimica, o scienze naturali: ora, di tali Scuole preparatorie non ne esistono nell'Italia centrale, ove il primo biennio per ingegneria si fa esclusivamente nella Facoltà di scienze delle Università, cosicchè in queste gli iscritti vi restano proporzionalmente in maggior numero per le lauree in quelle discipline.

Così si scorge perchè, anche con un maggior numero di iscritti per tali studi, l'Italia settentrionale presenti un numero di laureati in matematica, fisica, chimica e scienze naturali, minore di quello dell'Italia centrale.

§ 2. - ITALIA CENTRALE. — Qui troviamo i massimi del Regno costantemente per gli iscritti alla giurisprudenza ed alle lettere e filosofia. Essa tenne pure il primo posto, nei primi tre periodi considerati, anche per gli iscritti agli studi di matematica, di fisica, di chimica e di scienze naturali, e scese al secondo posto, per cifra esigua, soltanto nell'ultimo periodo, secondo posto che occupò sempre, e con cifra assai alta, negli studi medico-chirurgici.

Si sarebbe disposti a riferire questi fatti ad una causa, che chiamerò artificiale: il grande numero di istituti, i quali colla loro vicinanza allettano agli

studî superiori gli abitanti. E tale circostanza ha certamente molta influenza: ma ad essa non attribuisco efficacia preponderante, perchè, almeno per le Facoltà giuridica e medica, anche la regione meridionale continentale ha cifre molto elevate, benchè conti una sola Università. E inoltre è notevole come il concorso, così cospicuo, sia equamente distribuito fra tutti gli ordini di studî.

Crederei quindi che, oltre al numero grande degli istituti, conferisca a quel risultato innanzi tutto la natura dell'ingegno di quelle popolazioni, che mostra attitudini molto svariate e si piega duttilmente alle varie discipline. Si aggiungono parecchie altre circostanze: vi è la capitale, Roma, avente nel suo seno un gran numero di giovani, come ad esempio i figli di impiegati e di appartenenti agli alti corpi legislativi ed amministrativi dello Stato, i quali per la tradizione familiare si volgono in gran parte agli studî superiori, per entrare poi anch'essi negli impieghi o, in ogni caso, per esercitare professioni liberali; vi è l'eccitamento agli studî giuridici derivante dal duplice fatto che con essi si può avere accesso a molti degli impieghi pubblici e si è ammessi al patrocinio davanti alle magistrature giudicanti, molto numerose nella regione ed alcune esclusive alla capitale; vi è il preponderare, in tutta la regione, della ricchezza agricola, che dagli studî superiori non tecnici distoglie meno degli interessi industriali e commerciali, come avviene nell'Italia superiore, ed anzi vi spinge, perchè in generale i maggiori proprietari fondiari prendono il titolo accademico, benchè lo considerino solo come ornamento o preparazione alle cariche pubbliche locali e politiche, ed i proprietari medii congiungono l'esercizio professionale alla cura della propria azienda agraria; vi è la popolazione meno agglomerata che non sia nell'Italia superiore e nella meridionale, ed essa quindi richiede maggior copia di professionisti per soddisfare i bisogni dei più numerosi e sparsi piccoli nuclei di abitanti: vi è un impulso tradizionale verso la coltura intellettuale, che fu sempre fortissimo per gli studî letterari e che per gli altri studî, frenato o non favorito dai passati Governi almeno in molta parte della regione, va ora gagliardamente esplicandosi e ricuperando rapidamente il tempo perduto.

Vi è infine la già notata immigrazione di studenti dall'Italia settentrionale e quella da altre regioni, punto sul quale occorre fermarsi alquanto.

Una parte di tale immigrazione ha cause legittime: avvi l'attrazione molteplice della capitale, Roma, la cui Università cresce rapidamente: così il R. Istituto di studî superiori di Firenze, il quale ha corsi di perfezionamento, e la R. Università di Pisa per la Scuola normale, che vi è così strettamente legata, chiamano in varia guisa allievi da altre regioni, specialmente per le scienze e le lettere: anche le Università regie dell'Emilia attirano studenti dall'Italia settentrionale. Ma una parte, e la più notevole, di quell'immigrazione, ha cause illegittime: la R. Università di Macerata e le tre Università libere di Camerino, Ferrara ed Urbino, fanno una concorrenza sleale alle altre Università anche non della regione tenendo più basse le tasse universitarie, e, come si afferma da alcuni per le tre Università libere, eziandio colla poca vigilanza sulla frequenza alle le-

zioni e col meno largo svolgimento dei programmi e conseguente maggior facilità degli esami (1). È una condizione deplorabile di cose e che richiede un pronto ed energico intervento del Governo, le cui ispezioni hanno già avuto per effetto di reprimere nelle Università libere una certa larghezza, prevalsa per qualche tempo, nelle iscrizioni illegali.

§ 3. - ITALIA MERIDIONALE CONTINENTALE. — Le eccezionali agevolezze e il copioso materiale, che l'Università di Napoli presenta per gli studi medici, vi han sempre tenuto molto alto per questi il concorso, a cui contribuiscono anche provincie non napoletane; nè è da trascurarsi che la professione medica procura in quella regione notevoli guadagni, e non vi è ancora in adeguata misura soddisfatto il bisogno di personale sanitario in molti Comuni, ove le condizioni igieniche sono infelici ed alte le cifre della mortalità, specialmente per malattie

(1) Ecco i dati sugli iscritti per l'ultimo decennio nelle quattro Università libere e nella R. Università di Macerata per la Facoltà di giurisprudenza, la sola completa in quelle e la sola esistente in questa:

Facoltà di giurisprudenza	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
<i>Libere:</i>										
Camerino	149	147	177	182	239	279	273	251	245	250
Ferrara	34	47	65	89	115	158	192	214	302	320
Perugia	84	82	90	87	107	128	114	117	111	93
Urbino	93	109	150	181	203	239	247	243	246	229
<i>Regie:</i>										
Macerata	225	241	291	331	318	360	414	380	424	362

Il miglior commento alle cifre delle Università libere è dato dalle seguenti parole del professore F. Vassalli, testimone non sospetto perchè insegnante in una di quelle: " I confronti precisi sono odiosi e pettegoli: e io desidero non insistere sul fatto che talune Università libere, nella loro poco lieta condizione, hanno una popolazione studentesca di gran lunga superiore a quella di parecchie Università regie. La ragione di questa attrazione è nella bassa misura delle tasse che in queste Università si pagano: a Camerino gli studenti di legge pagano appena la quarta parte delle tasse fissate per le Università regie: a Urbino poco più di un terzo: a Ferrara meno della metà. Può dirsi che questa sia la ragione unica, o almeno principale, perchè a Perugia, dove gli altri elementi possono considerarsi costanti e l'elemento tasse varia, essendo quivi eguali a quelle delle Università regie, il rilevante numero di studenti non si ha „. Fanno accorrere studenti anche quelli che egli chiama *elementi psicologici* come quelli che costituiscono l'opinione pubblica, e in particolare l'opinione degli studenti, intorno alle Università libere „, e li chiama elementi psicologici " perchè a nessuna delle Università libere va fatta offesa, e perchè in realtà non sempre, o in misura non sempre apprezzabile esistono, tolto che nella aspettativa di chi li considera: sono soprattutto la maggiore indulgenza dei professori e il non sanzionato obbligo della frequenza „. *La questione delle Università libere*, nella *Nuova Antologia* del 16 novembre 1912, pp. 251-252.

infettive. Alla Facoltà giuridica guidano pure speciali circostanze: una tendenza tradizionale, e non del tutto socialmente proficua, della popolazione agli studi legali, sia per entrare nei pubblici impieghi, sia per il prestigio e i lucri dell'avvocatura, favoriti dalla intensa litigiosità e dalle numerose difese pei frequenti reati; il preponderare della grande proprietà agricola, i cui possessori scelgono la laurea più facile e più utile in pari tempo come avviamento alla vita amministrativa locale, alla politica ed alla diplomazia. Invece meno viva è la tendenza agli studi di scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali, perchè meno attiva, anzi in alcune provincie depressa, è la vita economica, a cui quelli si riannodano, e forse perchè meno in genere adatti alle qualità dell'ingegno meridionale. Sorprende però lo scarso concorso agli studi filosofici e letterari, a cui invece l'ingegno meridionale è così propenso; ma alquanto cultori regionali di essi si recano in altre Università o dell'Italia centrale o della Sicilia, e forse anche, manifestandosi tale propensione in molti giovani appartenenti alle classi meno agiate, la ristrettezza dei mezzi loro impedisce di recarsi alla sola e lontana Facoltà filosofico-letteraria della regione, e li obbliga quindi a non cercarne l'insegnamento universitario.

Quindi per gli studi medico-chirurgici questa regione ebbe sempre il primo posto, il terzo per quelli giuridici, il quarto per gli altri, fatta eccezione dell'ultimo periodo considerato, nel quale la depressione del concorso agli studi letterario-filosofici nell'Italia settentrionale permise alla regione in esame di salire al terzo posto.

Se le cifre dei laureati nel periodo dal 1904-905 al 1910-1911 assegnano alla regione il secondo posto per la Facoltà medica e il terzo per le altre Facoltà, questo è dovuto al motivo più volte indicato, cioè il minor numero di essi in cifra assoluta, il quale rende più bassa la rispettiva percentuale per ciascun ordine di studi, e non ne restano così contraddette le esposte considerazioni.

§ 4. - SICILIA. — Qui cooperano più cause a determinare il cospicuo concorso: il numero relativamente grande degli istituti; la densa popolazione e l'agglomeramento suo nelle città e sulle coste tirrena e ionica, ove esistono le Università; il prevalere della proprietà agricola, specialmente della grande, che agisce nel modo già sopra indicato. È pure notevole come il concorso sia abbastanza uniformemente distribuito fra i vari ordini di studi, fatto che già notammo per l'Italia centrale; e anche per la Sicilia concorre a tale risultato — oltre al numero degli istituti, che erano tutti completi colle quattro Facoltà classiche fino al terremoto del dicembre 1908, dopo il quale sono però già risorte a Messina la Facoltà giuridica e la letterario-filosofica — anche la natura dell'ingegno di quella popolazione, che, senza presentare attitudini eccezionali, si piega e volge con buon successo alle varie discipline. Esistono per verità due fatti che perturbano alquanto la manifestazione normale del concorso regionale

agli studi, perchè un certo numero di giovani siciliani preferisce per gli studi medici l'Università di Napoli a quelle dell'isola, mentre per le altre materie alquanto studiosi continentali varcano lo stretto e frequentano quelle Università (1). Questi fatti influirono certamente a deprimere la cifra totale regionale della Facoltà medica, per la quale la Sicilia rimase sempre al quarto posto, mentre ingrossarono le cifre delle tre altre Facoltà, dando alla Sicilia il secondo posto per gli studi giuridici, il terzo per quelle di scienze matematiche, fisiche e naturali, e il secondo posto, in tre dei quattro periodi considerati, per le lettere e la filosofia. Ma, se normalmente, cioè senza l'azione di quelle cause perturbatrici, la cifra per la Facoltà medica dovrebbe apparire più alta e più basse quelle delle tre altre Facoltà, la proporzione del duplice fatto non è tale da togliere valore alle osservazioni generali poco innanzi formulate, specialmente per la Facoltà giuridica, nella quale, pur attribuendo l'aumento della messinese e della catanese per buona parte a studenti provenienti dalle Calabrie, resta sempre un largo concorso dovuto all'elemento siciliano, che agli studi giuridici è spinto anche dal vivissimo spirito litigioso e dai numerosi reati, due circostanze che rendono molto cercata l'opera degli uomini di legge: e in questo la Sicilia non soltanto si assomiglia all'Italia meridionale continentale, ma la supera. Così, pure considerando come ingrossate dall'elemento calabrese le cifre della Facoltà di scienze e della Facoltà di lettere e di filosofia, tuttavia esse sono così superiori a quelle dell'Italia meridionale continentale, da lasciar supporre nell'ingegno siciliano in confronto del napoletano una maggior tendenza verso le scienze

(1) Si veggano le seguenti cifre relative agli iscritti nelle Università siciliane nell'ultimo decennio scolastico:

		1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
Facoltà giuridica	Catania	387	367	417	406	403	454	467	529	528	471
	Messina	188	178	210	199	218	252	161	170	188	179
	Palermo	460	503	536	534	717	621	572	674	631	662
Facoltà medico- chirurgica	Catania	215	208	172	162	158	126	151	160	175	162
	Messina	112	122	120	138	139	130	85
	Palermo	202	201	204	205	193	164	200	190	182	306
Facoltà di scienze	Catania	70	76	55	47	50	46	57	72	112	118
	Messina	81	69	68	56	61	58	39
	Palermo	91	84	89	87	99	109	138	206	196	242
Facoltà di lettere e filosofia	Catania	49	47	40	40	41	58	61	77	119	140
	Messina	61	47	53	33	32	35	11	..	31	48
	Palermo	42	40	49	46	52	58	70	109	77	90

matematiche, fisiche e naturali, ed anche verso gli studi letterari, ai quali forse sospinge l'ambiente, così ricco di grandi memorie e mirabili monumenti dell'antichità classica e del medio evo arabo e normanno.

Anche qui la scarsa cifra assoluta dei laureati fa sì che nelle proporzioni sul totale dei laureati per il periodo dal 1904-905 al 1910-911 la Sicilia occupi il quarto posto: è effetto del metodo di calcolo delle percentuali, non di altri motivi diversi da quelli accennati come determinanti il concorso di studenti.

§ 5. - SARDEGNA. — Qui le condizioni sono alquanto anormali. Nell'isola manca la Facoltà di lettere e filosofia; ve ne è una sola, e monca, di scienze matematiche, fisiche e naturali; è quindi per necessità che gli studiosi dati dalla scarsa popolazione, analfabeta per giunta in gran parte, si volgono di preferenza ai due ordini di studi, i giuridici e i medici, che soli sono costituiti in modo soddisfacente. Però a questi il concorso, proporzionalmente alla popolazione, è assai notevole, e quindi negli studi medico-chirurgici la Sardegna occupò in tutti i periodi considerati il terzo posto, perchè le poco felici condizioni sanitarie dell'isola rendono quelli molto utili e ricercati, e negli studi giuridici occupò il quarto posto, perchè vi spesseggiano le liti e i reati e vi è molto richiesta l'opera degli avvocati. Per gli studi matematici, fisici e naturali, la Sardegna restò sempre all'ultimo posto: ma però vi fu un miglioramento nell'ultimo periodo.

Le totali esigue cifre assolute dei laureati nel periodo dal 1904-905 al 1910-1911 non consentono invece alla Sardegna se non di occupare l'ultimo posto nel totale dei laureati.

Mi sarebbe assai gradito se altri più esperto di me, e miglior conoscitore delle varie regioni prese singolarmente, volesse confermare, completare, correggere, confutare, se occorre, le opinioni che mi son permesso di esprimere a spiegazione delle cifre.

CAPITOLO QUARTO.

Stranieri iscritti nel sessennio scolastico dal 1906-907 al 1911-912 e laureati e diplomati nel sessennio scolastico dal 1905-906 al 1910-911.

Il Ministero della pubblica istruzione pubblicò le notizie relative agli stranieri iscritti nel sessennio scolastico dal 1906-907 al 1911-912 e agli stranieri laureati e diplomati nel sessennio scolastico dal 1905-906 al 1910-911 nel suo *Bollettino ufficiale*, supplemento al numero 50 del 23 ottobre 1911, e numero dell'11

luglio 1912. Quelle relative alle R. Scuole Superiori di Milano e di Portici e al R. Istituto agrario sperimentale di Perugia furono comunicate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I dati che seguono e quelli contenuti nelle tavole allegate (parte quarta) sono tratti da tali fonti.

I.

Il prospetto seguente contiene i dati sugli stranieri iscritti per ciascun ordine di studi. Pel quinquennio scolastico dal 1906-907 al 1910-911 sono indicate le cifre complessive e le medie annuali: per l'anno scolastico 1911-912 vi è la distinzione dei sessi. Quest'ultimo anno offre cifre notevolmente superiori alle medie annuali del precedente quinquennio, il che lascia supporre che vi sia un confortante aumento nell'immigrazione di studiosi stranieri accorrenti alle nostre Università ed ai nostri Istituti superiori.

INSCRITTI (STUDENTI ED UDITORI)	Quinquennio scolastico dal 1906-907 al 1910-911		Anno scolastico 1911-912	
	Totale	Media annuale	Totale	Femmine
1. Per giurisprudenza (laurea).	128	25.6	31	2
2. Per medicina e chirurgia.	283	56.6	131	37
3. Per ostetricia (levatrici)	7	1.4	2	2
4. Per scienze matematiche, fisiche e naturali.	168	33.6	60	7
<i>a) matematica</i>	38	7.6	20	3
<i>b) ingegneria (primo biennio)</i>	77	15.4	17	..
<i>c) fisica</i>	3	0.6	3	..
<i>d) chimica generale</i>	25	5.0	17	3
<i>e) scienze naturali</i>	25	5.0	3	1
5. Per lettere e filosofia	83	16.6	42	14
6. Per chimica e farmacia	11	2.2	2	..
7. Per farmacia (diploma professionale)	25	5.0	6	..
8. Per ingegneria	400	80.0	131	1
<i>a) ingegneria civile e idr., industriale e nav.</i>	349	69.8	126	1
<i>b) architettura</i>	51	10.2	5	..
9. Per medicina veterinaria	53	10.6	30	..
10. Per agraria.	48	9.6	13	..
TOTALE . . .	1 206	241.2	448	63

Debbo avvertire che fra gli indicati al n. 8 come iscritti per ingegneria sono compresi, perchè lo furono nella sopraindicata statistica ufficiale, anche gli allievi delle Scuole preparatorie del R. Politecnico di Torino, del R. Istituto tecnico superiore di Milano e della R. Scuola navale superiore di Genova, mentre essi avrebbero dovuto essere posti fra quelli indicati al numero 4 come iscritti al primo biennio di ingegneria presso le Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, alle quali per tale biennio quelle Scuole corrispondono.

II.

Segue il prospetto degli stranieri laureati e diplomati, distinti per ciascun ordine di studi. Vi si trovano pel quinquennio scolastico dal 1905-906 al 1909-1910 i dati complessivi e le medie annuali: per l'anno scolastico 1910-911 vi è la distinzione dei sessi.

Anche pei laureati e diplomati le cifre dell'anno scolastico 1910-911 sono assai superiori alle medie annuali del precedente quinquennio: e questo confermerebbe l'aumento, al quale sopra ho accennato, dell'immigrazione di studiosi stranieri nel nostro paese.

LAUREATI E DIPLOMATI	Quinquennio scolastico dal 1905-906 al 1909-910		Anno scolastico 1910-911	
	Totale	Media annuale	Totale	Femmine
1. Laureati in giurisprudenza	27	5.4	13	1
2. Laureati in medicina e chirurgia	51	10.2	28	3
3. Diplomate in ostetricia.	4	0.8	1	1
4. Laureati in scienze matematiche, fisiche e naturali . .	16	3.2	6	1
<i>a) in matematica</i>	1	0.2
<i>b) in fisica</i>	1	0.2	1	..
<i>c) in chimica generale.</i>	7	1.4	4	1
<i>d) in scienze naturali.</i>	7	1.4	1	..
5. Laureati in lettere e filosofia	13	2.6	5	..
<i>a) in lettere</i>	9	1.8	5	..
<i>b) in filosofia.</i>	4	0.8
6. Laureati in chimica e farmacia	4	0.8	6	..
7. Diplomati in farmacia	13	2.6	16	..
8. Diplomati in ingegneria	53	10.6	18	..
<i>a) in ingegneria civile e idraulica</i>	21	4.2	8	..
<i>b) » » industriale e navale.</i>	29	5.8	8	..
<i>c) in architettura</i>	3	0.6	2	..
9. Laureati in medicina veterinaria	25	5.0	7	..
10. Laureati in agraria	15	3.0	8	..
TOTALE . . .	221	44.2	108	6

III.

Come gli stranieri iscritti, laureati e diplomati, siano stati distribuiti secondo le sedi di studi superiori appare dal seguente prospetto.

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	INSCRITTI			LAUREATI E DIPLOMATI				
	negli anni scolastici dal 1906-007 al 1910-911	nell'anno scola- stico 1911-912		Totale generale	negli anni scolastici dal 1906-006 al 1909-910	nell'anno scola- stico 1910-911		Totale generale
		totale	di cui femmine			totale	di cui femmine	
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.								
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:								
1. Bologna	34	44	3	78	9	8	1	17
2. Catania	1	1	..	2	1	1
3. Genova:								
a) R. Università	30	8	3	38	5	2	..	7
b) R. Scuola navale sup.	33	15	..	48	1	1	..	2
4. Messina	4	4	1	1
5. Napoli	135	68	21	203	27	12	1	39
6. Padova	149	32	2	181	30	21	..	51
7. Palermo
8. Pavia	46	12	1	58	14	6	1	20
9. Pisa	25	3	..	28	8	3	..	11
10. Roma	86	44	11	130	16	10	3	26
11. Torino:								
a) R. Univ. e Scuola vet.	130	45	7	175	18	10	..	28
b) R. Politecnico	75	41	..	116	17	9	..	26
<i>Totale A-I</i>	748	313	48	1 061	147	82	6	229
II. a) con 3 Facoltà universitarie:								
12. Cagliari
13. Modena	11	9	1	20	4	2	..	6
14. Parma	2	2	..	4	1	1
b) con 2 Facoltà universitarie:								
15. Sassari
16. Siena	14	8	..	22	3	1	..	4
c) con 1 Facoltà universitaria:								
17. Macerata
<i>Totale A-II</i>	27	19	1	46	8	3	..	11
<i>Totale A (R. Università e Scuole)</i>	775	332	49	1 107	155	85	6	240

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	INSCRITTI				LAUREATI E DIPLOMATI			
	negli anni scolastici dal 1906-907 al 1910-911	nell'anno scola- stico 1911-912		Totale generale	negli anni scolastici dal 1905-906 al 1909-910	nell'anno scola- stico 1910-911		Totale generale
		totale	di cui femmine			totale	di cui femmine	
B. - R. Istituti superiori.								
18. R. Istituto di Firenze.	94	28	12	122	16	8	..	24
19. R. Accademia di Milano	2	5	..	7	1	1
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	267	61	1	328	29	7	..	36
21. R. Scuola veterinaria di Milano	5	2	..	7	4	4
<i>Totale B</i>	368	96	13	464	50	15	..	65
C. - Università libere.								
22. Camerino	16	4	..	20	1	1
23. Ferrara	2	2	..	4
24. Perugia	4	3	..	7	1	2	..	3
25. Urbino	5	2	1	7	2	1	..	3
<i>Totale C</i>	27	11	1	38	4	3	..	7
D. - R. Scuole superiori di agricoltura.								
26. Milano	8	5	..	13	4	4
27. Portici.	22	3	..	25	6	5	..	11
28. Perugia (Istituto agrario sperim.)	6	1	..	7	2	2
<i>Totale D</i>	36	9	..	45	12	5	..	17
TOTALE GENERALE	1 206	448	63	1 654	221	108	6	329

Ove si consultino col prospetto anche le allegate tavole si riconosce:

1° quanto agli iscritti, che il maggior numero di stranieri si trovò a Milano che ne ebbe 342, cioè 328 nel R. Istituto tecnico superiore, 7 nella R. Accademia scientifico-letteraria e 7 nella R. Scuola di medicina veterinaria, e a Torino che ne accolse 291, cioè 139 nella R. Università, 36 nella R. Scuola di medicina veterinaria, e 116 nel R. Politecnico. Vengono poi Napoli con 203, cioè 173 nella R. Università, 28 nella R. Scuola di medicina veterinaria e 2 nella R. Scuola politecnica; Padova con 181, di cui 19 nella R. Scuola di applicazione annessa alla R. Università e 162 nelle Facoltà e nelle altre Scuole universitarie; Roma con 130, cioè 125 nella R. Università e 5 nella R. Scuola di applicazione; Firenze con 122; Genova con 86, cioè 38 nella R. Università e 48 nella

R. Scuola superiore navale, ecc. Vi si scorge l'attrazione delle grandi città: Padova parrebbe far eccezione a questa regola (benchè essa superi omai i 96 mila abitanti stando ai risultati del censimento 1911), ma verso di essa gravitano gli italiani sudditi dell'Austria ed anche i greci per antica tradizione e per fondazioni scolastiche a loro favore;

2° quanto ai laureati e diplomati, che il maggior numero si ebbe a Torino con 54, cioè 22 laureati e diplomati nella R. Università, 6 laureati nella R. Scuola di medicina veterinaria e 26 diplomati nel R. Politecnico, e Padova con 51, cioè 49 laureati e diplomati nelle Facoltà e 2 diplomati nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri. Seguono poi Milano con 41, cioè 36 diplomati nel R. Istituto tecnico superiore, 1 laureato nella R. Accademia scientifico-letteraria e 4 laureati nella R. Scuola di medicina veterinaria; Napoli con 39, cioè 20 laureati e diplomati nella R. Università e 19 nella R. Scuola di medicina veterinaria; Roma con 26, di cui 23 laureati e diplomati nella R. Università e 3 diplomati nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri; Firenze con 24 laureati e diplomati; Pavia con 20, ecc.

Così, mentre pel numero di iscritti il primo posto è tenuto da Milano e il secondo da Torino, pei laureati e diplomati al primo posto sta Torino e al secondo Padova. L'ordine rispettivo differisce anche per le altre città, cosicchè non sempre ad un maggiore numero di iscritti corrispose un maggior numero di laureati e diplomati.

IV.

Nella statistica ufficiale, che servì, come sopra dissi, di fonte per i dati sopra esposti e contenuti nelle tavole allegate, non si indicò la provenienza degli stranieri iscritti nell'anno scolastico 1911-912 e degli stranieri laureati e diplomati nell'anno scolastico 1910-911: quindi le considerazioni seguenti si riferiscono soltanto agli anni anteriori.

1. INSCRITTI NEL QUINQUENNIO SCOLASTICO DAL 1906-907 AL 1910-911. — Fra i paesi europei il maggior contingente fu fornito dall'Austria con 349, principalmente per la ragione sopra detta, cioè pel concorso di italiani ad essa appartenenti: viene dopo di essa la Russia con 316; questo Stato ne mandò molti a noi come fece anche per la Francia e la Germania: non piccolo pure è il numero venuto dalla Grecia, cioè 68, e dalla Turchia, cioè 56, la quale ultima cifra però comprende alcuni iscritti provenienti dalla parte asiatica dell'impero. Ma data la rispettiva piccola popolazione sono notevoli le cifre della Svizzera con 33, della Bulgaria con 31, della Rumenia con 20, pei quali due ultimi paesi bisogna tener conto anche della distanza.

Fra i paesi extraeuropei primeggiarono l'Argentina con 89 e il Brasile con 21:

del resto è confortante che parecchi altri di tali paesi siano stati rappresentati da iscritti negli studi superiori nostri.

In generale può dirsi che parte degli iscritti stranieri sono o figli di italiani aventi stabile dimora all'estero o figli di stranieri venuti a prendere stabile dimora fra noi.

2. LAUREATI E DIPLOMATI NEL QUINQUENNIO SCOLASTICO DAL 1905-906 AL 1909-910. — Il periodo, pel quale si fece la rilevazione dei laureati e diplomati, non coincide esattamente col periodo, pel quale si fece la rilevazione degli iscritti, cominciando e finendo quello un anno prima di questo. Inoltre, per confrontare gli iscritti con i laureati e diplomati, bisognerebbe possedere i dati sui primi anche per alcuni anni anteriori al periodo di rilevazione dei secondi, come ho dimostrato ampiamente nel capitolo secondo. Tuttavia, data la non grande variabilità dei fenomeni, si può *grosso modo* fare il confronto, attribuendogli soltanto un valore approssimativo o anche di semplice indizio, fra i dati che si possiedono. Non ne risulta un fatto, che sembrerebbe naturale, cioè che ad un maggior numero di iscritti di un dato paese abbia corrisposto proporzionalmente un maggior numero di laureati e diplomati ad esso appartenenti. È vero che l'Austria, la quale fornì il massimo di 349 iscritti, ebbe anche il massimo di laureati e diplomati con 53, come la Russia con 316 iscritti ebbe 32 laureati e diplomati. Ma proporzionalmente diedero assai più la Grecia con 18 laureati e diplomati di fronte a 68 iscritti, la Turchia colle rispettive cifre 14 e 56, la Bulgaria con 8 e 31, la Rumenia con 5 e 20, la Spagna con 7 e 17 e soprattutto la Svizzera con 18 e 33.

Fra i paesi extraeuropei ha in cifra assoluta il primo posto l'Argentina con 14 laureati e diplomati, ma essa presentò ben 89 iscritti: cosicchè proporzionalmente le vanno innanzi il Brasile che ebbe 7 laureati e diplomati di fronte a 21 iscritti, l'Egitto che ebbe le rispettive cifre di 4 e 14, e Tunisi con 3 e 13.

V.

Credo non inopportuno concludere che essendosi rinnovata (o almeno intensificata, perchè cominciò dopo il 1860) quella migrazione di studenti stranieri verso il nostro paese, che fu vanto e gloria di alcune delle nostre Università sul finire del Medio Evo e nei primi secoli dell'Evo Moderno, noi dobbiamo favorirne la venuta in quei modi che meglio corrispondano alle grandiose attuali relazioni internazionali nell'ordine economico e demografico, ai perfezionati mezzi di comunicazione e trasporto, e soprattutto alla gigantesca nostra emigrazione, perocchè di quegli iscritti e di quei laureati e diplomati è, puossi dire, certo che non pochi sono stranieri piuttosto per nascita e per cittadinanza, che non per nazionalità, essendo o figli di italiani dimoranti all'estero, o italiani non regnicoli.

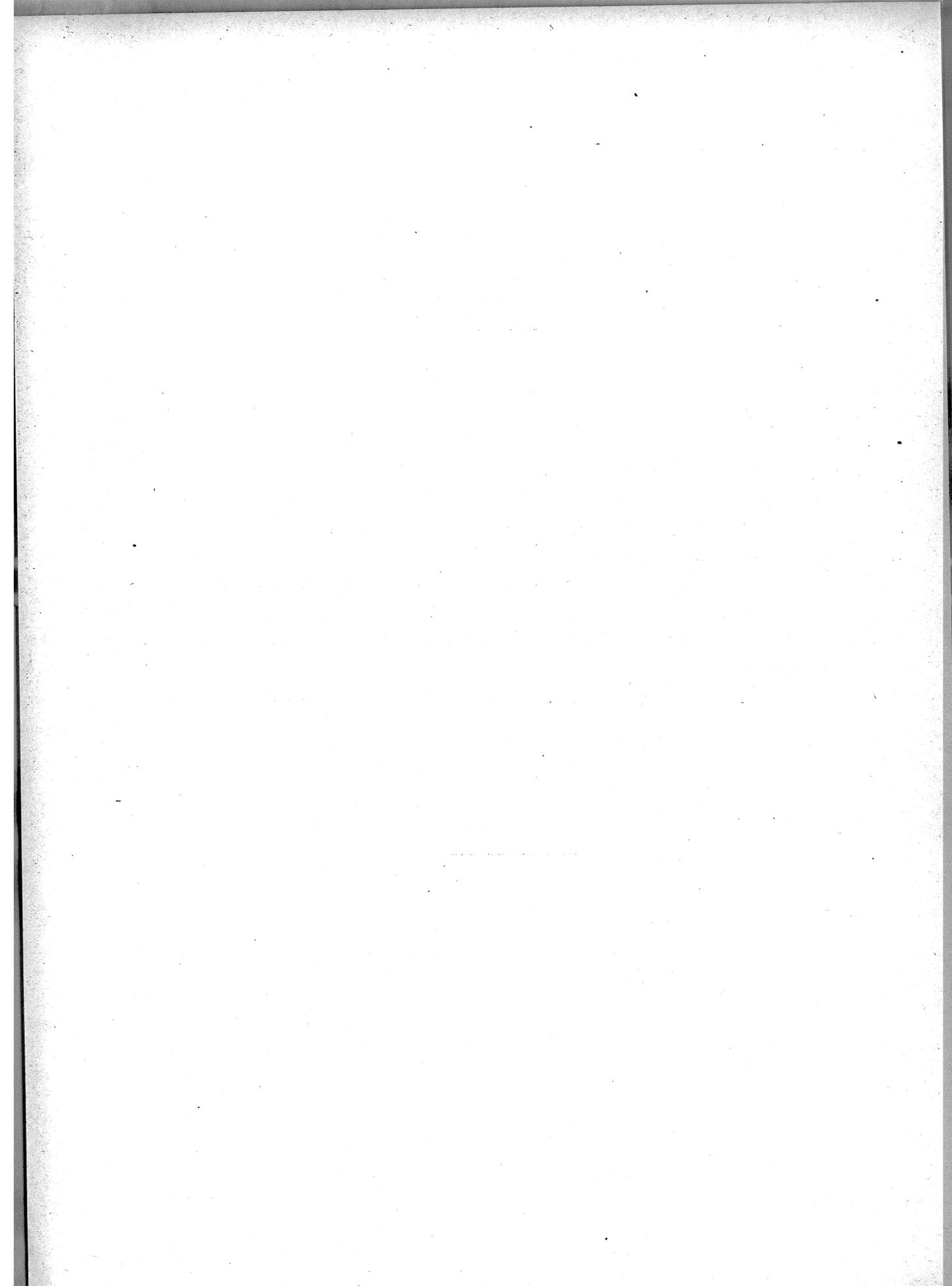
Già il nostro vigente regolamento universitario generale ha agevolate le iscrizioni di quegli studenti. Per quanto si riferisce ai gradi accademici cercati dagli stranieri, la legge Casati ancor vigente per questa parte (vedasi l'articolo 140, che è ora il 96 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore del 9 agosto 1910, n. 795) dispone, che coloro i quali hanno ottenuti diplomi di laurea in alcune delle Università estere di maggior fama e che faranno constare di aver effettivamente fatti gli studi e gli esami richiesti per gli analoghi gradi nelle Università dello Stato, saranno dispensati dall'obbligo di fare gli esami speciali e verranno senza più ammessi a fare gli esami generali del grado cui aspirano: per le persone venute in meritata fama di singolare perizia nelle materie, in cui dovrebbero professare, si può con regio decreto, previo parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione, concedere dispensa dagli esami generali; e infine coloro, che hanno fatto uno o più corsi, nelle Università estere di maggior fama, fra quelli preveduti dalle nostre leggi, possono essere ammessi ai relativi esami. A me tali norme paiono opportune, salvo in due punti: per l'anzidetta concessione da farsi con decreto reale dovrebbe bastare un decreto ministeriale e si dovrebbe sopprimere nell'articolo la clausola che le Università estere siano *di maggior fama*, il che implica un giudizio spesso arbitrario.

Si dovrebbe inoltre provvedere, come fece la Francia, al conferimento di speciali gradi accademici per gli stranieri, non dando loro valore per l'interno: si potrebbero concedere anche individuali aggruppamenti di discipline a richiesta degli interessati. Inoltre si potrebbe imitare l'Inghilterra, che ha istituiti speciali corsi estivi esclusivamente o principalmente per gli stranieri.

Profittando della grande attrazione, che il nostro paese già esercita sugli stranieri per le sue meravigliose bellezze naturali ed artistiche, noi, che ormai abbiamo portate parecchie delle nostre Università e dei nostri Istituti superiori all'altezza delle Università e degli Istituti esteri sia pel personale che pel materiale, potremmo da questo aspetto anche con vantaggio nostro cooperare a quell'organizzazione internazionale della scienza, verso cui l'umanità tende vigorosamente ed irresistibilmente per l'intima forza ed essenza della coltura intellettuale.

INDICE DELL'INTRODUZIONE

	Pagina
Avvertenza generale	III
Capitolo primo. — Inscritti (studenti ed uditori) nel diciannovenno scolastico dal 1893-94 al 1911-912	V
Capitolo secondo. — Laureati e diplomati nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911	XXVII
Capitolo terzo. — Distribuzione regionale degli iscritti e dei laureati nelle Facoltà universitarie e nelle corrispondenti Sezioni e Scuole degli Istituti superiori	XXXIII
Capitolo quarto — Stranieri iscritti nel sessennio scolastico dal 1906-907 al 1911-912 e laureati e diplomati nel sessennio scolastico dal 1905-906 al 1910-911	LI

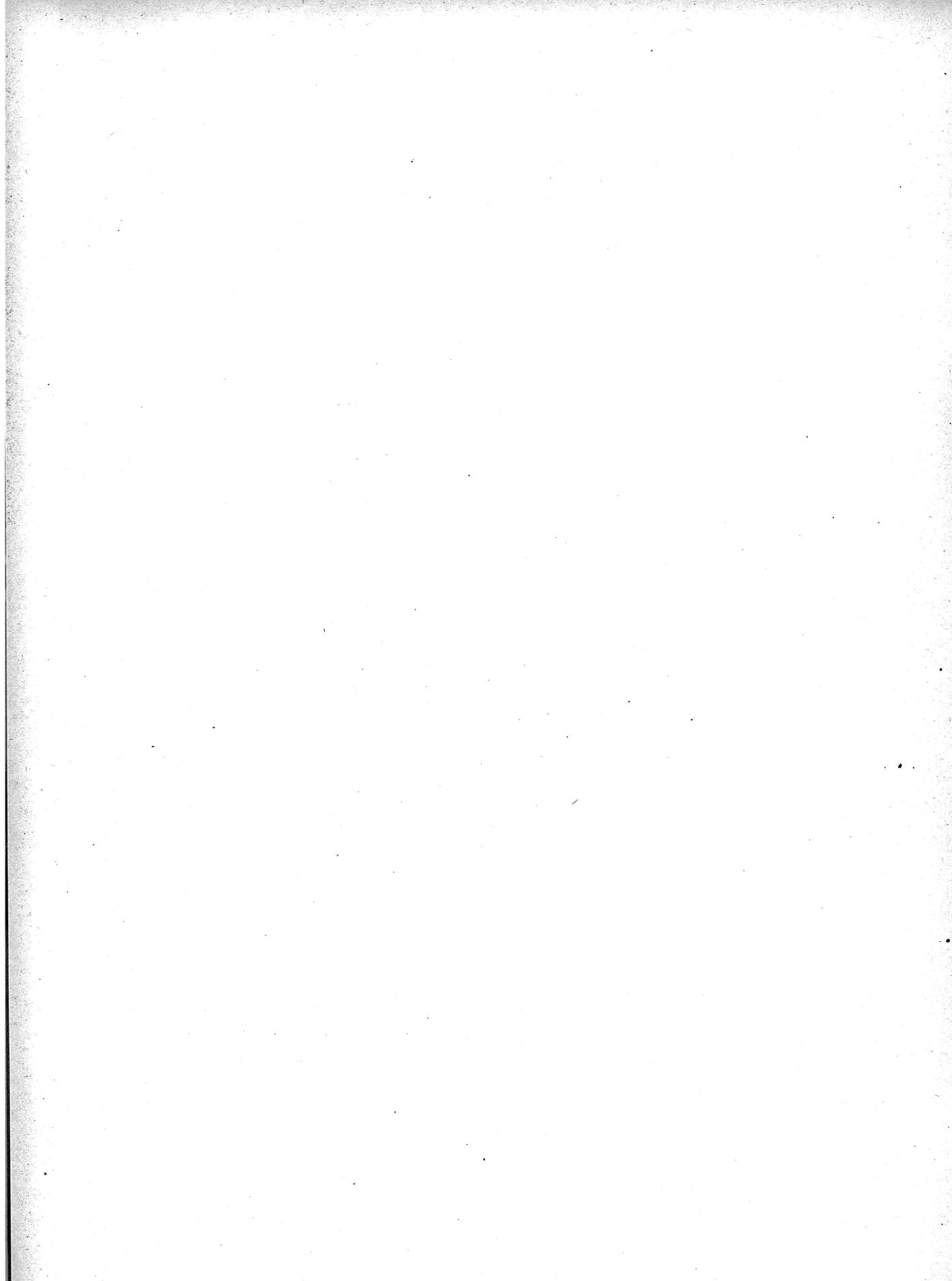


PARTE PRIMA

INSCRITTI NELLE UNIVERSITÀ E NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

nel settennio scolastico dal 1893-94 al 1899-900,

distribuiti secondo le sedi e la qualità degli studi.



I. — Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore negli anni scolastici dal 1893-94 al 1899-900, distribuiti secondo le sedi.

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	ANNO scolastico 1899-900 — Totale generale	ANNO scolastico 1898-99 — Totale generale	ANNO scolastico 1897-98 — Totale generale	ANNO scolastico 1896-97 — Totale generale	ANNO scolastico 1895-96 — Totale generale	ANNO scolastico 1894-95 — Totale generale	ANNO scolastico 1893-94 — Totale generale
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.							
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie :							
1. Bologna	1 933	1 812	1 634	1 633	1 489	1 457	1 381
2. Catania	914	986	906	875	890	806	748
3. Genova	1 326	1 297	1 256	1 132	1 089	1 010	990
4. Messina	672	626	603	541	551	502	456
5. Napoli	5 528	5 536	5 888	5 792	5 370	5 433	5 205
6. Padova	1 518	1 495	1 536	1 568	1 611	1 603	1 426
7. Palermo	1 159	1 082	1 222	1 434	1 343	1 369	1 488
8. Pavia	1 307	1 385	1 325	1 345	1 345	1 272	1 223
9. Pisa	1 089	1 068	1 087	1 132	1 066	972	900
10. Roma	2 478	2 258	2 300	2 298	2 084	2 059	1 762
11. Torino	3 424	3 344	3 156	2 923	2 847	2 762	2 618
<i>Totale A-I</i>	21 348	20 869	20 912	20 673	19 685	19 245	18 200
II. a) con 3 Facoltà universitarie :							
12. Cagliari	226	230	246	237	223	201	191
13. Modena	525	450	424	412	411	412	354
14. Parma	564	584	551	519	482	408	372
b) con 2 Facoltà universitarie :							
15. Sassari	151	152	146	147	166	157	139
16. Siena	213	220	231	262	231	229	236
c) con 1 Facoltà universitaria :							
17. Macerata	197	196	310	369	313	264	188
<i>Totale A-II</i>	1 876	1 832	1 908	1 946	1 826	1 671	1 480
<i>Totale A (R. Università e Scuole)</i>	23 224	22 701	22 820	22 619	21 511	20 916	19 680
B. - R. Istituti superiori.							
18. Regio Istituto di Firenze	593	626	623	594	587	529	489
19. R. Accademia di Milano	90	92	111	100	96	77	61
20. R. Istituto tecnico superiore di Milano	410	399	410	441	432	401	418
21. R. Scuola veterinaria di Milano	158	140	132	125	100	88	71
<i>Totale B</i>	1 251	1 257	1 276	1 260	1 215	1 095	1 039

Segue I. — Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore negli anni scolastici dal 1893-94 al 1899-900, distribuiti secondo le sedi.

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	ANNO scolastico 1899-900 — Totale generale	ANNO scolastico 1898-99 — Totale generale	ANNO scolastico 1897-98 — Totale generale	ANNO scolastico 1896-97 — Totale generale	ANNO scolastico 1895-96 — Totale generale	ANNO scolastico 1894-95 — Totale generale	ANNO scolastico 1893-94 — Totale generale
C. - Università libere.							
22. Camerino	250	228	234	206	235	162	144
23. Ferrara	123	101	77	96	88	84	95
24. Perugia	300	328	320	307	298	303	226
25. Urbino	140	126	100	92	92	76	92
<i>Totale C</i>	813	783	731	701	713	625	557
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.							
26. Aquila	84	87	75	63	76	53	49
27. Bari	94	102	100	96	67	50	28
28. Catanzaro	92	83	84	73	57	46	56
<i>Totale D</i>	270	272	259	232	200	149	133
E. - R. Scuole di Ostetricia.							
29. Milano (dipendente dall'Università di Pavia) .	183	226	219	236	226	252	259
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	48	52	55	62	55	50	52
31. Venezia (id. id. di Padova)	51	47	52	48	53	53	48
<i>Totale E</i>	282	325	326	346	334	355	359
F. - R. Scuole di Notariato.							
23. Firenze	44	47	55	41	50	26	16
<i>Totale F</i>	44	47	55	41	50	26	16
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.							
33. Milano	103	85	78	67	53	43	42
34. Portici	75	49	53	55	47	48	44
<i>Totale G</i>	178	134	131	122	100	91	86
TOTALE GENERALE	26 062	25 519	25 598	25 321	24 123	23 257	21 870
<i>di cui uditori</i>	201	230	290	296	370	421	402

II. — Facoltà di Giurisprudenza e Scuole di Notariato.

	PER LAUREA							PER DIPLOMA DI NOTAIO O PROCURATORE						
	Inscritti nell'anno scolastico							Inscritti nell'anno scolastico						
	1899-000	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94	1899-000	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94
I. - Regie Università.														
1. Bologna	372	337	344	381	329	307	285	22	19	13	17	24	25	19
2. Cagliari	95	90	85	90	83	81	79	6	7	14	14	12	20	11
3. Catania	288	285	265	267	262	235	224	95	94	96	72	82	78	64
4. Genova	482	454	437	374	325	296	293	57	53	52	38	44	44	37
5. Macerata	190	190	302	347	287	240	173	7	6	8	22	26	24	15
6. Messina	195	162	151	150	153	140	131	27	46	47	38	42	44	33
7. Modena	130	106	106	92	89	76	80	1	1	1	3	5	5	1
8. Napoli	1 516	1 572	1 787	1 724	1 519	1 664	1 595	232	262	256	189	198	154	144
9. Padova	352	307	322	328	336	339	305	31	28	31	15	12	16	9
10. Palermo	385	335	371	395	361	380	467	56	36	53	63	40	47	42
11. Parma	109	96	107	98	106	88	71	8	6	3	5	4	5	7
12. Pavia	215	232	209	238	249	214	229	11	15	8	15	12	7	13
13. Pisa	229	217	212	225	203	200	202	13	18	14	10	3	6	7
14. Roma	932	840	818	796	723	672	646	56	49	52	57	46	41	45
15. Sassari	73	80	77	60	63	66	55	7	3	1	3	5	4	..
16. Siena	80	79	72	87	95	87	89	4	5	14	13	4	11	11
17. Torino	691	658	632	631	632	632	631	80	72	67	73	64	50	46
II. - Università libere.														
1. Camerino	99	81	84	45	59	40	32	8	3	7	4	8	2	1
2. Ferrara	29	28	23	26	22	22	23	1	2	1	..	1	1	..
3. Perugia	70	78	70	71	72	83	59	5	3	4	6	7	10	8
4. Urbino	75	61	39	24	28	24	21	1
III. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.														
1. Aquila	10	13	14	3	4	2	6
2. Bari	20	16	20	21	19	12	10
3. Catanzaro	13	15	12	6	6	18	25
IV. - R. Scuole di Notariato.														
1. Firenze	44	47	55	41	50	26	16
TOTALE	6 607	6 288	6 513	6 399	5 996	5 886	5 690	814	819	843	728	718	647	571
<i>di cui uditori</i>	54	67	85	94	115	140	132	14	9	20	4	14	14	13

III. — Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scuole di Ostetricia.

	PER LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA							PER DIPLOMA DI LEVATRICE						
	Inscritti nell'anno scolastico							Inscritte nell'anno scolastico						
	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94
I. - Regie Università.														
1. Bologna	504	473	438	453	445	477	461	108	96	86	86	76	86	79
2. Cagliari	75	81	90	91	88	68	62	2	6	7	5	9	7	7
3. Catania	167	215	187	203	218	212	205	61	45	42	45	66	78	71
4. Genova	358	360	355	334	315	298	301	55	59	63	60	76	70	65
5. Messina	128	154	141	122	123	123	127	60	48	43	48	46	48	46
6. Modena	152	158	156	167	189	204	173	28	18	20	20	18	17	9
7. Napoli	2 009	1 893	1 988	1 976	1 815	1 895	1 768	248	333	219	303	212	229	210
8. Padova	308	356	384	389	412	419	418	85	80	79	89	121	130	122
9. Palermo	270	261	323	360	374	360	468	93	80	74	66	59	57	65
10. Parma	175	206	183	171	155	150	144	53	63	56	69	63	44	47
11. Pavia	496	503	530	521	534	519	501	71	75	76	72	84	96	105
12. Pisa	218	215	225	232	243	214	217	26	37	41	34	40	45	32
13. Roma	530	503	564	580	524	541	430	88	81	106	106	90	99	72
14. Sassari	54	47	51	65	66	61	57	1	2	1	3	7	4	1
15. Siena	81	93	94	103	94	92	95	18	14	22	30	26	23	19
16. Torino	733	809	791	756	741	728	696	119	120	151	117	139	118	119
II. - R. Istituto superiore di Firenze	260	290	286	288	316	283	264	74	67	72	60	55	51	51
III. - Università libere.														
1. Camerino	36	33	44	54	65	49	54
2. Ferrara	15	14	13	13	13	15	16	21	8	..	16	16	22	25
3. Perugia	31	40	35	41	57	73	64	25	25	18	24	31	30	31
4. Urbino	28	21	19	31	33	28	39
IV. - R. Scuole Universitarie.														
1. Aquila	25	20	21	13	21	18	19
2. Bari	27	32	30	25	21	12	6
3. Catanzaro	7	7	11	5	4	3	9
V. - R. Scuole di Ostetricia.														
1. Milano	183	226	219	236	226	252	259
2. Novara e Vercelli	48	52	55	62	55	50	52
3. Venezia	51	47	52	48	53	53	48
TOTALE	6 650	6 664	6 878	6 919	6 787	6 781	6 521	1 805	1 662	1 535	1 673	1 647	1 670	1 608
<i>di cui uditori</i>	3	10	23	19	33	39	43	8	10	10	8	17	20	25

IV. — Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO						
	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94
I. - Regie Università.							
1. Bologna	318	286	233	266	192	168	160
2. Cagliari	13	20	22	15	15	16	13
3. Catania	74	92	89	87	73	66	43
4. Genova	122	122	118	116	100	108	90
5. Messina	107	89	98	76	73	62	40
6. Modena	34	25	20	23	26	18	23
7. Napoli	294	255	401	383	362	336	407
8. Padova	254	243	229	223	240	236	195
9. Palermo	102	96	90	101	98	166	135
10. Parma	71	65	58	54	51	49	38
11. Pavia	182	168	164	190	172	194	154
12. Pisa	169	175	193	230	204	189	162
13. Roma	324	237	236	251	235	259	180
14. Torino	414	366	349	334	340	335	300
II. - Regio Istituto superiore di Firenze							
	51	42	34	39	25	31	24
III. - R. Istituto Tecnico superiore di Milano (*)							
	206	208	185	177	168	164	172
IV. - Università libere.							
1. Ferrara	16	21	15	16	15	10	18
2. Urbino	3
TOTALE . . .	2 751	2 510	2 529	2 581	2 392	2 407	2 157
<i>di cui uditori . . .</i>	16	12	15	20	22	31	38

(*) Per gli iscritti nella Scuola preparatoria biennale e nella sezione normale.

V. — Facoltà di Lettere e Filosofia.

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO						
	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94
I. - Regie Università.							
1. Bologna	118	103	94	81	81	77	65
2. Catania	71	79	72	79	76	57	55
3. Genova	61	58	60	56	50	44	51
4. Messina	66	66	63	58	57	45	34
5. Napoli	266	208	228	215	266	241	244
6. Padova	169	175	187	211	210	184	152
7. Palermo	51	46	57	80	80	114	81
8. Pavia	46	32	41	45	52	44	36
9. Pisa	79	81	88	88	83	74	61
10. Roma	269	256	260	236	194	209	188
11. Torino	207	212	208	211	217	213	173
II. - R. Istituti superiori.							
1. Istituto superiore di Firenze	162	165	170	153	140	137	124
2. Accad. scientifico-letter. di Milano.	90	92	111	100	96	77	61
TOTALE	1 655	1 573	1 639	1 613	1 602	1 515	1 325
<i>di cui uditori</i>	44	68	62	75	85	100	67

VI. — Scuole di Farmacia.

	PER LAUREA IN CHIMICA E FARMACIA							PER DIPLOMA PROFESSIONALE						
	Inscritti nell'anno scolastico							Inscritti nell'anno scolastico						
	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94
I. - Regie Università.														
1. Bologna	43	36	31	24	17	10	9	176	166	122	120	100	74	60
2. Cagliari	35	26	28	22	13	19	19
3. Catania	13	13	12	8	6	8	11	145	163	143	114	107	77	75
4. Genova	31	33	32	28	32	27	15	157	156	139	118	145	116	111
5. Messina	5	4	2	2	1	3	2	84	77	57	47	56	37	43
6. Modena	30	19	103	79	82	71	54	64	41
7. Napoli	21	34	28	26	25	17	14	507	566	558	552	559	494	440
8. Padova	56	52	62	44	38	33	19	187	182	145	152	130	118	84
9. Palermo	13	6	7	10	12	11	17	161	159	182	280	239	152	157
10. Parma	13	16	16	12	9	8	5	72	74	69	64	61	41	34
11. Pavia	42	41	44	51	51	41	39	239	310	225	189	156	131	122
12. Pisa	16	14	14	10	9	7	5	56	58	56	46	42	34	39
13. Roma	27	23	19	8	8	7	4	126	137	111	113	91	88	53
14. Sassari	16	20	16	16	25	22	26
15. Siena	30	29	29	29	12	16	22
16. Torino	95	116	68	57	48	42	34	368	328	285	243	198	188	188
II. - Regio Istituto di Firenze.														
II. - Regio Istituto di Firenze	11	18	19	13	11	6	7	35	44	42	41	40	21	19
III. - Università libere.														
1. Camerino	73	78	58	62	68	52	40
2. Ferrara	41	28	25	25	21	14	13
3. Perugia	98	107	110	85	89	69	35
4. Urbino	37	44	42	37	31	24	28
IV. - R. Scuole universitarie.														
1. Aquila	49	54	40	47	51	33	24
2. Bari	47	54	50	50	27	26	12
3. Catanzaro	72	61	61	62	47	25	22
TOTALE	416	425	354	293	287	220	181	2 914	3 000	2 675	2 585	2 362	1 935	1 707
<i>di cui uditori</i>	3	..	1	13	18	17	24	40	30	27

VII. — Scuole di Ingegneria, autonome

	INSCRITTI NELL'											
	1899-90				1898-900				1897-98			
	Ingegneria civile	Ingegneria industriale	Architettura	Totale	Ingegneria civile	Ingegneria industriale	Architettura	Totale	Ingegneria civile	Ingegneria industriale	Architettura	Totale
A. - R. Istituto tecnico superiore di Milano (1) con 3 sezioni (2)	40	161	3	204	46	141	4	191	73	145	7	225
B. - R. Scuole di Applicazione:												
1. Torino (auton. con 3 sezioni) (2).	184	286	3	473	213	272	4	489	211	250	5	466
2. a) Bologna (autonoma con 2 sezioni) (3)	83	..	10	93	97	..	8	105	117	..	4	121
b) Napoli (id.)	168	..	1	169	181	181	198	198
c) Roma (id.)	125	..	1	126	129	..	3	132	132	132
3. a) Padova (universitaria con 1 sezione) (4)	76	76	92	92	97	97
b) Palermo (universitaria con 2 sezioni) (3)	27	..	1	28	43	43	64	..	1	65
C. - Primo anno della Scuola nelle R. Università di:												
a) Genova	3	3	2	2	5	5
b) Pavia	5	5	9	9	28	28
c) Pisa	3	3	4	4	1	1
TOTALE . . .	714	447	19	1 180	816	413	19	1 248	926	395	17	1 338
<i>di cui uditori . .</i>	24	12	13

(1) Esclusi gli iscritti nella Scuola preparatoria e nella sezione normale, già compresi nella tavola IV. — (2) Sezioni di ingegneria civile.

od annesse alle Università.

ANNO SCOLASTICO

1896-97				1895-96				1894-95				1893-94			
Ingegneria civile	Ingegneria industriale	Architettura	Totale	Ingegneria civile	Ingegneria industriale	Architettura	Totale	Ingegneria civile	Ingegneria industriale	Architettura	Totale	Ingegneria civile	Ingegneria industriale	Architettura	Totale
92	168	4	264	93	166	5	264	98	188	1	237	108	137	1	246
208	189	2	399	228	148	5	381	239	125	2	366	238	116	1	355
108	..	5	113	106	..	8	114	128	..	6	134	114	..	5	149
203	..	17	220	213	..	24	237	206	..	24	230	194	..	24	218
151	151	166	..	7	173	132	..	11	143	134	..	10	144
117	117	112	112	128	128	122	122
79	79	80	80	82	82	56	56
8	8	2	2	7	7	27	27
24	24	35	35	26	26	24	24
4	4	3	3	3	3	5	5
994	357	28	1 379	1 038	314	49	1 401	1 049	263	44	1 356	1 052	253	41	1 346
..	16	4	15	16

ingegneria civile, di ingegneria industriale e di architettura. — (3) Sezioni di ingegneria civile e di architettura. — (4) Sezione di

VIII. — Scuole di Medicina Veterinaria, autonome od annesse alle Università.

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO						
	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94
A. Regie:							
1. a) Milano (autonoma)	158	140	132	125	100	88	71
b) Napoli (id.)	266	232	225	204	177	163	165
c) Torino (id.)	194	174	139	102	87	91	76
2. a) Bologna (universitaria)	179	191	152	142	111	99	97
b) Modena (id.)	47	44	39	36	30	28	27
c) Parma (id.)	63	58	59	46	33	23	26
d) Pisa (id.)	118	105	88	95	49	28	28
B. Libere:							
a) Camerino (id.)	34	38	41	41	35	19	17
b) Perugia (id.)	71	75	67	47	42	38	29
TOTALE	1 130	1 052	942	838	664	577	536
<i>di cui uditori</i>	2	4	4	3	3	3	8

IX. — Scuole di Agraria, autonome od annesse alle Università.

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO						
	1899-900	1898-99	1897-98	1896-97	1895-96	1894-95	1893-94
A. Universitarie:							
a) Pisa (regia)	162	144	155	158	187	172	142
b) Perugia (libera)	16	33
B. Autonome:							
a) Milano (regia)	103	85	78	67	53	43	42
b) Portici (id.)	75	49	53	55	47	48	44
TOTALE	340	278	302	313	287	263	228
<i>di cui uditori</i>	23	20	41	33	34	29	27

PARTE SECONDA

TAVOLA I.

Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti per anno scolastico secondo le sedi.

I. — 1. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore negli anni scolastici 1900-901 e 1901-902, distribuiti secondo le sedi.

14

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	ANNO SCOLASTICO 1900-1901						ANNO SCOLASTICO 1901-1902					
	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Suole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)
	A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.											
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:												
1. Bologna	1 631	98	1 724	225	..	1 949	1 555	89	1 644	199	30	1 873
2. Catania	925	..	925	925	1 007	..	1 007	1 007
3. Genova	1 346	5	1 351	1 351	1 330	..	1 330	1 330
4. Messina	692	..	692	692	677	..	677	677
5. Napoli	5 551	143	5 694	295	..	5 989	5 788	142	5 930	269	..	6 199
6. Padova	1 385	75	1 460	1 460	1 338	63	1 401	1 401
7. Palermo	1 056	26	1 082	1 082	1 070	30	1 100	1 100
8. Pavia	1 323	5	1 328	1 328	1 342	5	1 347	1 347
9. Pisa	814	2	816	122	157	1 095	776	..	776	109	174	1 059
10. Roma	2 323	117	2 440	2 440	2 588	137	2 725	2 725
11. Torino	2 837	482	3 319	186	..	3 505	2 791	497	3 288	212	..	3 500
Totale A-I . . .	19 883	948	20 831	828	157	21 816	20 262	963	21 225	789	204	22 218
II. a) con 3 Facoltà universitarie:												
12. Cagliari	235	..	235	235	257	..	257	257
13. Modena	579	..	579	58	..	637	524	..	524	53	..	577
14. Parma	519	..	519	58	..	577	540	..	540	45	..	585
b) con 2 Facoltà universitarie:												
15. Sassari	148	..	148	148	151	..	151	151
16. Siena	231	..	231	231	233	..	233	233
c) con 1 Facoltà universitaria:												
17. Macerata	149	..	149	149	230	..	230	230
Totale A-II . . .	1 861	..	1 861	116	..	1 977	1 935	..	1 935	98	..	2 033
Totale A (R. Università e Scuole)	21 744	948	22 692	944	157	23 793	22 197	963	23 160	887	204	24 251

B. - R. Istituti superiori.												
18. Regio Istituto di Firenze	601	..	601	601	597	..	597	597
19. R. Accademia di Milano	81	..	81	81	85	..	85	85
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	220	247	467	467	280	272	552	552
21. R. Scuola veterinaria di Milano	159	..	159	157	..	157
<i>Totale B</i>	902	247	1 149	159	..	1 308	962	272	1 234	157	..	1 391
C. - Università libere.												
22. Camerino	238	..	238	38	..	276	255	..	255	42	..	297
23. Ferrara	106	..	106	106	127	..	127	127
24. Perugia	228	..	228	79	..	307	248	..	248	74	..	322
25. Urbino	151	..	151	151	155	..	155	155
<i>Totale C</i>	723	..	723	117	..	840	785	..	785	116	..	901
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.												
26. Aquila	84	..	84	84	82	..	82	82
27. Bari	87	..	87	87	109	..	109	109
28. Catanzaro	88	..	88	88	92	..	92	92
<i>Totale D</i>	259	..	259	259	283	..	283	283
E. - R. Scuole di Ostetricia.												
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	140	..	140	140	143	..	143	143
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	38	..	38	38	38	..	38	38
31. Venezia (id. id. di Padova).	65	..	65	65	49	..	49	49
<i>Totale E</i>	243	..	243	243	230	..	230	230
F. - R. Scuola di Notariato.												
32. Firenze	41	..	41	41	29	..	29	29
<i>Totale F</i>	41	..	41	41	29	..	29	29
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.												
33. Milano	114	114	111	111
34. Portici	101	101	123	123
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).	62	62	69	69
<i>Totale G</i>	277	277	303	303
TOTALE GENERALE	23 912	1 195	25 107	1 220	434	26 761	24 486	1 235	25 721	1 160	507	27 388
<i>di cui uditori</i>	184	14	198	1	66	265	188	21	209	3	83	295

I. — 2. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore negli anni scolastici 1902-903 e 1903-904 distribuiti secondo le sedi.

16

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	ANNO SCOLASTICO 1902-1903					ANNO SCOLASTICO 1903-1904						
	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)
A - R. Università e Scuole nella stessa sede.												
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:												
1. Bologna	1 442	81	1 523	230	47	1 800	1 360	83	1 443	147	48	1 638
2. Catania	996	..	996	996	931	..	931	931
3. Genova	1 324	4	1 328	1 328	1 291	2	1 293	1 293
4. Messina	642	..	642	642	603	..	603	603
5. Napoli	5 515	132	5 647	306	..	5 953	4 963	136	5 099	245	..	5 344
6. Padova	1 204	60	1 264	1 264	1 253	59	1 312	1 312
7. Palermo	1 026	12	1 038	1 038	1 058	28	1 086	1 086
8. Pavia	1 358	4	1 362	1 362	1 359	4	1 363	1 363
9. Pisa	795	..	795	108	181	1 084	785	3	788	106	174	1 068
10. Roma	2 393	139	2 532	2 532	2 390	144	2 474	2 474
11. Torino	2 548	519	3 067	197	..	3 264	2 654	573	3 227	173	..	3 400
Totale A-I	19 243	951	20 194	841	228	21 263	18 587	1 032	19 619	671	222	20 512
II. a) con 3 Facoltà universitarie:												
12. Cagliari	260	..	260	260	266	..	266	266
13. Modena	504	..	504	56	..	562	501	..	501	64	..	565
14. Parma	530	..	530	53	..	583	627	..	627	48	..	675
b) con 2 Facoltà universitarie:												
15. Sassari	162	..	162	162	174	..	174	174
16. Siena	202	..	202	202	213	..	213	213
c) con 1 Facoltà universitaria:												
17. Macerata	238	..	238	238	267	..	267	267
Totale A-II	1 896	..	1 896	111	..	2 007	2 048	..	2 048	112	..	2 160
Totale A (R. Università e Scuole)	21 139	951	22 090	952	228	23 270	20 635	1 032	21 667	783	222	22 672

B. - R. Istituti superiori.												
18. Regio Istituto di Firenze	589	..	589	589	603	..	603	603
19. R. Accademia di Milano	92	..	92	92	146	..	146	146
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano .	272	270	542	542	249	310	559	559
21. R. Scuola veterinaria di Milano	131	..	131	122	..	122
<i>Totale B</i>	953	270	1 223	131	..	1 354	998	310	1 308	122	..	1 430
C. - Università libere.												
22. Camerino	281	..	281	28	..	309	275	..	275	39	..	314
23. Ferrara	135	..	135	135	153	..	153	153
24. Perugia	256	..	256	62	..	318	253	..	253	49	..	302
25. Urbino	163	..	163	163	184	..	184	184
<i>Totale C</i>	835	..	835	90	..	925	865	..	865	88	..	953
D. - R. Scuole Universitarie ammesse ai Licei.												
26. Aquila	73	..	73	73	61	..	61	61
27. Bari	101	..	101	101	126	..	126	126
28. Catanzaro	85	..	85	85	58	..	58	58
<i>Totale D</i>	259	..	259	259	245	..	245	245
E. - R. Scuole di Ostetricia.												
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	157	..	157	157	179	..	179	179
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	52	..	52	52	50	..	50	50
31. Venezia (id. id. di Padova)	49	..	49	49	52	..	52	52
<i>Totale E</i>	258	..	258	258	281	..	281	281
F. - R. Scuole di Notariato.												
32. Firenze	32	..	32	32	25	..	25	25
<i>Totale F</i>	32	..	32	32	25	..	25	25
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.												
33. Milano	112	112	112	112
34. Portici	135	135	141	141
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).	56	56	58	58
<i>Totale G</i>	303	303	311	311
TOTALE GENERALE	23 476	1 221	24 697	1 173	531	26 401	23 049	1 342	24 391	993	533	25 917
<i>di cui uditori</i>	133	21	154	1	70	225	174	17	191	2	34	227

I. — 3. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore negli anni scolastici 1904-905 e 1905-906 distribuiti secondo le sedi.

18

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	ANNO SCOLASTICO 1904-1905						ANNO SCOLASTICO 1905-1906					
	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie o normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)
	A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.											
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:												
1. Bologna	1 445	99	1 544	103	64	1 711	1 434	113	1 547	103	79	1 729
2. Catania	891	..	891	891	832	..	832	832
3. Genova	1 246	30	1 276	1 276	1 166	27	1 193	1 193
4. Messina	597	..	597	597	570	..	570	570
5. Napoli	4 355	155	4 510	235	..	4 745	5 074	158	5 232	218	..	5 450
6. Padova	1 240	72	1 312	1 312	1 245	78	1 323	1 323
7. Palermo	1 072	11	1 083	1 083	1 084	22	1 106	1 106
8. Pavia	1 363	10	1 373	1 373	1 336	3	1 339	1 339
9. Pisa	769	..	769	80	194	1 043	808	3	811	74	198	1 083
10. Roma	2 473	157	2 630	2 630	2 556	186	2 742	2 742
11. Torino	2 698	563	3 261	138	..	3 399	2 695	589	3 284	102	..	3 386
<i>Totale A-I</i>	18 149	1 097	19 246	556	258	20 060	18 800	1 179	19 979	497	277	20 753
II. a) con 3 Facoltà universitarie:												
12. Cagliari	254	..	254	254	243	..	243	243
13. Modena	455	..	455	78	..	533	432	..	432	42	..	474
14. Parma	624	..	624	70	..	694	641	..	641	54	..	695
b) con 2 Facoltà universitarie:												
15. Sassari	200	..	200	200	199	..	199	199
16. Siena	235	..	235	235	225	..	225	225
e) con 1 Facoltà universitaria:												
17. Macerata	322	..	322	322	357	..	357	357
<i>Totale A-II</i>	2 090	..	2 090	148	..	2 238	2 097	..	2 097	96	..	2 193
<i>Totale A (R. Università e Scuole)</i>	20 239	1 097	21 336	704	258	22 298	20 897	1 179	22 076	593	277	22 946

B. - R. Istituti superiori.												
18. Regio Istituto di Firenze	622	..	622	622	565	..	565	565
19. R. Accademia di Milano	166	..	166	166	119	..	119	119
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	252	345	597	597	268	358	626	626
21. R. Scuola veterinaria di Milano	114	..	114	99	..	99
<i>Totale B</i>	1 040	345	1 385	114	..	1 499	952	358	1 310	99	..	1 409
C. - Università libere.												
22. Camerino	318	..	318	44	..	362	313	..	313	42	..	355
23. Ferrara	194	..	194	194	226	..	226	226
24. Perugia	263	..	263	63	..	326	246	..	246	59	..	305
25. Urbino	224	..	224	224	267	..	267	267
<i>Totale C</i>	999	..	999	107	..	1 106	1 052	..	1 052	101	..	1 153
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.												
26. Aquila	67	..	67	67	63	..	63	63
27. Bari	128	..	128	128	116	..	116	116
28. Catanzaro	83	..	83	83	94	..	94	94
<i>Totale D</i>	278	..	278	278	273	..	273	273
E. - R. Scuole di Ostetricia.												
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	186	..	186	186	177	..	177	177
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	52	..	52	52	55	..	55	55
31. Venezia (id. id. di Padova)	52	..	52	52	62	..	62	62
<i>Totale E</i>	290	..	290	290	294	..	294	294
F. - R. Scuole di Notariato.												
32. Firenze	26	..	26	26	20	..	20	20
<i>Totale F</i>	26	..	26	26	20	..	20	20
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.												
33. Milano	107	107	119	119
34. Portici	138	138	126	126
35. Perugia (Istituto agrario sperim).	59	59	53	53
<i>Totale G</i>	304	304	298	298
TOTALE GENERALE	22 872	1 442	24 314	925	562	25 801	23 488	1 537	25 025	793	575	26 303
<i>di cui uditori</i>	188	14	202	2	53	257	246	15	261	2	50	313

I. — 4. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore negli anni scolastici 1906-907 e 1907-908 distribuiti secondo le sedi.

06

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	ANNO SCOLASTICO 1906-1907						ANNO SCOLASTICO 1907-1908					
	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli Ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli Ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)
	A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.											
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:												
1. Bologna	1 312	118	1 430	105	80	1 615	1 304	148	1 452	99	93	1 644
2. Catania	828	..	828	828	784	..	784	784
3. Genova: a) R. Università.	1 126	26	1 152	1 152	1 021	1	1 022	1 022
b) R. Scuola navale sup.	35	57	92	92	41	59	100	100
4. Messina	572	..	572	572	578	..	578	578
5. Napoli	5 467	165	5 632	218	..	5 850	5 712	184	5 896	253	..	6 149
6. Padova	1 232	86	1 318	1 318	1 178	89	1 267	1 267
7. Palermo	1 266	11	1 277	1 277	1 120	15	1 135	1 135
8. Pavia	1 330	13	1 343	1 343	1 292	10	1 302	1 302
9. Pisa	811	1	812	70	193	1 075	807	2	809	80	176	1 065
10. Roma	2 533	192	2 725	2 725	2 661	214	2 875	2 875
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	2 501	..	2 501	109	..	2 610	2 246	..	2 246	118	..	2 364
b) R. Politecnico	110	656	766	766	191	623	814	814
Totale A-I	19 123	1 325	20 448	502	273	21 223	18 935	1 345	20 280	550	269	21 099
II. a) con 3 Facoltà universitarie:												
12. Cagliari	224	..	224	224	218	..	218	218
13. Modena	392	..	392	34	..	426	387	..	387	35	..	422
14. Parma	630	..	630	44	..	674	517	..	517	48	..	565
b) con 2 Facoltà universitarie:												
15. Sassari	229	..	229	229	228	..	228	228
16. Siena	233	..	233	233	233	..	233	233
c) con 1 Facoltà universitaria:												
17. Macerata	348	..	348	348	379	..	379	379
Totale A-II	2 056	..	2 056	78	..	2 134	1 962	..	1 962	83	..	2 045
Totale A (R. Università e Scuole)	21 179	1 325	22 504	580	273	23 357	20 897	1 345	22 242	633	269	23 144

B. - R. Istituti superiori.												
18. Regio Istituto di Firenze	633	..	633	633	529	..	529	529
19. R. Accademia di Milano	119	..	119	119	97	..	97	97
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano .	264	413	677	677	285	386	671	671
21. R. Scuola veterinaria di Milano	99	..	99	104	..	104
<i>Totale B</i>	1 016	413	1 429	99	..	1 528	911	386	1 297	104	..	1 401
C. - Università libere.												
22. Camerino	417	..	417	36	..	453	459	..	459	46	..	505
23. Ferrara	263	..	263	263	316	..	316	316
24. Perugia	298	..	298	57	..	355	332	..	332	91	..	423
25. Urbino	297	..	297	297	301	..	301	301
<i>Totale C</i>	1 275	..	1 275	93	..	1 368	1 408	..	1 408	137	..	1 545
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.												
26. Aquila	87	..	87	87	51	..	51	51
27. Bari	118	..	118	118	101	..	101	101
28. Catanzaro	91	..	91	91	97	..	97	97
<i>Totale D</i>	296	..	296	296	249	..	249	249
E. - R. Scuole di Ostetricia.												
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	176	..	176	176	185	..	185	185
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	42	..	42	42	37	..	37	37
31. Venezia (id. id. di Padova)	73	..	73	73	53	..	53	53
<i>Totale E</i>	291	..	291	291	275	..	275	275
F. - R. Scuole di Notariato.												
32. Firenze	15	..	15	15	15	..	15	15
<i>Totale F</i>	15	..	15	15	15	..	15	15
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.												
33. Milano	115	115	97	97
34. Portici	132	132	150	150
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).	50	50	59	59
<i>Totale G</i>	297	297	306	306
TOTALE GENERALE	24 072	1 738	25 810	772	570	27 152	23 755	1 731	25 486	874	575	26 935
<i>di cui uditori</i>	204	14	218	1	38	257	192	23	215	34	36	285

I. — 5. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore negli anni scolastici 1908-909 e 1909-910 distribuiti secondo le sedi.

22

UNIVERSITÀ ED STITUTI SUPERIORI	ANNO SCOLASTICO 1908-1909						ANNO SCOLASTICO 1909-1910					
	Facoltà — Scuola di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole d'Applica- zione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)
	A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.											
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:												
1. Bologna	1 325	165	1 490	102	103	1 695	1 427	154	1 581	76	105	1 762
2. Catania	842	..	842	842	949	..	949	949
3. Genova: a) R. Università	1 027	64	1 091	1 091	1 032	2	1 034	1 034
b) R. Scuola navale sup.	39	52	91	91	46	58	104	104
4. Messina	356	..	356	356	170	..	170	170
5. Napoli	5 856	200	6 056	276	..	6 332	5 551	181	5 732	183	..	5 915
6. Padova a) Facoltà e Scuole	1 138	..	1 293	1 293	1 165	..	1 343	1 343
b) Scuola di applicazione.	20	135					28	150				
7. Palermo	1 180	29	1 209	1 209	1 349	87	1 436	1 436
8. Pavia	1 176	6	1 182	1 182	1 146	7	1 153	1 153
9. Pisa	829	2	831	84	176	1 091	823	1	824	65	162	1 051
10. Roma	2 834	238	3 072	3 072	2 848	268	3 116	3 116
11. Torino a) R. Univer. e Scuola vet.	2 041	..	2 041	116	..	2 157	1 906	..	1 906	79	..	1 985
b) R. Politecnico	372	622	994	994	506	661	1 167	1 167
Totale A-I	19 035	1 513	20 548	578	279	21 405	18 946	1 569	20 515	403	267	21 185
II. a) con 3 Facoltà universitarie:												
12. Cagliari	245	..	245	245	230	..	230	230
13. Modena	398	..	398	36	..	434	391	..	391	31	..	422
14. Parma	470	..	470	62	..	532	359	..	359	33	..	392
b) con 2 Facoltà universitarie:												
15. Sassari	198	..	198	198	169	..	169	169
16. Siena	240	..	240	240	242	..	242	242
c) con 1 Facoltà universitaria:												
17. Macerata	431	..	431	431	412	..	412	412
Totale A-II	1 982	..	1 982	98	..	2 080	1 803	..	1 803	64	..	1 867
Totale A (R. Università e Scuole)	21 017	1 513	22 530	676	279	23 485	20 749	1 569	22 318	467	267	23 052

B. - R. Istituti superiori.												
18. Regio Istituto di Firenze	531	.	531	531	515	..	515	515
19. R. Accademia di Milano	118	..	118	118	103	..	103	103
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	358	395	753	753	392	412	804	804
21. R. Scuola veterinaria di Milano	91	..	91	67	..	67
<i>Totale B</i>	1 007	395	1 402	91	..	1 493	1 010	412	1 422	67	..	1 489
C. - Università libere.												
22. Camerino	450	..	450	50	..	500	427	..	427	15	..	442
23. Ferrara	357	..	357	357	410	..	410	410
24. Perugia	275	..	275	70	..	345	272	..	272	84	..	356
25. Urbino	312	..	312	312	311	..	311	311
<i>Totale C</i>	1 394	..	1 394	120	..	1 514	1 420	..	1 420	99	..	1 519
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.												
26. Aquila	44	..	44	44	45	..	45	45
27. Bari	105	..	105	105	107	..	107	107
28. Catanzaro	70	..	70	70	73	..	73	73
<i>Totale D</i>	219	..	219	219	225	..	225	225
E. - R. Scuole di Ostetricia.												
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	178	..	178	178	176	..	176	176
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	42	..	42	42	49	..	49	49
31. Venezia (id. id. di Padova) . . .	44	..	44	44	55	..	55	55
<i>Totale E</i>	264	..	264	264	280	..	280	280
F. - R. Scuole di Notariato.												
32. Firenze	14	..	14	14	10	..	10	10
<i>Totale F</i>	14	..	14	14	10	..	10	10
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.												
33. Milano	88	88	73	73
34. Portici	145	145	122	122
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).	73	73	80	80
<i>Totale G</i>	306	306	275	275
TOTALE GENERALE	23 915	1 908	25 823	887	585	27 295	23 694	1 981	25 675	633	542	26 850
<i>di cui uditori</i>	184	26	210	1	25	236	174	12	186	6	36	228

I. — 6. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore negli anni scolastici 1910-911 e 1911-912 distribuiti secondo le sedi.

72

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	ANNO SCOLASTICO 1910-1911						ANNO SCOLASTICO 1911-1912					
	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole politecniche e d'Appli- cazione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)	Facoltà — Scuole di notariato, farmacia, ostetricia, pre- paratorie e normali (a)	Scuole politecniche e d'Appli- cazione per gli ingegneri autonome od annesse alle Università (b)	Totale (c=a+b)	Scuole vete- rinarie autonome od annesse alle Univer- sità (d)	Scuole agrarie autonome od annesse alle Univer- sità (e)	Totale generale (f=c+d+e)
	A. - R. Università e Scuole nella stessa sede											
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:												
1. Bologna	1 340	166	1 506	64	116	1 686	1 317	173	1 490	31	108	1 629
2. Catania	1 048	..	1 048	1 048	989	..	989	989
3. Genova: a) R. Università	1 023	1	1 024	1 024	1 241	2	1 243	1 243
b) R. Scuola navale sup.	66	64	130	130	76	71	147	147
4. Messina	229	..	229	229	239	..	239	239
5. Napoli	5 340	209	5 549	131	..	5 680	4 886	240	4 626	76	..	4 702
6. Padova a) Facoltà e Scuole	1 155	..	1 155	1 383	1 141	..	1 141	1 432
b) Scuola di applicazione.	35	193	228	1 383	60	231	291	1 432
7. Palermo	1 223	57	1 280	1 280	1 451	75	1 526	1 526
8. Pavia	1 127	10	1 137	1 137	1 095	5	1 100	1 100
9. Pisa	750	1	751	48	157	956	718	1	719	33	150	902
10. Roma	2 847	305	3 152	3 152	2 945	385	3 280	3 280
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	1 868	..	1 868	59	..	1 927	1 810	..	1 810	58	..	1 863
b) R. Politecnico.	561	730	1 291	1 291	567	775	1 342	1 342
Totale A-I	18 612	1 736	20 348	302	273	20 923	18 035	1 908	19 943	193	258	20 394
II. a) con 3 Facoltà universitarie:												
12. Cagliari	243	..	243	243	227	..	227	227
13. Modena	391	..	391	25	..	416	388	..	388	31	..	419
14. Parma	394	..	394	41	..	435	375	..	375	35	..	410
b) con 2 Facoltà universitarie:												
15. Sassari	176	..	176	176	162	..	162	162
16. Siena	244	..	244	244	257	..	257	257
c) con 1 Facoltà universitaria:												
17. Macerata	435	..	435	435	387	..	387	387
Totale A-II	1 883	..	1 883	66	..	1 949	1 796	..	1 796	66	..	1 862
Totale A. (R. Università e Scuole)	20 495	1 736	22 231	368	273	22 872	19 831	1 908	21 739	259	258	22 256

B. - R. Istituti superiori.												
18. Regio Istituto di Firenze	482	..	482	482	534	..	534	534
19. R. Accademia di Milano	117	..	117	117	108	..	108	108
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	416	463	879	879	413	507	920	920
21. R. Scuola Veterinaria di Milano	50	..	50	36	..	36
<i>Totale B</i>	1 015	463	1 478	50	..	1 528	1 055	507	1 562	36	..	1 598
C. Università libere.												
22. Camerino	394	..	394	12	..	406	411	..	411	9	..	420
23. Ferrara	490	..	490	490	513	..	513	513
24. Perugia	270	..	270	80	..	350	247	..	247	31	..	278
25. Urbino	312	..	312	312	310	..	310	310
<i>Totale C</i>	1 466	..	1 466	92	..	1 558	1 481	..	1 481	40	..	1 521
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.												
26. Aquila	39	..	39	39	45	..	45	45
27. Bari	85	..	85	85	86	..	86	86
28. Catanzaro	20	..	20	20	48	..	48	48
<i>Totale D</i>	144	..	144	144	179	..	179	179
E. - R. Scuole di Ostetricia.												
29. Milano	203	..	203	203	214	..	214	214
30. Novara e Vercelli	30	..	30	30	21	..	21	21
31. Venezia	64	..	64	64	43	..	43	43
<i>Totale E</i>	297	..	297	297	278	..	278	278
F. - R. Scuole di Notariato.												
32. Firenze	3	..	3	3	9	..	9	9
<i>Totale F</i>	3	..	3	3	9	..	9	9
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.												
33. Milano'	70	70	71	71
34. Portici	138	138	138	138
35. Perugia (Istituto agrario speriment.)	72	72	65	65
<i>Totale G</i>	280	280	274	274
TOTALE GENERALE	23 420	2 199	25 619	510	553	26 682	22 833	2 415	25 248	335	532	26 115
<i>di cui uditori</i>	169	12	181	13	39	233	180	31	211	..	20	231

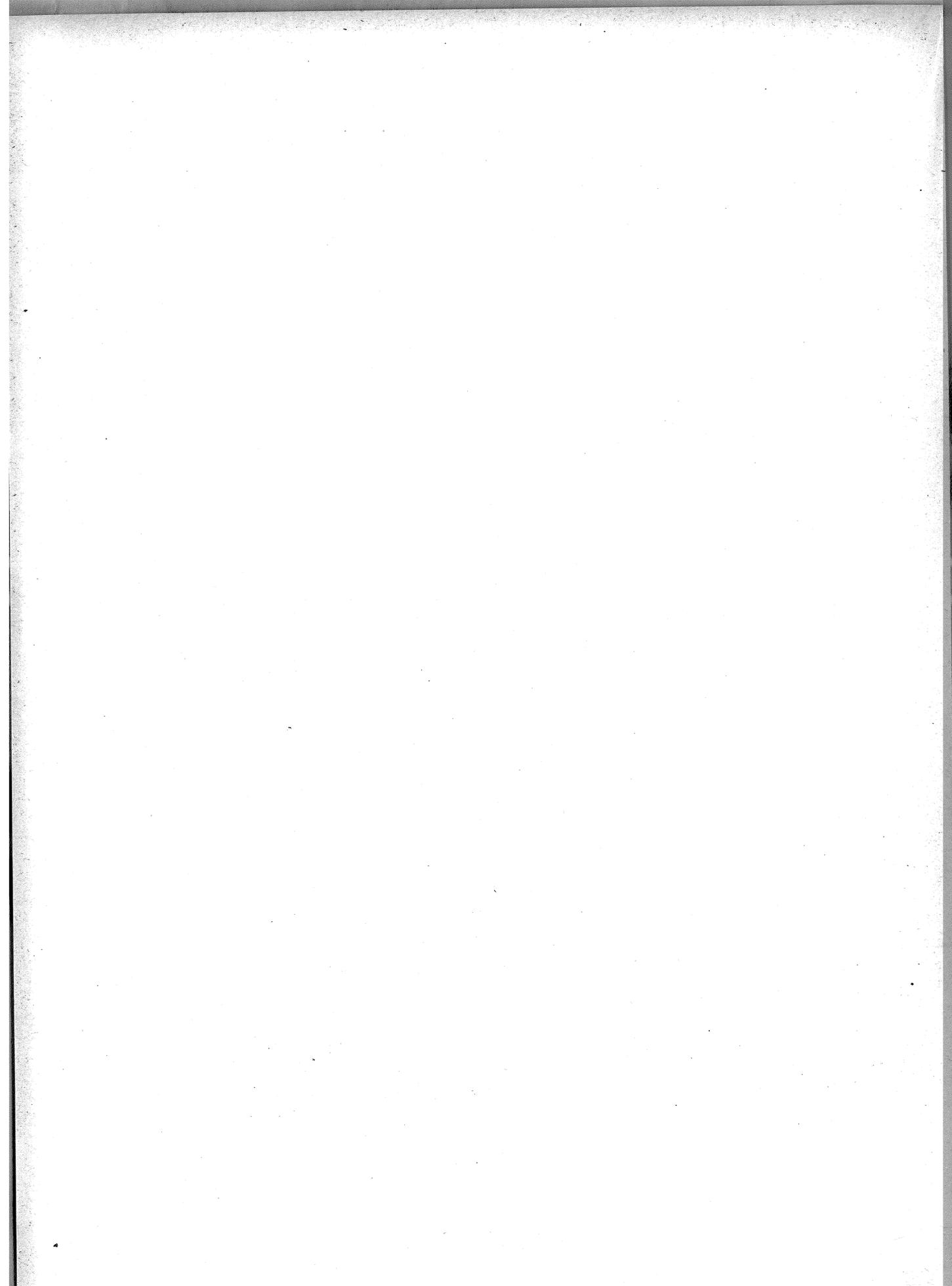


TAVOLA II.

**Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio
scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti per anno scolastico
secondo la qualità degli studi e le sedi.**

II. — 1. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore nell'anno scolastico 1900-901, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

28

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole di Applicazione per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile	per ingegneria industriale			per architettura
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	358	25	459	90	346	68	130	36	56	56	112	41	200	93	88	..	5	225	..
2. Catania	273	83	173	55	72	9	27	5	2	29	70	11	168
3. Genova	495	50	354	48	148	28	74	7	21	13	65	39	152	5	5
4. Messina	199	35	136	63	99	37	21	11	4	26	61	10	89
5. Napoli	1 654	290	2 004	283	271	56	113	25	18	59	288	21	740	143	142	..	1	295	..
6. Padova	370	41	295	92	187	40	73	6	44	24	142	60	198	75	75
7. Palermo	352	45	226	70	88	36	33	3	5	11	58	14	203	26	25	..	1
8. Pavia	221	6	485	66	209	65	73	7	20	44	40	59	237	5	5
9. Pisa	233	20	196	42	159	55	61	13	9	21	78	16	70	2	2	122	157
10. Roma	960	60	446	82	299	47	142	14	26	70	321	34	121	117	117
11. Torino	726	82	752	106	485	67	269	15	44	90	210	114	362	482	187	292	3	186	..
<i>Totale A-I</i>	<i>5 861</i>	<i>737</i>	<i>5 526</i>	<i>997</i>	<i>2 358</i>	<i>508</i>	<i>1 016</i>	<i>142</i>	<i>249</i>	<i>443</i>	<i>1 445</i>	<i>419</i>	<i>2 540</i>	<i>948</i>	<i>646</i>	<i>292</i>	<i>10</i>	<i>828</i>	<i>157</i>
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	97	11	78	7	17	..	12	5	25
13. Modena	159	3	211	23	43	6	13	2	8	14	..	30	110	58	..
14. Parma	113	5	191	49	69	7	29	..	24	9	..	19	73	58	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	71	2	48	6	21
16. Siena	79	14	83	29	26
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	129	20
<i>Totale A-II</i>	<i>648</i>	<i>55</i>	<i>611</i>	<i>114</i>	<i>129</i>	<i>13</i>	<i>54</i>	<i>2</i>	<i>32</i>	<i>28</i>	<i>..</i>	<i>49</i>	<i>255</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>116</i>	<i>..</i>
<i>Totale A (R. Università e Scuole)</i>	<i>6 509</i>	<i>792</i>	<i>6 137</i>	<i>1 111</i>	<i>2 487</i>	<i>521</i>	<i>1 070</i>	<i>144</i>	<i>281</i>	<i>471</i>	<i>1 445</i>	<i>468</i>	<i>2 795</i>	<i>948</i>	<i>646</i>	<i>292</i>	<i>10</i>	<i>944</i>	<i>157</i>

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	261	70	57	31	26	169	9	35	
19. R. Accademia di Milano	81	
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	220	..	215	1	3	1	247	33	204	10	..	
21. R. Scuola veterinaria di Milano	159	
<i>Totale B</i>	261	70	277	..	215	1	34	27	250	9	35	247	33	204	10	159	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	111	6	41	80	38	
23. Ferrara	28	2	14	..	16	16	46	
24. Perugia	68	8	27	19	106	79	
25. Urbino	76	38	37	
<i>Totale C</i>	283	16	82	57	16	16	269	117	
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	11	..	27	46	
27. Bari	11	..	20	56	
28. Catanzaro	9	..	10	69	
<i>Totale D</i>	31	..	57	171	
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	140	
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	38	
31. Venezia (id. id. di Padova)	65	
<i>Totale E</i>	243	
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	41	
<i>Totale F</i>	41	
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	114
34. Portici	101
25. Perugia (Istituto agrario sperim.).	62
<i>Totale G</i>	277
TOTALE GENERALE	6 792	880	6 480	1 538	2 780	537	1 285	145	315	498	1 695	477	3 270	1 195	679	496	20	1 220	434
<i>di cui uditori</i>	34	22	9	9	13	82	..	15	14	1	66

II. — 2. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1901-902, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi. -

30

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori						Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole di Applicazione per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale	per scienze naturali		per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile	per ingegneria industriale	per architettura		
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	392	27	414	83	313	70	119	38	55	31	120	33	173	89	84	..	5	199	30
2. Catania	349	89	230	64	70	10	31	5	2	22	59	10	136
3. Genova	510	38	321	55	149	39	64	6	25	15	70	40	147
4. Messina	203	37	129	65	93	30	28	11	3	26	58	11	81
5. Napoli	1 649	234	1 989	331	330	58	136	25	28	83	521	29	855	142	127	14	1	269	..
6. Padova	396	45	263	73	204	40	83	4	49	28	130	45	182	63	63
7. Palermo	414	48	283	73	83	34	21	1	5	22	57	14	148	30	30
8. Pavia	252	6	444	66	224	72	64	8	60	20	39	60	251	5	5
9. Pisa	224	25	180	45	158	43	68	12	12	23	66	18	60	109	174
10. Roma	1 150	65	471	86	367	48	177	21	45	76	273	35	141	137	137
11. Torino	735	80	679	111	484	54	286	13	92	39	202	134	366	497	171	321	5	212	..
Totale A-I	6 274	744	5 353	1 052	2 475	498	1 072	144	376	385	1 395	429	2 540	963	617	335	11	789	204
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	103	11	83	12	18	..	12	6	30
13. Modena	132	5	184	19	54	1	9	3	23	18	..	22	108	53	..
14. Parma	112	8	196	46	75	3	40	..	24	8	..	16	87	45	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	70	9	40	12	20
16. Siena	93	14	67	28	31
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	201	29
Totale A-II	711	76	570	117	147	4	61	3	47	32	..	38	276	98	..
Totale A (R. Università e Scuole)	6 985	820	5 923	1 169	2 622	502	1 133	147	423	417	1 395	467	2 816	963	617	335	11	887	204

B. - R. Istituti superiori.																		
18. R. Istituto di Firenze	250	69	58	37	21	169	6	45
19. R. Accademia di Milano	85
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	280	..	276	1	3	272	31	229	12	..
21. R. Scuola veterinaria di Milano	157
<i>Totale B</i>	250	69	338	..	276	1	40	21	254	6	45	272	31	229	12	157
C. - Università libere.																		
22. Camerino	149	1	43	62	42
23. Ferrara	33	..	11	20	13	13	50
24. Perugia	67	8	54	26	93	74
25. Urbino	87	34	34
<i>Totale C</i>	336	9	108	80	13	13	239	116
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																		
26. Aquila	10	..	24	48
27. Bari	6	..	32	71
28. Catanzaro	11	..	10	71
<i>Totale D</i>	..	27	..	66	190
E. - R. Scuole di Ostetricia.																		
29. Milano (dipen. dall'Univ. di Pavia)	143
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	38
31. Venezia (id. id. di Padova)	49
<i>Totale E</i>	230
F. - R. Scuole di Notariato.																		
32. Firenze	29
<i>Totale F</i>	..	29
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																		
33. Milano
34. Portici
35. Perugia (Istituto agrario sperim.)
<i>Totale G</i>
TOTALE GENERALE	7 321	885	6 281	1 614	2 973	515	1 409	148	463	438	1 649	473	3 290	1 235	648	564	23	1 160
<i>di cui uditori</i>	36	16	34	6	22	59	..	15	21	3

II. — 3. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1902-903, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole di Applicazione per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generate		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile	per ingegneria industriale			per architettura
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	395	16	386	62	239	25	115	10	65	24	121	35	188	81	78	..	3	230	47
2. Catania	387	66	215	63	70	15	29	3	5	18	49	8	138
3. Genova	513	46	291	40	203	89	63	6	33	12	58	29	144	4	4
4. Messina	188	41	112	65	81	26	16	12	6	21	61	12	82
5. Napoli	1 631	259	1 918	289	314	65	129	12	32	76	317	34	753	132	108	23	1	306	..
6. Padova	357	35	233	84	208	45	87	7	52	17	93	37	157	60	60
7. Palermo	460	53	202	59	91	33	34	1	9	14	42	8	111	12	12
8. Pavia	264	7	413	82	226	30	85	8	84	19	48	77	241	4	4
9. Pisa	242	25	163	34	178	49	84	13	12	20	68	20	65	108	181
10. Roma	1 025	49	452	90	341	46	176	16	54	49	267	30	139	139	139
11. Torino	624	67	637	119	437	40	251	9	95	42	158	134	372	519	179	338	2	197	..
<i>Totale A-I</i>	6 086	664	5 022	987	2 388	463	1 069	97	447	312	1 282	424	2 390	951	584	361	6	841	228
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	100	6	83	17	27	..	11	16	27
13. Modena	128	5	158	18	70	..	20	1	30	19	..	15	110	58	..
14. Parma	120	14	174	32	93	8	47	..	26	12	..	16	81	53	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	79	8	46	12	17
16. Siena	79	11	64	15	33
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	225	13
<i>Totale A-II</i>	731	57	525	94	190	8	78	1	56	47	..	31	268	111	..
<i>Totale A (R. Università e Scuole)</i>	6 817	721	5 547	1 081	2 578	471	1 147	98	503	359	1 282	455	2 658	951	584	361	6	952	228

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	244	73	55	2	30	23	167	3	47		
19. R. Accademia di Milano	92		
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	272	..	269	..	3	270	27	232	11		
21. R. Scuola veterinaria di Milano	131		
<i>Totale B</i>	244	73	327	..	269	2	33	23	259	3	47	270	27	232	11		
C. - Università libere.																			
22. Camerino	149	1	49	82	28		
23. Ferrara	34	..	9	29	14	14	49		
24. Perugia	54	6	23	25	118	62		
25. Urbino	93	5	..	31	34		
<i>Totale C</i>	360	12	81	85	14	14	283	90		
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	9	..	18	46		
27. Bari	9	..	29	63		
28. Catanzaro	9	..	11	65		
<i>Totale D</i>	27	..	58	174		
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	157		
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	52		
31. Venezia (id. id. di Padova)	49		
<i>Totale E</i>	258		
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	32		
<i>Totale F</i>	32		
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	112		
34. Portici	135		
35. Perugia (Istituto agrario sperim.)	56		
<i>Totale G</i>	303		
TOTALE GENERALE	7 177	792	5 872	1 555	2 919	485	1 416	100	536	382	1 541	458	3 162	1 221	611	593	17	1 173	531
<i>di cui uditori</i>	17	3	28	4	13	58	..	10	21	1	70	

II. — 4. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore nell'anno scolastico 1903-904, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

78

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori						Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole di Applicazione per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria
	per laurea	per diploma di notajo o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale	per scienze naturali		per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile	per ingegneria industriale	per architettura		
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	351	14	371	75	256	33	119	8	75	21	119	36	138	83	81	..	2	147	48
2. Catania	367	39	208	48	76	48	..	5	1	22	47	10	136
3. Genova	511	48	257	44	194	83	59	10	32	10	60	29	148	2	2
4. Messina	178	27	122	69	69	17	21	8	7	16	47	8	83
5. Napoli	1 522	109	1 918	166	215	24	137	5	19	30	250	23	760	136	101	34	1	245	..
6. Padova	377	31	216	101	199	27	100	7	54	11	112	42	175	59	59
7. Palermo	503	32	201	50	84	21	37	5	10	11	40	12	186	28	28
8. Pavia	291	14	383	74	237	58	72	6	78	23	51	72	237	4	4
9. Pisa	249	17	162	30	176	29	85	16	22	24	67	19	65	3	3	106	174
10. Roma	1 073	37	402	83	332	36	194	10	51	41	243	36	124	144	144
11. Torino	787	51	574	129	449	42	281	9	85	32	142	137	385	573	211	361	1	173	..
<i>Totale A-I . . .</i>	6 209	419	4 814	869	2 287	418	1 105	89	434	241	1 178	424	2 387	1 032	633	395	4	671	222
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	102	6	80	16	37	7	13	..	11	6	..	2	23
13. Modena	121	7	198	17	49	..	19	1	24	5	..	16	93	64	..
14. Parma	140	10	190	50	109	8	41	..	47	13	..	29	99	48	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	93	..	53	12	16
16. Siena	95	11	54	18	35
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	241	26
<i>Totale A-II . . .</i>	792	60	575	113	195	15	73	1	82	24	..	47	266	112	..
<i>Totale A. (R. Università e Scuole)</i>	7 001	479	5 389	982	2 482	433	1 178	90	516	265	1 178	471	2 653	1 032	633	395	4	783	222

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	245	80	50	2	28	20	169	4	55		
19. R. Accademia di Milano	146		
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	249	..	247	..	2	310	35	268	7		
21. R. Scuola veterinaria di Milano	122		
<i>Totale B</i>	245	80	299	..	247	2	30	20	315	4	55	310	35	268	7	122	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	147	11	40	77	39	
23. Ferrara	47	1	14	23	19	19	49	
24. Perugia	82	9	18	15	129	49	
25. Urbino	109	10	..	27	38	
<i>Totale C</i>	385	31	72	65	19	19	293	88	
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	4	..	18	39	
27. Bari	6	..	45	75	
28. Catanzaro	7	..	10	41	
<i>Totale D</i>	17	..	73	155	
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	179	
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	50	
31. Venezia (id. id. di Padova)	52	
<i>Totale E</i>	281	
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	25	
<i>Totale F</i>	25	
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	112	
34. Portici	141	
35. Perugia (Istituto agrario sperim.)	58	
<i>Totale G</i>	311	
TOTALE GENERALE	7 386	552	5 706	1 481	2 800	452	1 425	92	546	235	1 493	475	3 156	1 342	668	663	11	993	533
<i>di cui uditori</i>	21	3	8	7	12	114	..	9	17	2	34

II. — 5. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1904-905, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

96

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori						Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole di Applicazione per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria
	per laurea	per diploma di notajo o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale	per scienze naturali		per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile	per ingegneria industriale	per architettura		
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	458	17	294	61	292	33	153	13	71	22	115	42	166	99	99	103	64
2. Catania	417	21	172	50	55	5	31	19	40	12	124
3. Genova	518	22	256	73	145	33	71	9	20	12	62	26	144	30	30
4. Messina	210	12	120	54	68	18	26	4	8	12	53	10	70
5. Napoli	1 600	100	1 400	178	259	38	146	17	26	32	223	32	563	155	99	55	1	235	..
6. Padova	369	22	227	99	222	32	122	7	48	13	107	33	161	72	72
7. Palermo	536	19	204	56	89	23	45	5	6	10	49	8	111	11	11
8. Pavia	304	8	363	71	269	78	83	8	69	31	36	74	238	10	10
9. Pisa	235	16	155	34	179	27	72	14	29	37	68	16	66	80	194
10. Roma	1 114	23	424	88	452	40	302	11	61	38	222	33	117	157	157
11. Torino	842	33	548	130	476	52	283	10	88	43	149	151	369	563	202	357	4	138	..
<i>Totale A-I</i>	6 603	293	4 163	894	2 506	379	1 334	98	426	269	1 124	437	2 129	1 097	680	412	5	556	258
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	107	4	65	20	31	6	12	..	8	5	..	2	25
13. Modena	122	4	130	30	57	3	24	1	20	9	..	16	96	78	..
14. Parma	165	6	155	56	120	6	46	..	55	13	..	28	99	70	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	106	1	60	7	26
16. Siena	114	7	60	22	32
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	291	31
<i>Totale A-II</i>	905	53	470	135	208	15	82	1	85	27	..	41	278	148	..
<i>Totale A (R. Università e Scuole)</i>	7 508	346	4 633	1 029	2 714	394	1 416	99	509	296	1 124	478	2 407	1 097	680	412	5	704	258

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	253	111	37	1	19	17	166	6	49		
19. R. Accademia di Milano	166		
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	252	..	251	1	345	55	285	5		
21. R. Scuola veterinaria di Milano	114		
<i>Totale B</i>	253	111	289	..	251	1	19	18	332	6	49	345	55	285	5	114	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	177	7	35	99	44		
23. Ferrara	65	2	17	24	19	19	67		
24. Perugia	90	4	23	15	131	63		
25. Urbino	150	1	..	29	44		
<i>Totale C</i>	482	14	75	68	19	19	341	107		
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	4	..	20	43		
27. Bari	15	..	44	69		
28. Catanzaro	9	..	11	63		
<i>Totale D</i>	28	..	75	175		
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	186		
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	52		
31. Venezia (id. id. di Padova)	52		
<i>Totale E</i>	290		
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	26		
<i>Totale F</i>	26		
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	107		
34. Portici	138		
35. Perugia (Istituto agrario sperim.)	59		
<i>Totale G</i>	304		
TOTALE GENERALE	7 990	414	4 961	1 573	3 022	413	1 667	100	528	314	1 456	484	2 972	1 442	735	697	10	925	562
<i>di cui uditori</i>	16	..	26	10	12	116	..	8	14	2	53

II. — 6. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore nell'anno scolastico 1905-906, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

88

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori						Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole Politecniche e d'Applicazione per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria
	per laurea	per diploma di notajo o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale	per scienze naturali		per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile	per ingegneria industriale	per architettura		
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	462	14	289	77	276	29	146	16	62	23	119	44	153	113	113	103	79
2. Catania	406	11	162	52	47	4	24	1	5	13	40	5	109
3. Genova	502	18	223	81	129	22	62	12	26	7	60	21	132	27
4. Messina	199	7	138	48	56	17	27	4	1	7	33	9	80
5. Napoli	1 923	66	1 298	312	509	115	287	24	26	57	218	40	708	158	101	56	1	218	..
6. Padova	358	24	217	108	231	29	127	11	55	9	84	34	189	78	78
7. Palermo	534	12	305	65	37	19	46	2	7	13	46	19	116	22	22
8. Pavia	331	7	349	53	279	79	95	8	79	18	50	60	207	3	3
9. Pisa	230	19	168	49	201	37	93	14	22	35	67	17	64	3	3	74	198
10. Roma	1 199	25	468	93	379	49	198	11	69	52	246	28	118	186	186
11. Torino	913	61	524	112	485	65	299	14	71	36	141	138	321	589	207	381	1	102	..
<i>Totale A-I</i>	7 057	264	4 041	1 043	2 679	465	1 404	117	423	270	1 104	415	2 197	1 179	740	437	2	497	277
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	105	2	68	15	25	1	13	..	6	5	..	4	24
13. Modena	128	4	113	29	58	3	25	1	19	10	..	18	87	42	..
14. Parma	165	5	181	60	128	3	26	..	87	12	..	17	85	54	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	110	1	60	8	20
16. Siena	108	7	60	23	27
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	331	26
<i>Totale A-II</i>	947	45	482	135	211	7	64	1	112	27	..	34	243	96	..
<i>Totale A (R. Università e Scuole)</i>	8 004	309	4 523	1 178	2 890	472	1 468	118	535	297	1 104	449	2 440	1 179	740	437	2	593	277

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	211	107	39	21	18	161	7	40		
19. R. Accademia di Milano	119		
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	268	..	266	2	358	61	287	10		
21. R. Scuola veterinaria di Milano	99		
<i>Totale B</i>	211	107	307	..	266	..	21	20	280	7	40	358	61	287	10	99	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	182	12	27	92	42		
23. Ferrara	89	5	18	28	17	17	1	68		
24. Perugia	87	..	25	21	113	59		
25. Urbino	181	4	..	34	48		
<i>Totale C</i>	539	21	70	83	17	17	1	321	101		
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	5	..	18	40		
27. Bari	14	..	36	66		
28. Catanzaro	9	..	17	68		
<i>Totale D</i>	28	..	71	174		
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	177		
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	55		
31. Venezia (id. id. di Padova)	62		
<i>Totale E</i>	294		
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	20		
<i>Totale F</i>	20		
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	119		
34. Portici	126		
35. Perugia (Istituto agrario sperim.)	53		
<i>Totale G</i>	298		
TOTALE GENERALE	8 543	378	4 804	1 733	3 214	489	1 734	118	556	317	1 384	457	2 975	1 537	801	724	12	793	575
<i>di cui uditori</i>	26	5	68	4	16	119	..	8	15	2	50

II. — 7. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1906-907, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

40

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori						Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole Politecniche, di Applicazione e Navali per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria
	per laurea	per diploma di notajo o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale	per scienze naturali		per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica	per ingegneria industriale e navale	per architettura		
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	469	17	278	76	222	21	119	12	48	22	115	29	106	118	117	..	1	105	80
2. Catania.	403	14	158	40	50	9	20	2	7	12	41	5	117
3. Genova: a) R. Università	504	17	212	65	131	21	72	8	23	7	54	16	127	26	26
b) R. Scuola navale sup.	35	..	35	57	..	57
4. Messina.	218	9	139	44	61	14	28	4	6	9	33	8	60
5. Napoli	2 263	85	1 427	235	463	39	317	16	36	55	307	75	612	165	80	84	1	218	..
6. Padova.	371	28	208	99	223	25	118	17	49	14	80	32	191	86	86
7. Palermo	717	24	193	61	99	24	53	2	9	11	52	14	106	11	11
8. Pavia.	372	7	308	51	271	71	104	7	69	20	54	49	218	13	13
9. Pisa	269	13	146	34	205	40	96	8	46	15	70	18	56	1	1	70	193
10. Roma.	1 278	24	431	96	329	38	205	6	55	25	226	35	114	192	192
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	920	53	457	103	390	70	209	8	64	39	152	130	296	109	..
b) R. Politecnico.	110	..	110	656	191	463	2
Totale A-I	7 784	291	3 957	904	2 589	372	1 486	90	412	229	1 184	411	2 003	1 325	717	604	4	502	273
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari.	100	5	61	15	30	2	12	..	10	6	..	4	9
13. Modena.	136	9	103	19	48	4	25	..	13	6	..	11	66	34	..
14. Parma	193	..	136	66	121	9	32	..	61	19	..	18	96	44	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	118	1	63	9	38
16. Slena.	111	13	64	25	20
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	318	30
Totale A-II	976	58	427	134	199	15	69	..	84	31	..	33	229	78	..
Totale A (R. Università e Scuole)	8 760	349	4 384	1 038	2 788	387	1 555	90	496	260	1 184	444	2 232	1 325	717	604	4	580	273

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	254	99	34	16	18	196	6	44		
19. R. Accademia di Milano	119		
20. R. Istituto tecnico super. di Milano	264	..	260	1	..	3	413	72	326	15		
21. R. Scuola veterinaria di Milano	99		
<i>Totale B</i>	254	99	298	..	260	1	16	21	315	6	44	413	72	326	15	99	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	239	20	38	10	110	36	
23. Ferrara	115	8	18	29	20	20	1	72	
24. Perugia	107	1	37	20	133	57	
25. Urbino	203	11	..	24	59	
<i>Totale C</i>	664	40	93	83	20	20	1	374	93	
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	5	..	20	62	
27. Bari	7	..	36	75	
28. Catanzaro	9	..	14	68	
<i>Totale D</i>	21	..	70	205	
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	176	
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	42	
31. Venezia (id. id. di Padova)	73	
<i>Totale E</i>	291	
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	15	
<i>Totale F</i>	15	
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	115
34. Portici	132
35. Perugia (Istituto agrario sperim.)	50
<i>Totale G</i>	297
TOTALE GENERALE	9 424	425	4 731	1 581	3 106	407	1 815	91	512	281	1 499	451	2 855	1 738	789	930	19	772	570
<i>di cui uditori</i>	30	1	40	4	17	107	..	5	14	1	38

II. — 8. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1907-908, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

42

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole Politecniche, d'Applicazione e Navale per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica	per ingegneria industriale e navale			per architettura
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	429	10	277	58	262	22	157	15	47	21	163	25	80	148	148	99	93
2. Catania.	454	6	126	36	46	4	22	5	4	11	58	1	57
3. Genova: a) R. Università.	475	26	187	68	115	27	54	5	23	6	38	20	92	1	1
b) R. Scuola navale sup.	41	..	41	59	..	59
4. Messina.	252	4	130	47	58	8	28	5	5	12	35	9	48
5. Napoli	2568	59	1328	200	558	106	318	17	38	79	369	29	601	184	86	98	..	253	..
6. Padova.	364	19	217	101	228	24	137	13	37	17	83	30	136	89	89
7. Palermo	621	22	164	74	109	21	62	4	9	13	58	9	63	15	15
8. Pavia.	363	16	315	48	298	32	130	5	64	17	51	37	164	10	10
9. Pisa	289	15	139	29	218	41	109	11	47	10	52	20	45	2	2	80	176
10. Roma.	1386	31	442	79	380	38	250	10	57	25	249	27	67	214	214
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	934	47	422	106	291	65	130	12	53	31	146	114	186	118	..
b) R. Politecnico.	191	..	191	623	167	450	6
Totale A-I	8135	255	3747	846	2795	438	1629	102	384	242	1302	321	1534	1345	732	607	6	550	269
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari.	101	5	59	10	28	3	16	..	6	3	..	3	12
13. Modena.	142	13	106	17	41	2	23	..	13	3	..	9	59	35	..
14. Parma	172	..	117	50	88	7	32	..	42	7	..	18	72	48	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari.	131	1	54	4	9	29
16. Siena.	124	..	69	15	8	17
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata.	360	19
Totale A-II	1030	38	405	96	157	12	71	..	61	13	..	47	189	83	..
Totale A (R. Università e Scuole)	9165	293	4152	942	2952	450	1700	102	445	255	1302	368	1723	1345	732	607	6	633	269

B. - R. Istituti superiori.																		
18. R. Istituto di Firenze	200	80	33	17	16	172	5	39
19. R. Accademia di Milano	97
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	285	..	283	1	1	886	65	302	19	..
21. R. Scuola veterinaria di Milano	104
<i>Totale B</i>	200	80	318	..	283	1	18	16	269	5	39	386	65	302	19	104
C. - Università libere																		
22. Camerino	279	26	41	22	91	46
23. Ferrara	158	5	19	27	31	31	4	72
24. Perugia	128	1	30	22	151	91
25. Urbino	239	10	..	18	34
<i>Totale C</i>	804	42	90	89	31	31	4	348	137
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																		
26. Aquila	2	..	13	36
27. Bari	4	..	42	55
28. Catanzaro	8	..	16	73
<i>Totale D</i>	14	..	71	164
E. - R. Scuole di Ostetricia.																		
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	185
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	37
31. Venezia (id. id. di Padova)	53
<i>Totale E</i>	275
F. - R. Scuole di Notariato.																		
32. Firenze	15
<i>Totale F</i>	15
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																		
33. Milano
34. Portici
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).
<i>Totale G</i>
TOTALE GENERALE	9069	364	4442	1457	3301	481	1983	103	463	271	1571	377	2274	1731	797	909	25	874
<i>di cui uditori</i>	34	..	32	..	29	91	..	6	23	34

II. — 9. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1908-909, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

77

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole Politecniche, di Applicazione e Navali per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	
	per laurea	per diploma di notajo o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica	per ingegneria industriale e navale			per architettura
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	386	23	307	68	284	23	179	16	49	17	155	25	77	165	163	..	2	102	103
2. Catania	467	11	151	41	57	6	38	3	4	6	61	7	47
3. Genova : a) R. Università	526	26	173	65	126	14	71	10	25	6	22	18	71	64	64
b) R. Scuola navale sup.	39	..	39	52	..	52
4. Messina	161	..	85	31	39	9	24	4	1	1	11	5	24
5. Napoli	2 324	249	1 443	274	528	106	328	14	24	56	317	46	675	200	97	103	..	276	..
6. Padova	364	23	220	117	231	25	155	9	32	10	86	22	95	135	135
7. Palermo	572	36	200	74	138	20	91	7	8	12	70	19	71	29	29
8. Pavia	341	17	290	61	249	70	105	4	52	18	42	44	132	6	6
9. Pisa	301	18	150	37	218	46	110	10	42	10	56	18	31	2	2	84	176
10. Roma	1 412	41	483	83	463	44	332	2	60	25	271	36	45	338	238
11. Torino : a) R. Univer. e Scuola vet.	935	34	381	96	177	52	49	10	38	28	161	113	144	116	..
b) R. Politecnico	372	..	372	622	181	435	6
Totale A-I	7 789	478	3 883	947	2 921	415	1 893	89	335	189	1 252	353	1 412	1 513	915	590	8	578	279
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	113	5	52	11	51	4	32	..	13	2	..	4	9
13. Modena	140	14	125	24	41	..	23	..	15	3	..	7	47	36	..
14. Parma	156	..	110	45	81	6	38	..	28	9	..	15	63	62	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	115	1	42	5	8	27
16. Siena	140	3	56	20	8	13
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	414	17
Totale A-II	1 078	40	385	105	173	10	93	..	56	14	..	42	159	98	..
Totale A (R. Università e Scuole)	8 867	518	4 268	1 052	3 094	425	1 986	89	391	203	1 252	395	1 571	1 513	915	590	8	676	279

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	214	83	41	20	21	159	5	29		
19. R. Accademia di Milano	118		
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	358	..	356	1	1	395	54	321	20		
21. R. Scuola veterinaria di Milano	91		
<i>Totale B</i>	214	83	399	..	356	1	21	21	277	5	29	395	54	321	20	91	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	273	24	52	21	80	50	
23. Ferrara	192	9	16	31	39	35	4	70	
24. Perugia	114	3	18	19	121	70	
25. Urbino	247	15	..	17	33	
<i>Totale C</i>	826	51	86	88	39	35	4	304	120	
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	3	..	16	25	
27. Bari	7	..	55	43	
28. Catanzaro	5	..	12	53	
<i>Totale D</i>	15	..	83	121	
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	178	
30. Novara e Vercelli (id. id. di Torino)	42	
31. Venezia (id. id. di Padova)	44	
<i>Totale E</i>	264	
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	14	
<i>Totale F</i>	14	
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	88	
34. Portici	145	
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).	73	
<i>Totale G</i>	306	
TOTALE GENERALE	9 693	598	4 568	1 570	3 532	460	2 342	90	416	224	1 529	400	2 025	1 908	969	911	28	887	585
<i>di cui uditori</i>	27	13	50	1	28	62	1	2	26	1	25

II. — 10. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore nell'anno scolastico 1909-910, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

97

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole Politecniche, di Applicazione e Navali per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	
	per laurea	per diploma di notato o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica	per ingegneria industriale e navale			per architettura
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	456	12	307	73	320	26	203	15	52	24	156	28	75	154	154	76	105
2. Catania	529	20	160	51	72	6	48	6	3	9	77	9	31
3. Genova: a) R. Università	539	26	180	66	98	8	69	3	13	5	41	19	63	2	2
b) R. Scuola navale sup.	46	..	46	58	..	58
4. Messina	170
5. Napoli	2 344	155	1 412	221	494	85	343	11	21	34	326	55	544	181	88	93	..	183	..
6. Padova	394	15	207	141	285	47	137	9	24	18	95	27	79	150	150
7. Palermo	674	23	190	71	206	39	125	13	12	17	109	9	67	87	65	21	1
8. Pavia	327	22	286	70	268	104	111	2	35	16	43	37	93	7	7
9. Pisa	299	12	142	32	237	52	114	12	43	16	68	14	19	1	1	65	162
10. Roma	1 477	46	437	61	494	47	372	9	48	18	253	29	51	268	268
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	910	44	363	99	119	51	10	5	36	17	153	113	105	79	..
b) R. Politecnico	506	..	506	661	186	475
Totale A-I	8 119	375	3 684	885	3 095	465	2 084	85	287	174	1 321	340	1 127	1 569	921	647	1	403	267
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	95	6	46	14	52	3	38	..	10	1	..	4	13
13. Modena	138	12	108	32	64	1	34	..	22	7	..	13	24	31	..
14. Parma	103	8	100	43	62	1	29	..	24	8	..	12	31	33	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	94	..	53	4	5	13
16. Siena	143	5	54	20	6	14
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	380	32
Totale A-II	953	63	361	113	178	5	101	..	56	16	..	40	95	64	..
Totale A (R. Università e Scuole)	9 072	438	4 045	998	3 273	470	2 185	85	343	190	1 321	380	1 222	1 569	921	647	1	467	267

B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	188	70	52	4	31	17	183	6	16	
19. R. Accademia di Milano	103	
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	392	..	387	2	2	1	412	62	327	23	..	
21. R. Scuola veterinaria di Milano	67	
<i>Totale B</i>	188	70	444	..	387	6	33	18	286	6	16	412	62	327	23	67	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	251	26	56	17	77	15	
23. Ferrara	214	12	17	43	44	42	2	2	78	
24. Perugia	117	4	35	22	94	84	
25. Urbino	243	21	..	14	33	
<i>Totale C</i>	825	63	108	96	44	42	2	2	282	99	
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																			
26. Aquila	2	..	19	24	
27. Bari	8	..	54	45	
28. Catanzaro	8	..	20	45	
<i>Totale D</i>	18	..	93	114	
E. - R. Scuole di Ostetricia.																			
29. Milano (dipend. dall'Univ. di Pavia)	176	
30. Novara e Verelli (id. id. di Torino)	49	
31. Venezia (id. id. di Padova)	55	
<i>Totale E</i>	280	
F. - R. Scuole di Notariato.																			
32. Firenze	10	
<i>Totale F</i>	10	
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																			
33. Milano	73
34. Portici	122
35. Perugia (Istituto agrario sperim.)	80
<i>Totale G</i>	275
TOTALE GENERALE	9 897	529	4 341	1 537	3 761	512	2 572	91	378	208	1 607	388	1 634	1 981	983	974	24	633	542
<i>di cui uditori</i>	26	..	18	3	25	100	..	2	12	6	36

II. — 11. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore nell'anno scolastico 1910-911, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi

87

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole Politecniche, d'Applicazione e Navali per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica	per ingegneria industriale e navale			per architettura
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	378	20	336	69	320	38	201	12	49	20	160	22	35	166	166	64	116
2. Catania	528	21	175	51	112	18	51	10	8	25	119	4	38
3. Genova: a) R. Università	535	36	198	58	113	31	67	2	9	4	28	13	42	1	1
b) R. Scuola navale sup.	66	..	66	64	..	64
4. Messina	188	10	31
5. Napoli	2 416	185	1 440	184	544	90	385	10	22	37	269	31	271	209	105	104	..	131	..
6. Padova	400	15	220	152	228	32	151	6	26	13	111	21	43	193	193
7. Palermo	631	17	182	70	196	35	128	6	13	14	77	10	40	57	35	21	1
8. Pavia	334	12	305	79	263	120	102	3	25	13	31	35	68	10	10
9. Pisa	260	17	139	34	217	60	92	11	44	10	57	11	15	1	1	48	157
10. Roma	1 391	30	466	83	531	63	389	15	43	21	276	29	41	305	304	..	1
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	875	47	356	117	121	58	12	5	24	22	186	107	59	59	..
b) R. Politecnico	561	..	561	730	202	525	3
Totale A-I	7 936	410	3 817	897	3 272	545	2 205	80	263	179	1 345	283	652	1 736	1 017	714	5	302	273
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari	108	9	50	19	43	4	30	..	8	1	..	4	15
13. Modena	146	13	107	23	66	4	35	..	20	7	..	16	20	25	..
14. Parma	112	4	132	54	65	..	34	..	24	7	..	10	17	41	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	88	2	65	6	10	5
16. Siena	138	10	62	12	15	7
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	424	11
Totale A-II	1 011	49	416	114	174	8	99	..	52	15	..	55	64	66	..
Totale A (R. Università e Scuole)	8 947	459	4 233	1 011	3 446	553	2 304	80	315	194	1 345	338	716	1 736	1 017	714	5	368	273

B. - R. Istituti superiori.																		
18. R. Istituto di Firenze	176	81	34	20	14	177	5	9
19. R. Accademia di Milano	117
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	416	..	409	3	2	2	463	85	356	22	..
21. R. Scuola veterinaria di Milano	50
<i>Totale B</i>	176	81	450	..	409	3	22	16	294	5	9	463	85	356	22	50
C. - Università libere.																		
22. Camerino	245	29	56	17	47	18
23. Ferrara	302	10	12	50	49	46	3	3	64
24. Perugia	111	1	40	23	95	80
25. Urbino	246	19	..	21	26
<i>Totale C</i>	904	59	108	111	49	46	3	3	232	92
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																		
26. Aquila	2	..	17	20
27. Bari	10	..	50	25
28. Catanzaro	4	..	5	11
<i>Totale D</i>	..	16	..	72	56
E. - R. Scuole di Ostetricia.																		
29. Milano	203
30. Novara e Vercelli	30
31. Venezia	64
<i>Totale E</i>	297
F. - R. Scuole di Notariato.																		
32. Firenze	3
<i>Totale F</i>	..	3
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																		
33. Milano
34. Portici
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).
<i>Totale G</i>	280
TOTALE GENERALE	9 851	537	4 517	1 572	3 945	599	2 713	83	340	210	1 639	346	1 013	2 199	1 102	1 070	27	510
<i>di cui uditori</i>	18	4	12	13	22	95	1	4	12	13
																		39

II. — 12-a. Inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1911-12, distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori						Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole Politecniche, d'Applicazione e Navali per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria
	per laurea	per diploma di notato o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale	per scienze naturali		per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica	per ingegneria industriale e navale	per architettura		
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	344	12	395	70	269	31	171	11	42	14	159	26	42	173	169	..	4	31	108
2. Catania	471	20	162	39	118	18	59	16	5	20	140	6	33
3. Genova: a) R. Università.	678	45	213	79	147	47	85	2	5	8	41	11	27	2	2
b) R. Scuola navale sup.	76	..	76	71	..	71
4. Messina.	179	12	48
5. Napoli.	1 948	110	1 153	107	612	96	408	13	34	61	308	7	141	240	136	104	..	76	..
6. Padova.	375	12	243	152	254	37	177	7	22	11	102	22	41	231	231
7. Palermo	662	29	306	66	242	54	145	6	11	26	90	9	47	75	43	26	6
8. Pavia.	353	6	319	59	230	64	122	5	16	23	44	28	56	5	5
9. Pisa	265	10	131	30	185	54	81	6	32	12	66	16	15	1	1	33	150
10. Roma.	1 330	27	556	87	564	56	438	7	41	22	288	36	57	335	335
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	816	42	377	107	143	64	25	10	21	23	176	92	57	53	..
b) R. Politecnico	567	..	567	775	236	535	4
Totale A-I	7 421	325	3 855	796	3 407	521	2 354	83	229	220	1 462	253	516	1 908	1 158	736	14	193	258
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari.	102	12	51	15	35	1	24	..	9	1	..	4	8
13. Modena.	145	9	118	17	70	3	45	..	16	6	..	6	23	31	..
14. Parma	98	..	119	52	70	3	46	..	12	9	..	12	24	35	..
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari	76	1	66	6	10	3
16. Siena.	139	12	69	12	14	11
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata	362	25
Totale A-II	922	59	423	102	175	7	115	..	37	16	..	46	69	66	..
Totale A (R. Università e Scuole)	8 343	384	4 278	898	3 582	528	2 469	83	266	236	1 462	299	585	1 908	1 158	736	14	259	258

B. - R. Istituti superiori.																		
18. R. Istituto di Firenze.	212	78	37	21	16	192	7	8
19. R. Accademia di Milano	108
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	413	..	407	1	2	3	507	96	391	20	..
21. R. Scuola veterinaria di Milano	36
<i>Totale B</i>	212	78	450	..	407	1	23	19	300	7	8	507	96	391	20	36
C. - Università libere.																		
22. Camerino.	250	35	58	14	54	9
23. Ferrara.	320	19	19	49	45	41	4	3	58
24. Perugia.	93	2	43	20	89	31
25. Urbino	229	13	..	21	47
<i>Totale C</i>	892	69	120	104	45	41	4	3	248	40
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																		
26. Aquila.	4	..	18	23
27. Bari	11	..	52	23
28. Catanzaro	2	..	19	27
<i>Totale D</i>	17	..	89	73
E. - R. Scuole di Ostetricia.																		
29. Milano	214
30. Novara e Vercelli	21
31. Venezia	43
<i>Totale E</i>	278
F. - R. Scuole di Notariato.																		
32. Firenze.	9
<i>Totale F</i>	9
G. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																		
33. Milano.
34. Portici
35. Perugia (Istituto agrario sperim.).
<i>Totale G</i>	274
TOTALE GENERALE	9 235	479	4 610	1 447	4 077	569	2 876	84	293	255	1 762	309	914	2 415	1 254	1 127	34	335
<i>di cui uditori</i>	9	2	76	3	31	70	..	2	31	20

II. — 12-b. Femmine iscritte (studenti ed uditrici) nelle Università e negli Istituti d'Istruzione superiore nell'anno scolastico 1911-912, distribuite secondo la qualità degli studi e le sedi.

52

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole politecniche, d'applicazione e navali per gli ingegneri	Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	TOTALE		
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia				per diploma di farmacista	comprese le allieve levatrici	dedotte le allieve levatrici
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																		
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:																		
1. Bologna	1	..	9	70	38	21	..	1	8	8	53	7	9	187	117
2. Catania	2	39	8	2	6	22	1	1	73	34
3. Genova: a) R. Università	1	..	5	79	3	3	12	3	3	106	27
b) R. Scuola navale sup.
4. Messina	1
5. Napoli	3	..	29	107	26	10	..	1	6	9	47	213	106
6. Padova	4	152	21	17	4	36	..	3	216	64
7. Palermo	5	66	48	31	..	3	1	13	19	2	3	143	77
8. Pavia	4	..	9	59	36	11	10	..	2	13	13	4	10	135	76
9. Pisa	2	30	27	23	..	1	1	2	18	2	1	1	81	51
10. Roma	4	..	20	87	49	23	5	1	6	14	69	9	4	1	243	156
11. Torino: a) R. Univer. e Scuola vet.	6	..	12	107	49	32	1	2	1	13	67	26	7	274	167
b) R. Politecnico
Totale A-I	20	..	97	796	305	173	16	9	25	82	359	54	41	2	..	1	1 675	879
II. a) con 3 Facoltà universitarie:																		
12. Cagliari	15	2	1	18	3
13. Modena	2	17	3	1	1	1	..	1	6	29	12
14. Parma	1	52	8	1	7	..	5	66	14
b) con 2 Facoltà universitarie:																		
15. Sassari	1	..	1	6	4	12	6
16. Siena	1	12	2	15	3
c) con 1 Facoltà universitaria:																		
17. Macerata
Totale A-II	1	..	5	102	11	1	2	8	..	14	7	140	38
Totale A (R. Università e Scuole)	21	..	102	898	316	174	16	9	27	90	359	68	48	2	..	1	1 815	917

B. - R. Istituti superiori.																	
18. R. Istituto di Firenze	9	78	10	2	8	49	1	1	148	70
19. R. Accademia di Milano	39	39	39
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	2	2	1	..	3	3
21. R. Scuola veterinaria di Milano
<i>Totale B</i>	9	78	12	2	10	88	1	1	1	..	190	112
C. - Università libere.																	
22. Camerino	1	14	3	18	4
23. Ferrara	1	49	4	4	4	58	9
24. Perugia	1	20	1	22	2
25. Urbino	1	21	1	23	2
<i>Totale C</i>	2	..	2	104	4	4	9	121	17
D. - R. Scuole universitarie annesse ai Licei.																	
26. Aquila	18	18	..
27. Bari	52	1	53	1
28. Catanzaro	19	19	..
<i>Totale D</i>	89	1	90	1
E. - R. Scuole di Ostetricia.																	
29. Milano	214	214	..
30. Novara e Vercelli	21	21	..
31. Venezia	43	43	..
<i>Totale E</i>	278	278	..
F. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																	
32. Milano	1	1	1
33. Portici
34. Perugia (Istituto agrario sperim.).
<i>Totale F</i>	1	1	1	1
TOTALE GENERALE	23	..	113	1 447	332	174	16	9	33	100	447	69	59	3	..	2 495	1 048

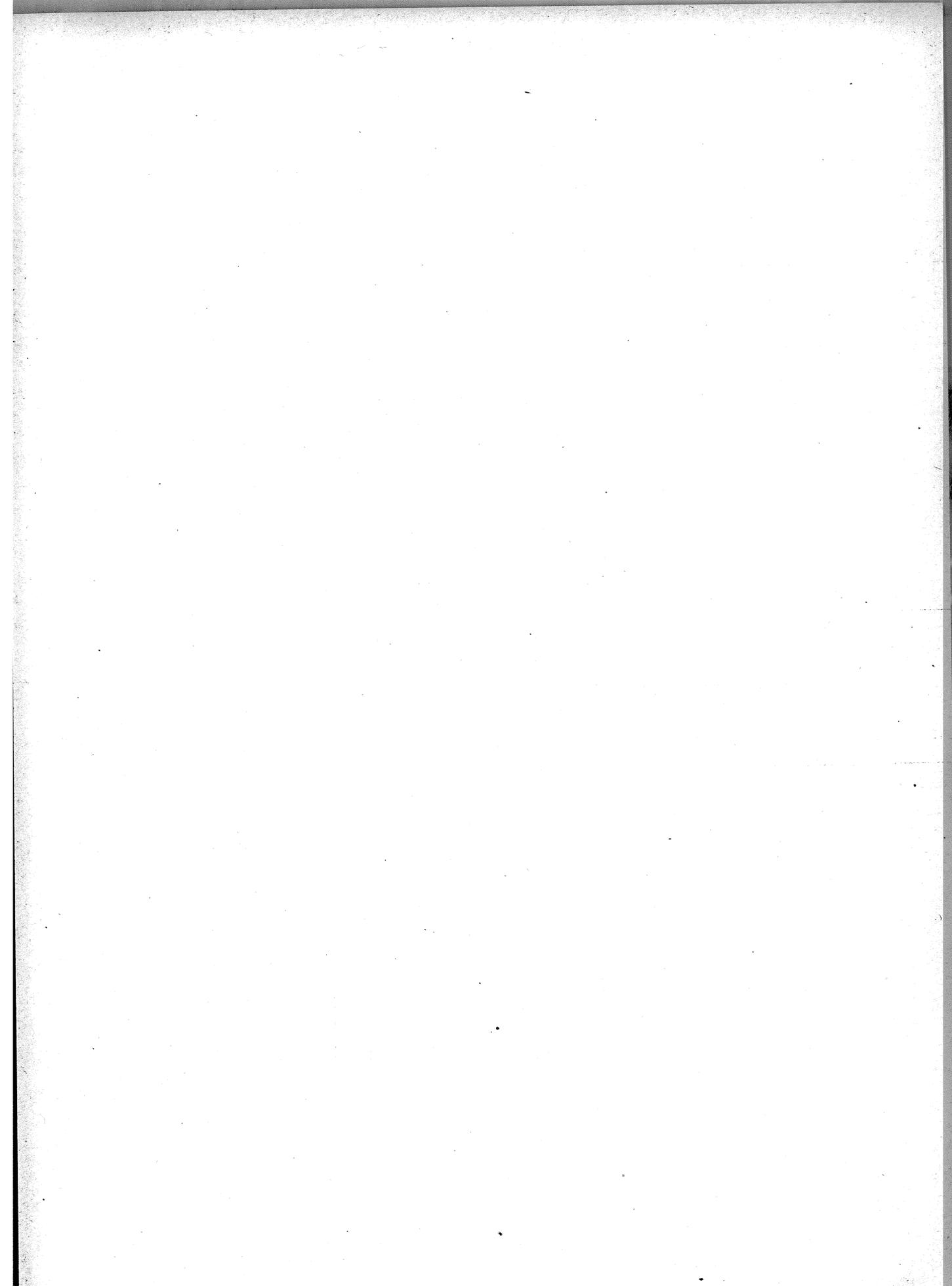
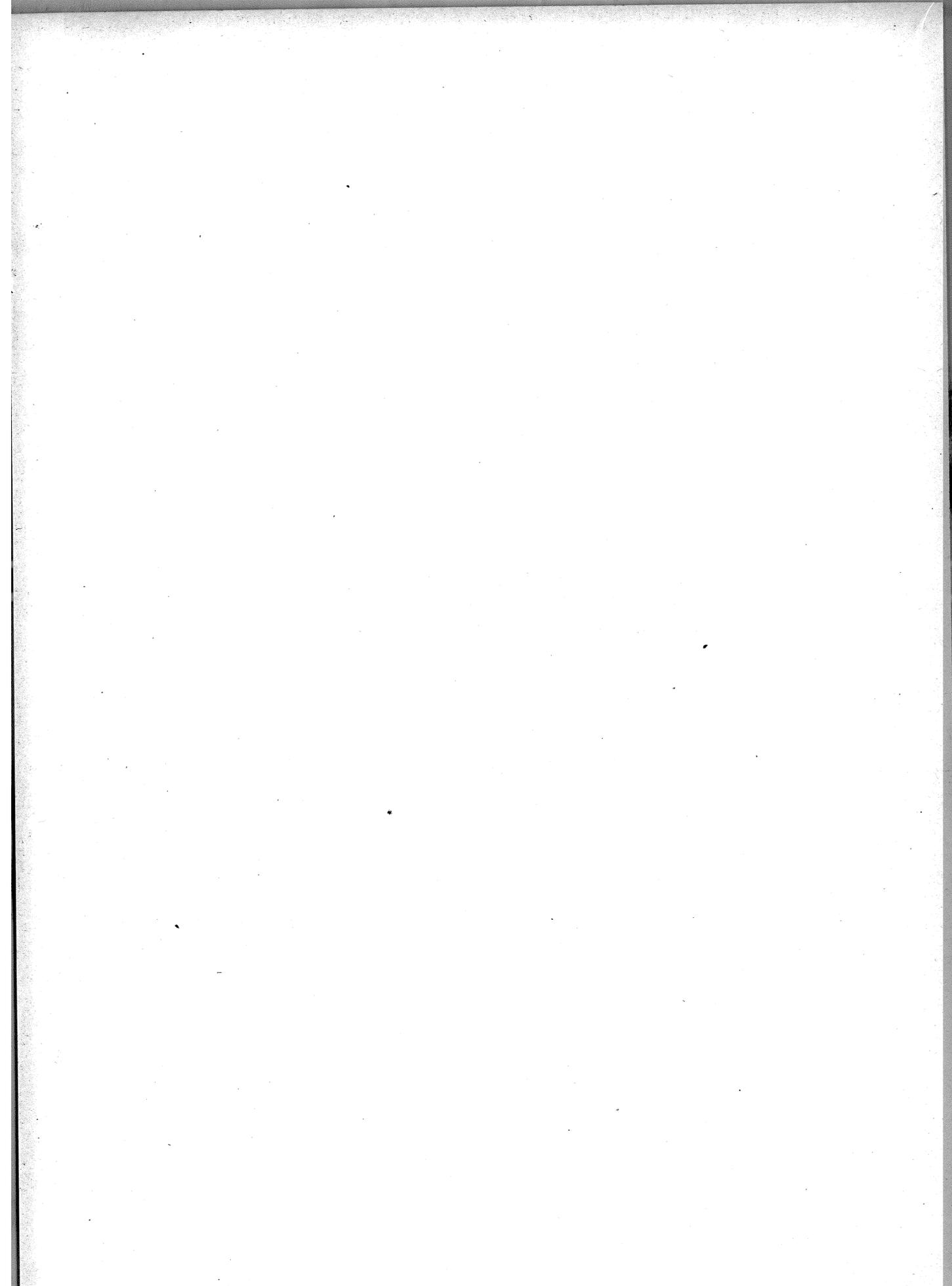


TAVOLA III.

**Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio
scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti secondo le Facoltà,
Sezioni e Scuole, per ciascun anno scolastico.**



I. — Giurisprudenza. — 1. Facoltà di Giurisprudenza (per laurea).

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
I. Regie Università.												
1. Bologna	358	392	395	351	458	462	469	429	386	456	378	344
2. Cagliari.	97	103	100	102	107	105	100	101	113	95	103	102
3. Catania.	293	349	387	367	417	406	403	454	467	529	528	471
4. Genova	495	510	513	511	518	502	504	475	526	539	525	678
5. Macerata	129	201	225	241	291	331	318	360	414	380	424	362
6. Messina.	199	203	188	178	210	199	218	252	161	170	188	179
7. Modena.	159	132	128	121	122	128	136	142	140	138	146	145
8. Napoli	1 654	1 649	1 631	1 522	1 600	1 923	2 263	2 568	2 324	2 344	2 416	1 948
9. Padova	370	396	357	377	369	358	371	364	364	394	400	375
10. Palermo	352	414	460	503	536	534	717	621	572	674	631	662
11. Parma	113	112	120	140	165	165	193	172	156	103	112	98
12. Pavia.	221	252	264	291	304	331	372	363	341	327	334	353
13. Pisa	233	224	242	249	235	230	269	289	301	299	260	265
14. Roma.	960	1 150	1 025	1 073	1 114	1 199	1 278	1 386	1 412	1 477	1 391	1 330
15. Sassari	71	70	79	93	106	110	118	131	115	94	88	76
16. Siena.	79	93	79	95	114	108	111	124	140	143	138	139
17. Torino	726	735	624	787	842	913	920	934	935	910	875	816
II. Università libere.												
1. Camerino.	111	149	149	147	177	182	239	279	273	251	245	250
2. Ferrara.	28	33	34	47	65	89	115	158	192	214	302	320
3. Perugia.	68	67	84	82	90	87	107	128	114	117	111	93
4. Urbino	76	87	93	109	150	131	203	239	247	243	246	229
TOTALE . . .	6 792	7 321	7 177	7 386	7 990	8 543	9 424	9 969	9 693	9 897	9 851	9 235
<i>di cui uditori . . .</i>	34	36	17	21	16	26	30	34	27	26	18	9

I. — Giurisprudenza. — 2. Biennio di Facoltà e Scuole per Notariato e per Procuratori.

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
I. Regie Università.												
1. Bologna	25	27	16	14	17	14	17	10	23	12	20	12
2. Cagliari.	11	11	6	6	4	2	5	5	5	6	9	12
3. Catania.	83	89	66	39	21	11	14	6	11	20	21	20
4. Genova.	50	38	46	48	22	18	17	26	26	26	36	45
5. Macerata	20	29	13	26	31	26	30	19	17	32	11	25
6. Messina.	35	37	41	27	12	7	9	4	10	12
7. Modena.	3	5	5	7	4	4	9	13	14	12	13	9
8. Napoli	290	284	259	109	100	66	85	59	249	155	185	110
9. Padova	41	45	35	31	22	24	28	19	23	15	15	12
10. Palermo	45	48	53	32	19	12	24	22	36	23	17	29
11. Parma	5	8	14	10	6	5	8	4	..
12. Pavia.	6	6	7	14	8	7	7	16	17	22	12	6
13. Pisa	20	25	25	17	16	19	13	15	18	12	17	10
14. Roma.	60	65	49	37	23	25	24	31	41	46	30	27
15. Sassari.	2	9	8	..	1	1	1	1	1	..	2	1
16. Siena.	14	14	11	11	7	7	13	..	3	5	10	12
17. Torino	82	80	67	51	33	61	53	47	34	44	47	42
II. Università libere.												
1. Camerino.	6	1	1	11	7	12	20	26	24	26	29	35
2. Ferrara.	2	1	2	5	8	5	9	12	10	19
3. Perugia.	8	8	6	9	4	..	1	1	3	4	1	2
4. Urbino	5	10	1	4	11	10	15	21	19	13
III. R. Scuole universitarie annesse ai licei.												
1. Aquila	11	10	9	4	4	5	5	2	3	2	2	4
2. Bari	11	6	9	6	15	14	7	4	7	8	10	11
3. Catanzaro	9	11	9	7	9	9	9	8	5	8	4	2
IV. R. Scuole di Notariato.												
1. Firenze.	41	29	32	25	26	20	15	15	14	10	3	9
TOTALE	880	885	792	552	414	378	425	364	598	529	537	479
di cui uditori	22	16	3	3	..	5	1	..	13	..	4	2

II. — Medicina e Chirurgia. — 1. Facoltà di Medicina e Chirurgia (per laurea).

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
I. Regie Università.												
1. Bologna	459	414	386	371	294	289	278	277	307	307	336	395
2. Cagliari.	78	83	83	80	65	68	61	59	52	46	50	51
3. Catania.	173	230	215	208	172	162	158	126	151	160	175	162
4. Genova.	354	321	291	257	256	223	212	187	173	180	198	213
5. Messina.	136	129	112	122	120	138	139	130	85
6. Modena.	211	184	158	198	130	113	103	106	125	108	107	118
7. Napoli	2 004	1 989	1 918	1 918	1 400	1 298	1 427	1 328	1 443	1 412	1 440	1 153
8. Padova.	295	263	233	216	227	217	208	217	220	207	220	243
9. Palermo	226	233	202	201	204	205	193	164	200	190	182	306
10. Parma	191	196	174	190	155	181	136	117	110	100	132	119
11. Pavia.	485	444	413	383	363	349	308	315	290	286	305	319
12. Pisa	196	180	163	162	155	168	146	139	150	142	139	131
13. Roma.	446	471	452	402	424	468	431	442	483	437	466	556
14. Sassari	48	40	46	53	60	60	63	54	42	53	65	66
15. Siena.	83	67	64	54	60	60	64	69	56	54	62	69
16. Torino	752	679	637	574	548	524	457	422	381	363	356	377
II. R. Istituto superiore di Firenze												
	261	250	244	245	253	211	254	200	214	188	176	212
III. Università libere.												
1. Camerino.	41	43	49	40	35	27	38	41	52	56	56	58
2. Ferrara.	14	11	9	14	17	18	18	19	16	17	12	19
3. Perugia.	27	54	23	18	23	25	37	30	18	35	40	43
4. Urbino
TOTALE	6 480	6 281	5 872	5 706	4 961	4 804	4 731	4 442	4 568	4 341	4 517	4 610
<i>di cui uditori</i>	9	34	28	8	26	68	40	32	50	18	12	76

II. — Medicina e Chirurgia. — 2. Scuole di Ostetricia (per diploma di levatrice).

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
I. Regie Università.												
1. Bologna	90	83	62	75	61	77	76	58	68	73	69	70
2. Cagliari	7	12	17	16	20	15	15	10	11	14	19	15
3. Catania	55	64	63	48	50	52	40	36	41	51	51	39
4. Genova	48	55	40	44	73	81	65	68	65	66	58	79
5. Messina	63	65	65	69	54	48	44	47	31
6. Modena	23	19	18	17	30	29	19	17	24	32	23	17
7. Napoli	283	381	289	166	178	312	235	200	274	221	184	107
8. Padova	92	73	84	101	99	108	99	101	117	141	152	152
9. Palermo	70	73	59	50	56	65	61	74	74	71	70	66
10. Parma	49	46	32	50	56	60	66	50	45	43	54	52
11. Pavia	66	66	82	74	71	53	51	48	61	70	79	59
12. Pisa	42	45	34	30	34	42	34	29	37	32	34	30
13. Roma	82	86	90	83	88	93	96	79	83	61	83	87
14. Sassari	6	12	12	12	7	8	9	4	5	4	6	6
15. Siena	29	28	15	18	22	23	25	15	20	20	12	12
16. Torino	106	111	119	129	130	112	103	106	96	99	117	107
II. R. Istituto superiore di Firenze	70	69	73	80	111	107	99	80	83	70	81	78
III. Università libere.												
1. Camerino	10	22	21	17	17	14
2. Ferrara	20	29	23	24	28	29	27	31	43	50	49
3. Perugia	19	26	25	15	15	21	20	22	19	22	23	20
4. Urbino	38	34	31	27	29	34	24	18	17	14	21	21
IV. R. Scuole universit.												
1. Aquila	27	24	18	18	20	18	20	13	16	19	17	18
2. Bari	20	32	29	45	44	36	36	42	55	54	50	52
3. Catanzaro	10	10	11	10	11	17	14	16	12	20	5	19
V. R. Scuole di Ostetricia.												
1. Milano	140	143	157	179	186	177	176	185	178	176	203	214
2. Novara e Vercelli . .	38	38	52	50	52	55	42	37	42	49	30	21
3. Venezia	65	49	49	52	52	62	73	53	44	55	64	43
TOTALE	1 538	1 614	1 555	1 481	1 573	1 733	1 581	1 457	1 570	1 537	1 572	1 447
<i>di cui uditori</i>	9	6	4	7	10	4	4	..	1	3	13	3

III. — Scienze matematiche, fisiche e naturali. 1.

	I N S C R I T T I																							
	Totale nell'anno scolastico											per laurea in matematica nell'anno scolastico												
	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
I. Regie Università.																								
1. Bologna	346	313	239	256	292	276	222	262	284	320	320	269	68	70	25	33	33	29	21	22	23	26	38	31
2. Cagliari	17	18	27	37	31	25	30	28	51	52	43	35	7	6	1	2	3	4	3	4	1
3. Catania	72	70	70	76	55	47	50	46	57	72	112	118	9	10	15	48	5	4	9	4	6	6	18	18
4. Genova	143	149	203	194	145	129	131	115	126	98	113	147	28	39	89	83	33	22	21	27	14	8	31	47
5. Messina	99	93	81	69	68	56	61	58	39	37	30	26	17	18	17	14	8	9
6. Modena	43	54	70	49	57	58	48	41	41	64	66	70	6	1	3	3	4	2	..	1	4	3
7. Napoli	271	330	314	215	259	509	463	558	528	494	544	612	56	58	65	24	38	115	39	106	106	85	90	96
8. Padova (1)	187	204	208	199	222	231	223	228	231	235	228	254	40	45	27	32	29	25	24	25	47	32	37	37
9. Palermo	88	83	91	84	89	87	99	109	138	206	196	242	36	34	33	21	23	19	24	21	20	39	35	54
10. Parma	69	75	93	109	120	128	121	88	81	62	65	70	7	3	8	8	6	3	9	7	6	1	..	3
11. Pavia	209	224	226	237	269	279	271	298	249	268	263	230	65	72	30	58	78	79	71	82	70	104	120	64
12. Pisa	159	158	178	176	179	201	205	218	218	237	217	185	55	43	49	29	27	37	40	41	46	52	60	54
13. Roma	299	367	341	332	452	379	329	380	463	494	531	564	47	48	46	36	40	49	38	38	44	47	63	56
14. Torino: a) R. Università . .	485	484	437	449	476	485	390	291	177	119	121	143	67	54	40	42	52	65	70	65	52	51	58	64
b) R. Politecnico (3)	110	191	372	506	561	567
II. R. Istituto sup. di Firenze	57	58	55	50	37	39	34	33	41	52	34	37
III. R. Istituto tecnico superiore di Milano (2) . .	220	280	272	249	252	268	264	285	358	392	416	413
IV. R. Scuola navale superiore di Genova (3)	35	41	39	46	66	76
V. Università libere.																								
1. Ferrara	16	13	14	19	19	17	20	31	39	44	49	45	16	13	14	19	19	17	20	31	35	42	46	41
TOTALE	2 780	2 973	2 919	2 800	3 022	3 214	3 106	3 301	3 532	3 761	3 945	4 077	537	515	485	452	413	489	407	481	460	512	599	569
<i>di cui uditori</i>	13	22	13	12	12	16	17	29	28	25	22	31

(1) Compresi gli iscritti nel primo biennio della Scuola di applicazione per gli ingegneri. (2) Per gli iscritti nella Scuola preparatoria e nella Sezione normale. (3) Per gli iscritti nella Scuola preparatoria.

III. — Scienze matematiche, fisiche e naturali. 2.

	I N S C R I T T I																							
	per ingegneria (primo biennio) nell'anno scolastico											per laurea in fisica nell'anno scolastico												
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
I. Regie Università.																								
1. Bologna	130	119	115	119	153	146	119	157	179	203	201	171	36	38	10	8	13	16	12	15	16	15	12	11
2. Cagliari.	12	12	11	13	12	13	12	16	32	38	30	24
3. Catania.	27	31	29	..	31	24	20	22	38	48	51	59	5	5	3	5	..	1	2	5	3	6	10	16
4. Genova.	74	64	63	59	71	62	72	54	71	69	67	85	7	6	6	10	9	12	8	5	10	3	2	2
5. Messina.	21	23	16	21	26	27	28	28	24	11	11	12	8	4	4	4	5	4
6. Modena.	13	9	20	19	24	25	25	23	23	34	35	45	2	3	1	1	1	1
7. Napoli	113	136	129	137	146	287	317	318	328	343	385	408	25	25	12	5	17	21	16	17	14	11	10	13
8. Padova (1)	73	83	87	100	122	127	118	137	155	137	151	177	6	4	7	7	7	11	17	13	9	9	6	7
9. Palermo	33	21	34	37	45	46	53	62	91	125	128	145	3	1	1	5	5	2	2	4	7	13	6	6
10. Parma	29	40	47	41	46	26	32	32	38	29	34	46
11. Pavia.	73	64	85	72	83	95	104	130	105	111	102	122	7	8	8	6	8	8	7	5	4	2	3	5
12. Pisa	61	68	84	85	72	93	96	109	110	114	92	81	13	12	13	16	14	14	8	11	10	12	11	6
13. Roma.	142	177	176	194	302	198	205	250	332	372	389	438	14	21	16	10	11	11	6	10	2	9	15	7
14. Torino: a) R. Università . .	269	286	251	281	283	299	209	130	49	10	12	25	15	13	9	9	10	14	8	12	10	5	5	10
b) R. Politecnico (3)	110	191	372	506	561	567
II. R. Istituto sup. di Firenze																								
..	2	2	1	4
III. R. Istituto tecnico superiore di Milano (2) . .																								
215	276	269	247	251	266	260	283	356	387	409	407	1	1	1	1	1	2	3	1	
IV. R. Scuola navale superiore di Genova (3)																								
..	35	41	39	46	66	76
V. Università libere.																								
1. Ferrara.
TOTALE	1 285	1 409	1 416	1 425	1 667	1 734	1 815	1 983	2 342	2 572	2 713	2 876	145	148	100	92	100	118	91	103	90	91	83	84
<i>di cui uditori</i>

(2) Compresi gli iscritti nel primo biennio della Scuola di applicazione per gli ingegneri. (2) Per gli iscritti nella Scuola preparatoria e nella Sezione normale. (3) Per gli iscritti nella Scuola preparatoria.

III. — Scienze matematiche, fisiche e naturali. 3.

	I N S C R I T T I																							
	per laurea in chimica generale nell'anno scolastico											per laurea in scienze naturali nell'anno scolastico												
	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
I. Regie Università.																								
1. Bologna	56	55	65	75	71	62	48	47	49	52	49	42	56	31	24	21	22	23	22	21	17	24	20	14
2. Cagliari.	11	8	6	10	6	13	10	8	9	5	6	16	6	5	5	6	3	2	1	1	1
3. Catania	2	2	5	1	..	5	7	4	4	3	8	5	29	22	18	22	19	13	12	11	6	9	25	20
4. Genova	21	25	33	32	20	26	23	23	25	13	9	5	13	15	12	10	12	7	7	6	6	5	4	8
5. Messina.	4	3	6	7	8	1	6	5	1	26	26	21	16	12	7	9	12	1
6. Modena.	8	23	30	24	20	19	13	13	15	22	20	16	14	18	19	5	9	10	6	3	3	7	7	6
7. Napoli	18	28	32	19	26	26	36	38	24	21	22	34	59	83	76	30	32	57	55	79	56	34	37	61
8. Padova (1)	44	49	52	54	48	55	49	37	32	24	26	22	24	28	17	11	13	9	14	17	10	18	13	11
9. Palermo	5	5	9	10	6	7	9	8	12	13	11	11	22	14	11	10	13	11	13	12	17	14	26	26
10. Parma	24	24	26	47	55	87	61	42	28	24	24	12	9	8	12	13	13	12	19	7	9	8	7	9
11. Pavia.	20	60	84	78	69	79	69	64	52	35	25	16	44	20	19	23	31	18	20	17	18	16	13	23
12. Pisa	9	12	12	22	29	22	46	47	42	43	44	32	21	23	20	24	37	35	15	10	10	16	10	12
13. Roma.	26	45	54	51	61	69	55	57	60	48	43	41	70	76	49	41	38	52	25	25	25	18	21	22
14. Torino: a) R. Università. . .	44	92	95	85	88	71	64	53	38	36	24	21	90	39	42	32	43	36	39	31	28	17	22	23
b) R. Politecnico (3)
II. R. Istituto sup. di Firenze	31	37	30	28	19	21	16	17	20	31	20	21	26	21	23	20	17	18	18	16	21	17	14	16
III. R. Istituto tecnico superiore di Milano (2) . .	3	3	3	2	1	1	2	2	2	1	1	2	3	1	2	3
IV. R. Scuola navale superiore di Genova (3)
V. Università libere.																								
1. Ferrara	4	2	3	4
TOTALE . . .	315	463	536	546	528	556	512	463	416	378	340	293	498	438	382	285	314	317	281	271	224	208	210	255
di cui uditori

(1) Compresi gli iscritti nel primo biennio della Scuola di applicazione per gli ingegneri. (2) Per gli iscritti nella Scuola preparatoria e nella Sezione normale. (3) Per gli iscritti nella Scuola preparatoria.

IV. — Lettere e Filosofia (per laurea).

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
I. Regie Università.												
1. Bologna	112	120	121	119	115	119	115	163	155	156	160	159
2. Catania	70	59	49	47	40	40	41	58	61	77	119	140
3. Genova	65	70	58	60	62	60	54	38	22	41	28	41
4. Messina	61	58	61	47	53	33	33	35	11	..	31	48
5. Napoli	288	321	317	250	223	218	307	369	317	326	269	308
6. Padova	142	130	93	112	107	84	80	83	86	95	111	102
7. Palermo	58	57	42	40	49	46	52	58	70	109	77	90
8. Pavia	40	39	48	51	36	50	54	51	42	43	31	44
9. Pisa	78	66	68	67	68	67	70	52	56	68	57	66
10. Roma	321	273	267	243	222	246	226	249	271	253	276	288
11. Torino	210	202	158	142	149	141	152	146	161	153	186	176
II. R. Istituti superiori.												
1. Istituto sup. di Firenze.	169	169	167	169	166	161	196	172	159	183	177	192
2. Accademia scientifico-letteraria di Milano. .	81	85	92	146	166	119	119	97	118	103	117	108
TOTALE	1 695	1 649	1 541	1 493	1 456	1 384	1 499	1 571	1 529	1 607	1 639	1 762
di cui uditori	82	59	58	114	116	119	107	91	62	100	95	70

V. — **Chimica e Farmacia.** — 1. **Chimica e Farmacia (per laurea).**

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
I. Regie Università.												
1. Bologna	41	33	35	36	42	44	29	25	25	28	22	26
2. Cagliari	2	2	4	4	3	4	4	4	4
3. Catania	11	10	8	10	12	5	5	1	7	9	4	6
4. Genova	39	40	29	29	26	21	16	20	18	19	13	11
5. Messina	10	11	12	8	10	9	8	9	5
6. Modena	30	22	15	16	16	13	11	9	7	13	16	6
7. Napoli	21	29	34	23	32	40	75	29	46	55	31	7
8. Padova	60	45	37	42	33	34	32	30	22	27	21	22
9. Palermo	14	14	8	12	8	19	14	9	19	9	10	9
10. Parma	19	16	16	29	23	17	18	18	15	12	10	12
11. Pavia	59	60	77	72	74	60	49	37	44	37	35	28
12. Pisa	16	18	20	19	16	17	18	20	18	14	11	16
13. Roma	34	35	30	36	33	28	35	27	36	29	29	36
14. Sassari	9	8	5	10	10
15. Siena	8	8	6	15	14
16. Torino	114	134	134	137	151	138	130	114	113	113	107	92
II. R. Istituto di Firenze	9	6	3	4	6	7	6	5	5	6	5	7
III. Università libere.												
1. Camerino
2. Ferrara	1	1	4	..	2	3	3
3. Perugia
4. Urbino
TOTALE	477	473	458	475	484	457	451	377	400	388	346	309
<i>di cui uditori</i>	1	..	1	..

V. — Chimica e Farmacia. — 2. Farmacia (diploma professionale).

	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
I. Regie Università.												
1. Bologna	200	173	188	138	166	153	106	80	77	75	35	42
2. Cagliari	25	30	27	23	25	24	9	12	9	13	15	8
3. Catania	168	186	138	136	124	109	117	57	47	31	38	33
4. Genova	152	147	144	148	144	132	127	92	71	63	42	27
5. Messina	89	81	82	83	70	80	60	43	24
6. Modena	110	108	110	93	96	87	66	59	47	24	20	23
7. Napoli	740	855	753	760	563	708	612	601	675	544	271	141
8. Padova	198	182	157	175	161	189	191	136	95	79	43	41
9. Palermo	203	148	111	136	111	116	106	63	71	67	40	47
10. Parma	73	87	81	99	99	85	96	72	63	31	17	24
11. Pavia	237	251	241	237	238	207	218	164	132	93	68	56
12. Pisa	70	60	65	65	66	64	56	45	31	19	15	15
13. Roma	121	141	139	124	117	118	114	67	45	51	41	57
14. Sassari	21	20	17	16	26	20	38	29	27	13	5	3
15. Siena	26	31	33	35	32	27	20	17	13	14	7	11
16. Torino	362	366	372	385	369	321	296	186	144	105	59	57
II. R. Istituto di Firenze	35	45	47	55	49	40	44	39	29	16	9	8
III. Università libere.												
1. Camerino	80	62	82	77	99	92	110	91	80	77	47	54
2. Ferrara	46	50	49	49	67	68	72	72	70	78	64	58
3. Perugia	106	93	118	129	131	113	133	151	121	94	95	89
4. Urbino	37	34	34	38	44	48	59	34	33	33	26	47
IV. R. Scuole universitarie.												
1. Aquila	46	48	46	39	43	40	62	36	25	24	20	23
2. Bari	56	71	63	75	69	66	75	55	43	45	25	23
3. Catanzaro	69	71	65	41	63	68	68	73	53	45	11	27
TOTALE	3 270	3 290	3 162	3 156	2 972	2 975	2 855	2 274	2 025	1 634	1 013	914
<i>di cui uditori</i>	15	15	10	9	8	8	5	6	2	2	4	2

VI. — Ingegneria. 1.

9 — *Annali di Statistica* — Serie V, Vol. 6°.

	INSCRITTI																							
	Totale nell'anno scolastico												per ingegneria civile ed idraulica nell'anno scolastico											
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
A. - R. Istituto tecnico superiore di Milano (con 3 sezioni) (1)	247	272	270	310	345	358	413	386	395	412	463	507	33	31	27	35	55	61	72	65	54	62	85	96
B. - R. Scuole politecniche:																								
a) Napoli (aut. con 4 sez.) (2)	143	142	132	136	155	158	165	184	200	181	209	240	142	127	108	101	99	101	80	86	97	88	105	136
b) Torino (id. con 4 sez.) (3)	482	497	519	573	563	589	656	623	622	661	730	775	187	171	179	211	202	207	191	167	181	186	202	236
C. - R. Scuole di applicazione:																								
1. a) Bologna (aut. con 2 sez.) (4)	93	89	81	83	99	113	118	148	165	154	166	173	88	84	78	81	99	113	117	148	163	154	166	169
b) Roma (aut. con 2 sez.) (4)	117	137	139	144	157	186	192	214	238	268	305	335	117	137	139	144	157	186	192	214	238	268	304	335
2. a) Padova (univ. con 1 sez.) (5)	75	63	60	59	72	78	86	89	135	150	193	231	75	63	60	59	72	78	86	89	135	150	193	231
b) Palermo (univ. con 3 sez.) (6)	26	30	12	28	11	22	11	15	29	87	57	75	25	30	12	28	11	22	11	15	29	65	35	43
D. - Primo anno della Scuola di applicazione nelle R. Università di:																								
a) Genova	5	..	4	2	30	27	26	1	64	2	1	2	5	..	4	2	30	27	26	1	61	2	1	2
b) Pavia	5	5	4	4	10	3	13	10	6	7	10	5	5	5	4	4	10	3	13	10	6	7	10	5
c) Pisa	2	3	..	3	1	2	2	1	1	1	2	3	..	3	1	2	2	1	1	1
E. - R. Scuola navale superiore di Genova (7)	57	59	52	58	64	71
TOTALE . . .	1 195	1 235	1 221	1 342	1 442	1 537	1 738	1 731	1 908	1 981	2 199	2 415	679	648	611	668	735	801	789	797	969	983	1 102	1 254
di cui uditori . . .	14	21	21	17	14	15	14	23	26	12	12	31

(1) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale e di architettura: sono esclusi gli iscritti nella Scuola preparatoria e nella Sezione normale, già compresi nella tavola III. — (2) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale, di ingegneria navale e di architettura. — (3) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale meccanica, di ingegneria industriale chimica e di architettura: sono esclusi gli iscritti nella Scuola preparatoria, già compresi nella tavola III. — (4) Sezioni di ingegneria civile e di architettura. — (5) Sezione di ingegneria civile ed idraulica: sono esclusi gli iscritti nel primo biennio, già compresi nella tavola III. — (6) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale e di architettura. — (7) Per ingegneria navale e meccanica: sono esclusi gli iscritti nella Scuola preparatoria, già compresi nella tavola III.

VI. — Ingegneria. 2.

89

	INSCRITTI																							
	per ingegneria industriale e navale nell'anno scolastico											per architettura nell'anno scolastico												
	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912	1900-901	1901-902	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1911-912
A. - R. Istituto tecnico superiore di Milano (con 3 sezioni) (1)	204	229	232	268	285	287	326	302	321	327	356	391	10	12	11	7	5	10	15	19	20	23	22	20
B. - R. Scuole politecniche:																								
a) Napoli (aut. con 4 sez.) (2)	14	23	34	55	56	84	98	103	93	104	104	1	1	1	1	1	1	1
b) Torino (id. con 4 sez.) (3)	292	321	338	361	357	381	463	450	435	475	525	535	3	5	2	1	4	1	2	6	6	..	3	4
C. - R. Scuole di applicazione:																								
1. a) Bologna (aut. con 2 sez.) (4)	5	5	3	2	1	..	2	4
b) Roma (aut. con 2 sez.) (4)	1	..
2. a) Padova (univ. con 1 sez.) (5)
b) Palermo (univ. con 3 sez.) (6)	21	21	26	1	1	1	6
D. - Primo anno della Scuola di applicazione nelle R. Università di:																								
a) Genova
b) Pavia
c) Pisa
E. - R. Scuola navale superiore di Genova (7)	57	59	52	58	64	71
TOTALE	496	564	593	663	697	724	930	909	911	974	1 070	1 127	20	23	17	11	10	12	19	25	28	24	27	34
<i>di cui uditori</i>

(1) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale e di architettura: sono esclusi gli iscritti nella Scuola preparatoria e nella sezione normale, già compresi nella tavola III. — (2) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale, di ingegneria navale e di architettura. — (3) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale meccanica, di ingegneria industriale chimica e di architettura: sono esclusi gli iscritti nella Scuola preparatoria, già compresi nella tavola III. — (4) Sezioni di ingegneria civile e di architettura. — (5) Sezione di ingegneria civile ed idraulica: sono esclusi gli iscritti nel primo biennio, già compresi nella tavola III. — (6) Sezioni di ingegneria civile, di ingegneria industriale e di architettura. — (7) Per ingegneria navale e meccanica: sono esclusi gli iscritti nella Scuola preparatoria, già compresi nella tavola III.

VII. — Medicina veterinaria.

SCUOLE	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
A. Regie:												
1. a) Milano (autonoma).	159	157	131	122	114	99	99	104	91	67	50	36
b) Napoli (id.) . .	295	269	306	245	235	218	218	253	276	183	131	76
c) Torino (id.) . .	186	212	197	173	138	102	109	118	116	79	59	53
2. a) Bologna (universit.)	225	199	230	147	103	103	105	99	102	76	64	31
b) Modena (id.) . .	58	53	58	64	78	42	34	35	36	31	25	31
c) Parma (id.) . . .	58	45	53	48	70	54	44	48	62	33	41	35
d) Pisa (id.)	122	109	108	106	80	74	70	80	84	65	48	33
B. Libere:												
a) Camerino (univers.)	38	42	28	39	44	42	36	46	50	15	12	9
b) Perugia (id.) . . .	79	74	62	49	63	59	57	91	70	84	80	31
TOTALE	1 220	1 160	1 173	993	925	793	772	874	887	633	510	335
di cui uditori	1	3	1	2	2	2	1	34	1	6	13	..

VIII. — Agraria.

SCUOLE	INSCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO											
	1900-001	1901-002	1902-003	1903-004	1904-005	1905-006	1906-007	1907-008	1908-009	1909-010	1910-011	1911-012
A. Universitarie:												
a) Bologna (regia)	30	47	48	64	79	80	93	103	105	116	108
b) Pisa (id.)	157	174	181	174	194	198	193	176	176	162	157	150
B. Autonome:												
a) Milano (regia) . . .	114	111	112	112	107	119	115	97	88	73	70	71
b) Portici (id.)	101	123	135	141	138	126	132	150	145	122	138	138
c) Perugia (R. Istituto agrario sperim.) . .	62	69	56	58	59	53	50	59	73	80	72	65
TOTALE	434	507	531	533	562	575	570	575	585	542	553	532
di cui uditori	66	83	70	34	53	50	38	36	25	36	39	20

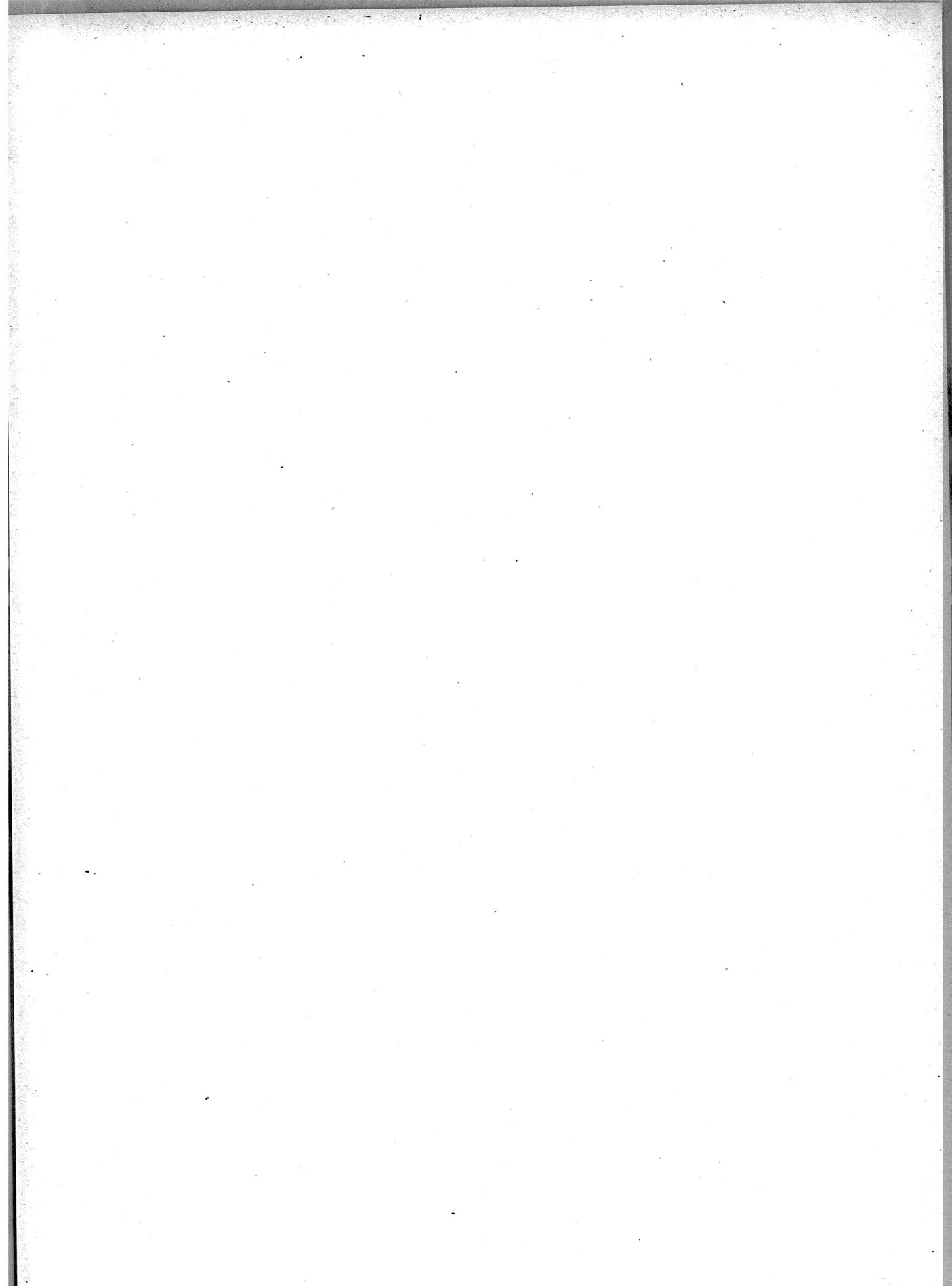
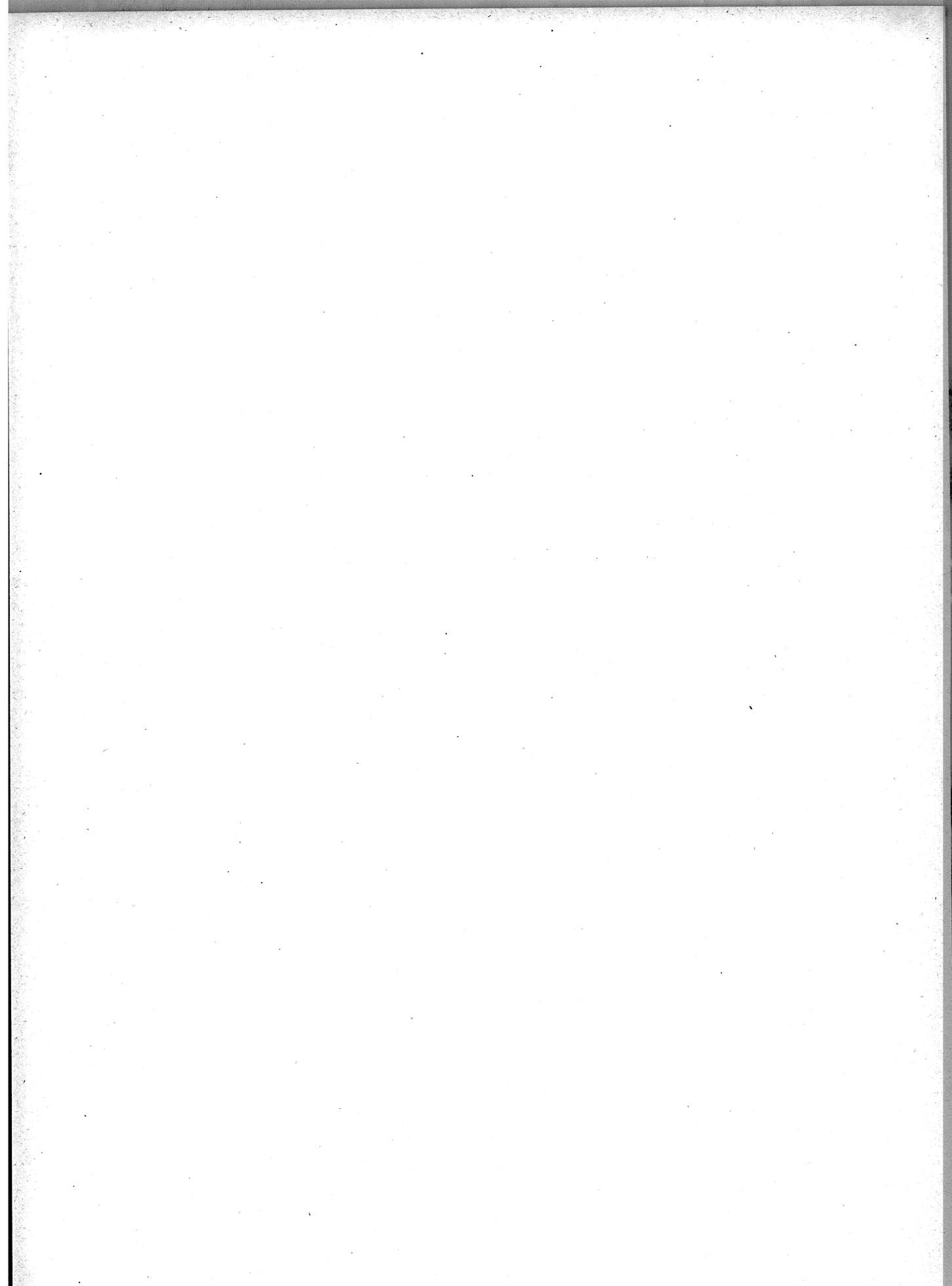


TAVOLA IV.

**Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio
scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti secondo le sedi e
la qualità dell'ente scolastico.**



I. — R Università, R. Istituti e R. Scuole superiori nella stessa sede.

ANNO SCOLASTICO	1. Bologna						2. Cagliari	3. Catania	4. Genova						
	R. Università				R. Scuola di applica- zione per gli ingegneri	Totale generale	R. Università	R. Università	R. Università			R. Scuola navale superiore			Totale generale
	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola di medicina vete- rinaria	Scuola di agraria	Totale			Tre Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola di applica- zione per gli ingegneri (1° anno)	Totale	Biennio prepara- torio	Triennio di ingegner- ia	Totale	
1900-901 . . .	1 631	225	..	1 856	98	1 949	235	925	1 346	5	1 351	1 351
1901-902 . . .	1 555	199	30	1 784	89	1 873	257	1 007	1 330	..	1 330	1 330
1902-903 . . .	1 442	230	47	1 719	81	1 800	260	996	1 324	4	1 328	1 328
1903-904 . . .	1 360	147	48	1 555	83	1 638	266	931	1 291	2	1 293	1 293
1904-905 . . .	1 445	103	64	1 612	99	1 711	254	891	1 246	30	1 276	1 276
1905-906 . . .	1 434	103	79	1 616	113	1 729	243	832	1 166	27	1 193	1 193
1906-907 . . .	1 312	105	80	1 497	118	1 615	224	828	1 126	26	1 152	35	57	92	1 244
1907-908 . . .	1 304	99	93	1 496	148	1 644	218	784	1 021	1	1 022	41	59	100	1 122
1908-909 . . .	1 325	102	103	1 530	165	1 695	245	842	1 027	64	1 091	39	52	91	1 182
1909-910 . . .	1 427	76	105	1 608	154	1 762	230	949	1 032	2	1 034	46	58	104	1 138
1910-911 . . .	1 340	64	116	1 520	166	1 686	243	1 048	1 023	1	1 024	66	64	130	1 154
1911-912 . . .	1 317	31	108	1 456	173	1 629	227	989	1 241	2	1 243	76	71	147	1 390

Segue I. — R. Università, R. Istituti e R. Scuole superiori nella stessa sede.

71

ANNO SCOLASTICO	5. Macerata	6. Messina	7. Modena			8. Napoli				9. Padova				
	R. Università	R. Università	R. Università			R. Università	R. Scuola politecnica (già Scuola d'applica- zione per gli ingegneri)	R. Scuola di medicina vete- rinaria	Totale generale	R. Università				
	— Facoltà giuridica	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia (1)	Tre Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola di medicina vete- rinaria	Totale	Cinque Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia				Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola di applicazione per gli ingegneri			Totale generale
											Biennio pre- paratorio nella Scuola	Triennio d'in- gegneria	Totale	
1900-901 . . .	149	692	579	58	637	5 551	143	295	5 989	1 385	..	75	75	1 460
1901-902 . . .	230	677	524	53	577	5 788	142	269	6 199	1 338	..	63	63	1 401
1902-903 . . .	238	642	504	58	562	5 515	132	306	5 953	1 204	..	60	60	1 264
1903-904 . . .	267	603	501	64	565	4 963	136	245	5 344	1 253	..	59	59	1 312
1904-905 . . .	322	597	455	78	533	4 355	155	235	4 745	1 240	..	72	72	1 312
1905-906 . . .	357	570	432	42	474	5 074	158	218	5 450	1 245	..	78	78	1 323
1906-907 . . .	348	572	392	34	426	5 467	165	218	5 850	1 232	..	86	86	1 318
1907-908 . . .	379	578	387	35	422	5 712	184	253	6 149	1 178	..	89	89	1 267
1908-909 . . .	431	356	398	36	434	5 856	200	276	6 322	1 138	20	135	155	1 293
1909-910 . . .	412	170	391	31	422	5 551	181	183	5 915	1 165	28	150	178	1 343
1910-911 . . .	435	229	391	25	416	5 340	209	131	5 680	1 155	35	193	228	1 383
1911-912 . . .	387	239	388	31	419	4 386	240	76	4 702	1 141	60	281	291	1 432

(1) Dopo il terremoto del 28 dicembre 1908 si ricostituirono la Facoltà di giurisprudenza e, alquanto dopo, quella di lettere e filosofia.

Segue I. — R. Università, R. Istituti e R. Scuole superiori nella stessa sede.

ANNO SCOLASTICO	10. Palermo			11. Parma			12. Pavia			13. Pisa				
	R. Università			R. Università			R. Università			R. Università				
	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola d'applica- zione per gli ingegneri	Totale	Tre Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola di medicina vete- rinaria	Totale	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola d'applica- zione per gli ingegneri (1° anno)	Totale	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola d'applica- zione per gli ingegneri (1° anno)	Scuola di medicina vete- rinaria	Scuola di agricoltura	Totale
1900-901 . . .	1 056	26	1 082	519	58	577	1 323	5	1 328	814	2	122	157	1 095
1901-902 . . .	1 070	30	1 100	540	45	585	1 342	5	1 347	776	..	109	174	1 059
1902-903 . . .	1 026	12	1 038	530	53	583	1 358	4	1 362	795	..	108	181	1 084
1903-904 . . .	1 058	28	1 086	627	48	675	1 359	4	1 363	785	3	106	174	1 068
1904-905 . . .	1 072	11	1 083	624	70	694	1 363	10	1 373	769	..	80	194	1 043
1905-906 . . .	1 084	22	1 106	641	54	695	1 336	3	1 339	808	3	74	198	1 083
1906-907 . . .	1 266	11	1 277	630	44	674	1 330	13	1 343	811	1	70	193	1 075
1907-908 . . .	1 120	15	1 135	517	48	565	1 292	10	1 302	807	2	80	176	1 065
1908-909 . . .	1 180	29	1 209	470	62	532	1 176	6	1 182	829	2	84	176	1 091
1909-910 . . .	1 349	87	1 436	359	33	392	1 146	7	1 153	823	1	65	162	1 051
1910-911 . . .	1 223	57	1 280	394	41	435	1 127	10	1 137	750	1	48	157	956
1911-912 . . .	1 451	75	1 526	375	35	410	1 095	5	1 100	718	1	33	150	902

Segue I. — R. Università, R. Istituti e R. Scuole superiori nella stessa sede.

ANNO SCOLASTICO	14. Roma			15. Sassari	16. Siena	17. Torino					
	R. Università	R. Scuola di applicazione per gli ingegneri	Totale generale	R. Università	R. Università	R. Università	R. Politecnico (1) (già Scuola di applicazione per gli ingegneri)			R. Scuola di medicina veterinaria	Totale generale
	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia			Due Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Due Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Quattro Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Biennio preparatorio	Triennio di ingegneria	Totale		
1900-901	2 323	117	2 440	148	231	2 837	..	482	482	186	3 505
1901-902	2 588	137	2 725	151	233	2 791	..	497	497	212	3 500
1902-903	2 393	139	2 532	162	202	2 548	..	519	519	197	3 264
1903-904	2 330	144	2 474	174	213	2 654	..	573	573	173	3 400
1904-905	2 473	157	2 630	200	235	2 698	..	563	563	138	3 399
1905-906	2 556	186	2 742	199	225	2 695	..	589	589	102	3 386
1906-907	2 533	192	2 725	229	233	2 501	110	656	766	109	3 376
1907-908	2 661	214	2 875	228	233	2 246	191	623	814	118	3 178
1908-909	2 834	238	3 072	198	240	2 041	372	622	994	116	3 151
1909-910	2 848	268	3 116	169	242	1 906	506	661	1 167	79	3 152
1910-911	2 847	305	3 152	176	244	1 868	561	730	1 291	59	3 218
1911-912	2 945	335	3 280	162	257	1 810	567	775	1 342	53	3 205

(1) Inscritti per corsi professionali speciali:

1906-907	187	1909-910	366
1907-908	348	1910-911	332
1908-909	401	1911-912	301

II. — R. Istituti e R. Scuole superiori non in sede di R. Università.

ANNO SCOLASTICO	1. Firenze			2. Milano							
	R. Istituto di studi superiori	R. Scuola di notariato	Totale	R. Accademia scientifico-letteraria	R. Istituto tecnico superiore			R. Scuola di medicina veterinaria	R. Scuola superiore di agricoltura	R. Scuola di ostetricia	Totale generale
					Biennio preparatorio e sezione normale	Triennio di ingegneria	Totale				
1900-901	601	41	642	81	220	247	467	159	114	140	961
1901-902	597	29	626	85	280	272	552	157	111	143	1 048
1902-903	589	32	621	92	272	270	542	131	112	157	1 034
1903-904	603	25	628	146	249	310	559	122	112	179	1 118
1904-905	622	26	648	166	252	345	597	114	107	186	1 170
1905-906	565	20	585	119	268	358	626	99	119	177	1 140
1906-907	633	15	648	119	264	413	677	99	115	176	1 186
1907-908	529	15	544	97	285	386	671	104	97	185	1 154
1908-909	531	14	545	118	358	395	753	91	88	178	1 228
1909-910	515	10	525	103	392	412	804	67	73	176	1 223
1910-911	482	3	485	117	416	463	879	50	70	203	1 319
1911-912	534	9	543	108	413	507	920	36	71	214	1 349

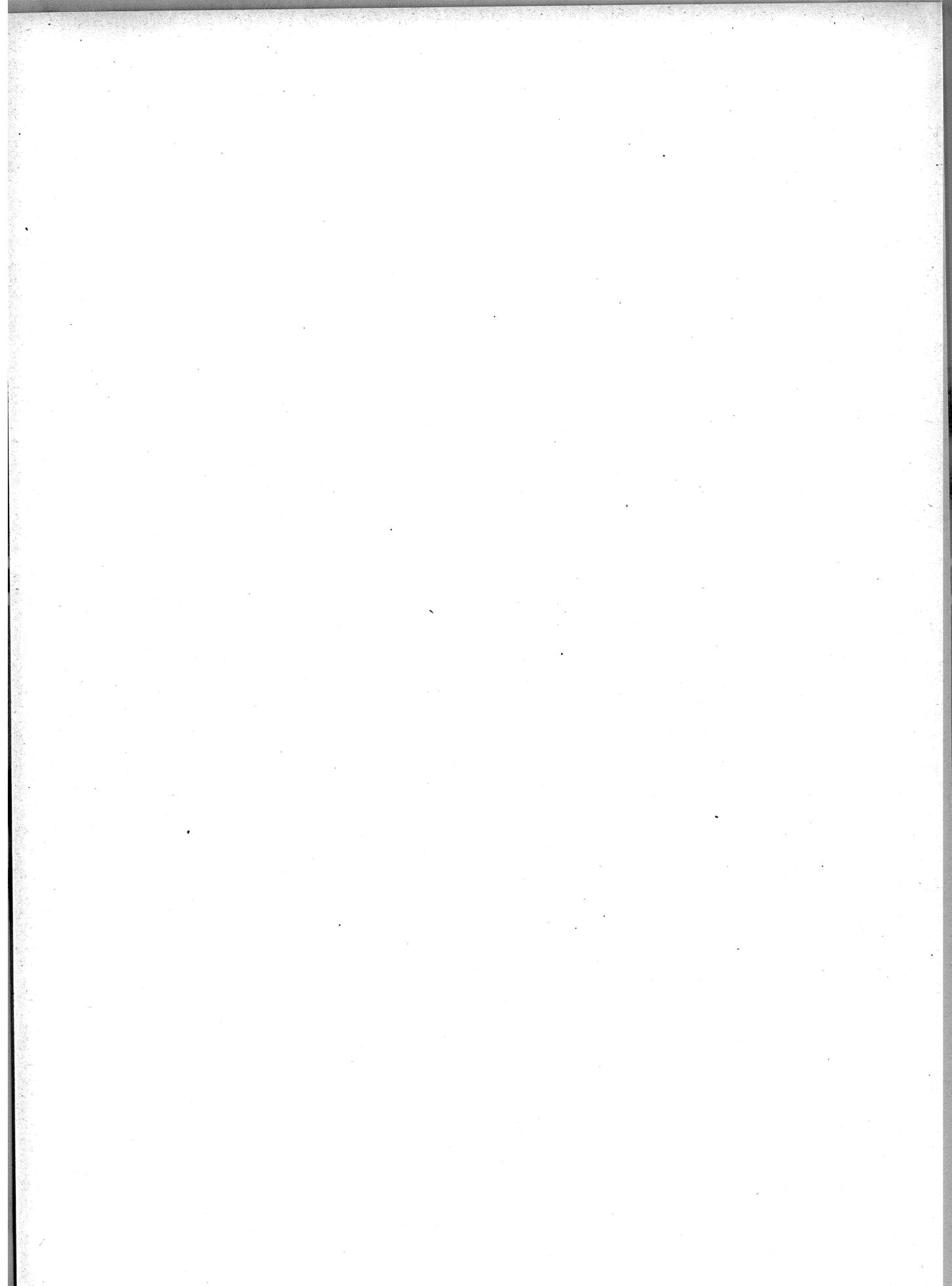
Segue II. — R. Istituti e R. Scuole superiori non in sede di R. Università.

78

ANNO SCOLASTICO	3. R. Istituti e R. Scuole, unici nella sede						
	R. Scuole superiori di agricoltura e R. Istituti agrari sperimentali		R. Scuole universitarie di notariato, farmacia e ostetricia			R. Scuole di ostetricia	
	1. Portici	2. Perugia	1. Aquila	2. Bari	3. Catanzaro	1. Novara e Vercelli	2. Venezia
1900-901	101	62	81	87	88	38	65
1901-902	123	69	82	109	92	38	49
1902-903	135	56	78	101	85	52	49
1903-904	141	58	61	126	58	50	52
1904-905	138	59	67	128	83	52	52
1905-906	126	53	63	116	94	55	62
1906-907	132	50	87	118	91	42	73
1907-908	150	59	51	101	97	37	53
1908-909	145	73	44	105	70	42	44
1909-910	122	80	45	107	73	49	55
1910-911	138	72	39	85	20	30	64
1911-912	138	65	45	86	48	21	43

III. — Università libere.

ANNO SCOLASTICO	1. Camerino			2. Ferrara	3. Perugia			4. Urbino
	Università			Università	Università			Università
	Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola di medicina veterinaria	Totale	Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia	Scuola di medicina veterinaria	Totale	Facoltà — Scuole di farmacia e ostetricia
1900-901	238	38	276	106	228	79	307	151
1901-902	255	42	297	127	248	74	322	155
1902-903	281	28	309	135	256	62	318	163
1903-904	275	39	314	153	253	49	302	184
1904-905	318	44	362	194	263	63	326	224
1905-906	313	42	355	226	246	59	305	267
1906-907	417	36	453	263	298	57	355	297
1907-908	459	46	505	316	332	91	423	301
1908-909	450	50	500	357	275	70	345	312
1909-910	427	15	442	410	272	84	356	311
1910-911	394	12	406	490	270	80	350	312
1911-912	411	9	420	513	247	31	278	310

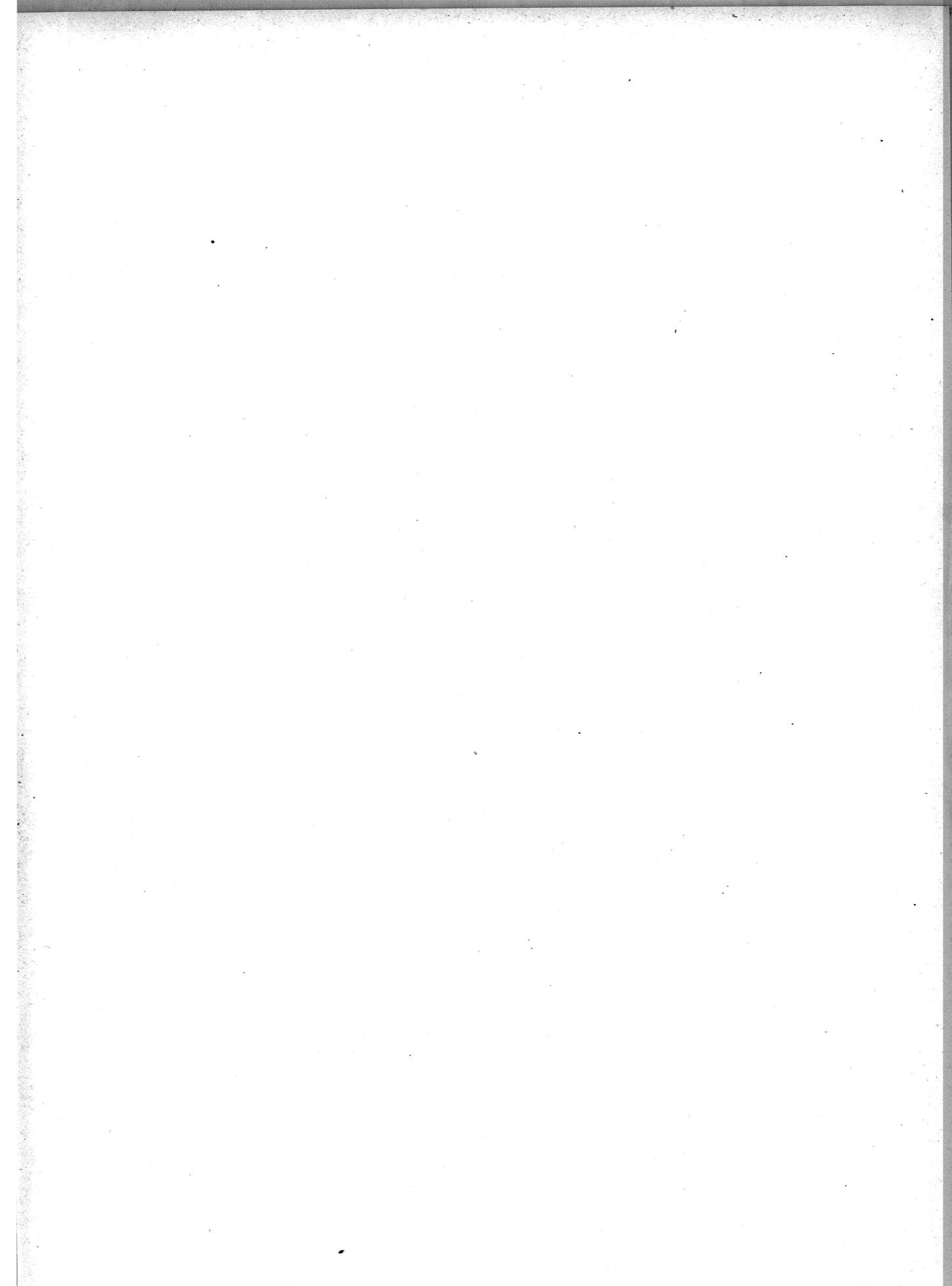


PARTE TERZA

LAUREATI E DIPLOMATI NELLE UNIVERSITA'

E NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911.



I. — **Giurisprudenza**, (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO							1910-911	
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	Totale	Femmine	
I. Regie Università.									
1. Bologna	70	59	60	70	58	47	60	..	
2. Cagliari	26	23	24	29	23	19	28	..	
3. Catania	69	77	66	86	86	92	73	..	
4. Genova	107	124	114	91	98	95	94	..	
5. Macerata	39	32	46	47	41	67	51	..	
6. Messina	31	32	27	50	..	18	29	..	
7. Modena	16	20	20	19	23	25	25	1	
8. Napoli	326	277	313	271	283	227	257	..	
9. Padova	73	80	72	63	72	59	67	..	
10. Palermo	121	95	101	116	168	131	150	..	
11. Parma	27	35	30	21	16	20	14	..	
12. Pavia	47	20	54	35	52	66	46	..	
13. Pisa	38	52	53	53	60	54	54	..	
14. Roma	168	188	183	198	172	243	233	1	
15. Sassari	28	29	23	31	27	30	29	..	
16. Siena	23	23	18	24	16	30	16	..	
17. Torino	155	188	210	191	179	189	231	1	
II. Università libere.									
1. Camerino	19	15	18	18	28	34	31	..	
2. Ferrara	5	11	18	24	47	28	37	..	
3. Perugia	15	16	10	14	13	15	13	..	
4. Urbino	28	34	39	58	59	54	73	..	
TOTALE . . .	1 431	1 430	1 499	1 509	1 521	1 543	1 611	3	

II. — Notai e Procuratori (Diplomati) (1).

84

	ANNO SCOLASTICO						
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911
I. Regie Università.							
1. Bologna	3 + 0 = 3	1 + 0 = 1	2 + 1 = 3	..
2. Cagliari	1 + 0 = 1	..	1 + 0 = 1	1 + 0 = 1	..	0 + 2 = 2	2 + 0 = 2
3. Catania	4 + 1 = 5	..	1 + 2 = 3	5 + 0 = 5	3 + 1 = 4	3 + 0 = 3	6 + 2 = 8
4. Genova	4 + 0 = 4	1 + 0 = 1	7 + 0 = 7	3 + 0 = 3	9 + 0 = 9	5 + 0 = 5	5 + 0 = 5
5. Macerata	5 + 4 = 9	10 + 8 = 18	9 + 9 = 18	10 + 9 = 19	6 + 5 = 11	10 + 9 = 19	6 + 6 = 12
6. Messina	9 + 4 = 13	3 + 1 = 4	6 + 3 = 9	3 + 1 = 4
7. Modena	3 + 1 = 4	1 + 0 = 1	3 + 0 = 3
8. Napoli	74 + 48 = 122	21 + 6 = 27	22 + 9 = 31	13 + 3 = 16	19 + 5 = 24	8 + 4 = 12	42 + 0 = 42
9. Padova	9 + 0 = 9	1 + 0 = 1	4 + 0 = 4	5 + 0 = 5	4 + 0 = 4	0 + 1 = 1	6 + 0 = 6
10. Palermo	7 + 3 = 10	6 + 4 = 10	8 + 4 = 12	10 + 6 = 16	9 + 5 = 14	5 + 1 = 6	3 + 3 = 6
11. Parma	1 + 0 = 1	..	0 + 1 = 1	..	2 + 0 = 2	..	1 + 0 = 1
12. Pavia	5 + 0 = 5	1 + 0 = 1	1 + 6 = 1	10 + 0 = 10
13. Pisa	5 + 1 = 6	5 + 0 = 5	5 + 0 = 5	3 + 0 = 3	4 + 0 = 4	1 + 1 = 2	5 + 0 = 5
14. Roma	4 + 1 = 5	8 + 0 = 8	6 + 0 = 6	7 + 2 = 9	7 + 1 = 8	3 + 2 = 5	4 + 0 = 4
15. Sassari	1 + 0 = 1	..	0 + 1 = 1	2 + 0 = 2
16. Siena	2 + 0 = 2	2 + 0 = 2	0 + 1 = 1	5 + 1 = 6
17. Torino	21 + 0 = 21	16 + 0 = 16	12 + 0 = 12	9 + 0 = 9	5 + 1 = 6	11 + 4 = 15	14 + 0 = 14
II. Università libere.							
1. Camerino	1 + 0 = 1	..	5 + 2 = 7	..	2 + 2 = 4	4 + 2 = 6	7 + 5 = 12
2. Ferrara	1 + 0 = 1	2 + 0 = 2	4 + 0 = 4
3. Perugia
4. Urbino	6 + 3 = 9	5 + 1 = 6	4 + 1 = 5	5 + 2 = 7	7 + 2 = 9	5 + 2 = 7	4 + 2 = 6
III. R. Scuole universitarie annesse ai Licei							
1. Aquila	1 + 0 = 1	4 + 0 = 4	2 + 0 = 2	1 + 0 = 1	2 + 0 = 2	1 + 0 = 1	1 + 0 = 1
2. Bari	7 + 0 = 7	7 + 0 = 7	7 + 0 = 7	2 + 0 = 2	3 + 0 = 3	4 + 0 = 4	7 + 0 = 7
3. Catanzaro	2 + 0 = 2	6 + 0 = 6	9 + 0 = 9	2 + 0 = 2	2 + 0 = 2	3 + 0 = 3	8 + 0 = 8
IV. R. Scuole di Notariato.							
1. Firenze	11 + 0 = 11	2 + 0 = 2	2 + 0 = 2	2 + 0 = 2	5 + 0 = 5	2 + 2 = 4	..
TOTALE	180 + 65 = 245	102 + 20 = 122	111 + 31 = 142	81 + 24 = 105	92 + 23 = 115	71 + 32 = 103	145 + 19 = 164

(1) La somma contenuta nelle colonne indica colla prima cifra coloro che ebbero il diploma di notaio, e colla seconda coloro che ebbero il diploma di procuratore.

III. — **Medicina e chirurgia.** (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO							1910-911	
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	Totale	Femmine	
	I. Regie Università.								
1. Bologna	54	72	53	60	47	58	60	2	
2. Cagliari	8	18	11	12	12	4	4	..	
3. Catania	19	15	36	19	14	25	24	..	
4. Genova	49	50	34	33	26	41	33	1	
5. Messina	4	13	24	5	
6. Modena	28	35	22	19	21	30	29	..	
7. Napoli	319	214	285	205	213	188	217	1	
8. Padova	30	33	22	24	30	27	26	..	
9. Palermo	30	28	31	19	31	16	29	..	
10. Parma	23	30	22	21	23	21	21	..	
11. Pavia	62	75	48	58	50	23	48	2	
12. Pisa	28	21	21	24	14	44	11	..	
13. Roma	72	80	63	65	82	95	60	3	
14. Sassari	6	8	9	10	5	5	3	..	
15. Stena	5	11	5	17	11	10	9	..	
16. Torino	91	77	56	60	46	56	56	4	
II. Regio Istituto superiore di Firenze	34	21	29	18	19	29	33	..	
TOTALE	862	801	771	669	644	672	663	13	

IV. — Ostetricia per le levatrici. (Diplomate).

	ANNO SCOLASTICO						
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911
I. Regie Università							
1. Bologna	36	23	45	28	23	35	37
2. Cagliari	9	8	8	7	3	6	9
3. Catania	16	24	28	17	7	51	18
4. Genova	24	44	30	30	25	33	23
5. Messina	23	25	18	24
6. Modena	7	3	7	10	6	18	13
7. Napoli	100	84	82	53	70	90	84
8. Padova	87	51	46	46	45	58	43
9. Palermo	28	35	31	30	46	23	34
10. Parma	26	29	31	29	26	14	23
11. Pavia	28	29	16	23	22	31	29
12. Pisa	18	16	23	10	18	18	14
13. Roma	42	44	39	49	37	41	37
14. Sassari	4	2	1	1	3	2	3
15. Siena	11	9	13	10	4	14	5
16. Torino	60	58	50	41	52	39	44
II. Regio Istituto superiore di Firenze	51	52	39	39	32	25	39
III. Università libere.							
1. Camerino	9	13	6	12
2. Ferrara	10	14	12	11	13	14	22
3. Perugia	9	4	8	7	9	8	9
4. Urbino	11	12	14	8	6	7	4
IV. Regie Scuole universitarie.							
1. Aquila	9	7	9	5	5	8	18
2. Bari	23	8	9	20	8	13	16
3. Catanzaro	2	4	6	7	6	5	9
V. Regie Scuole di Ostetricia.							
1. Milano	97	81	91	83	96	82	96
2. Novara e Vercelli	20	31	22	16	19	22	7
3. Venezia	48	27	34	32	17	21	30
TOTALE	799	724	712	645	611	684	678

V. — **Matematiche pure.** (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO							1910-1911	
	1904-1905	1905-1906	1906-1907	1907-1908	1908-1909	1909-1910	Totale	Femmine	
	Regie Università.								
1. Bologna	3	3	4	5	3	1	3	2	
2. Cagliari	
3. Catania	2	2	1	
4. Genova	1	1	1	3	..	2	6	..	
5. Messina	1	3	
6. Modena	
7. Napoli	5	2	4	5	7	15	9	..	
8. Padova	4	5	4	6	1	4	1	..	
9. Palermo	2	2	..	4	4	
10. Parma	
11. Pavia	4	6	5	6	5	2	
12. Pisa	2	1	4	1	4	4	1	..	
13. Roma	7	4	5	4	10	4	6	4	
14. Torino	4	1	4	8	12	5	6	2	
TOTALE	35	19	27	41	44	41	41	14	

VI. — **Fisica.** (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO						
	1904-1905	1905-1906	1906-1907	1907-1908	1908-1909	1909-1910	1910-1911
I. Regie Università.							
1. Bologna	3	1	2	1	2	2	1
2. Cagliari
3. Catania	1
4. Genova	2	2	2	2	2
5. Messina	1
6. Modena
7. Napoli	4	1	1	1	1	1	1
8. Padova	1	2	2	..	6	1	1
9. Palermo	1	2	1	1
10. Parma
11. Pavia	2	1	1	5	2	6	..
12. Pisa	2	2	..	6	2	1	6
13. Roma	4	1	1	3	2
14. Torino	3	..	2	1	..	2
II. R. Istituto super. di Firenze							
TOTALE	18	15	9	17	16	17	16

VII. — **Chimica generale.** (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO							1910-911	
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	Totale	Femmine	
	I. R. Università.								
1. Bologna	6	16	6	9	9	14	4	..	
2. Cagliari	2	1	1	2	1	3	1	..	
3. Catania	1	2	2	
4. Genova	5	10	5	8	4	..	
5. Messina	1	2	
6. Modena	3	2	1	4	4	11	6	..	
7. Napoli	5	5	12	6	7	3	3	..	
8. Padova	10	8	10	11	9	7	9	..	
9. Palermo	1	1	4	1	4	2	1	..	
10. Parma	13	25	16	8	7	8	3	..	
11. Pavia	2	4	13	16	13	12	4	1	
12. Pisa	13	10	5	18	11	12	6	..	
13. Roma	29	15	25	15	33	17	17	2	
14. Torino	15	22	17	13	9	10	6	1	
II Regio Istituto superiore di Firenze									
	4	3	2	3	1	3	3	..	
TOTALE	109	123	112	108	115	112	67	4	

VIII. — **Scienze naturali.** (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO						1910-911	
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	Totale	Femmine
	I. R. Università.							
1. Bologna	5	3	3	5	3	3	4	2
2. Cagliari	3	2	4	..	1
3. Catania	3	4	1	1	1	1	1	..
4. Genova	1	2	2	1	1	2
5. Messina	2	1
6. Modena	3	3	3	1	1	1
7. Napoli	10	2	2	6	7	5	4	..
8. Padova	6	3	1	3	2	4	3	..
9. Palermo	1	3	1	..	2	3	2
10. Parma	2	3	1	1	2	3
11. Pavia	4	9	3	1	4	1	6	1
12. Pisa	2	4	4	2	1	1	1	..
13. Roma	15	8	7	1	5	1	1	..
14. Torino	7	4	8	10	4	5	6	2
II. Regio Istituto superiore di Firenze								
	1	4	5	1	1	..	1	..
TOTALE	62	54	48	34	32	28	31	8

IX. — Lettere e filosofia (Laureati) (1).

	ANNO SCOLASTICO							
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	
							Totale	Femmine
I. R. Università.								
1. Bologna	26 + 4 = 30	24 + 3 = 27	12 + 3 = 15	18 + 4 = 22	38 + 4 = 42	26 + 2 = 28	39 + 2 = 41	6 + 0 = 6
2. Catania	1 + 1 = 2	8 + 1 = 9	6 + 1 = 7	15 + 0 = 15	7 + 2 = 9	8 + 0 = 8	15 + 0 = 15	..
3. Genova	12 + 1 = 13	7 + 3 = 10	10 + 4 = 14	8 + 1 = 9	8 + 1 = 9	5 + 2 = 7	5 + 1 = 6	..
4. Messina	6 + 0 = 6	2 + 1 = 3	4 + 0 = 4	7 + 1 = 8
5. Napoli	33 + 1 = 34	41 + 5 = 46	39 + 4 = 43	44 + 1 = 45	39 + 4 = 43	25 + 4 = 29	58 + 5 = 63	7 + 0 = 7
6. Padova	10 + 2 = 12	11 + 0 = 11	17 + 0 = 17	24 + 1 = 25	9 + 1 = 10	13 + 2 = 15	16 + 0 = 16	2 + 0 = 2
7. Palermo	5 + 0 = 5	5 + 0 = 5	2 + 0 = 2	11 + 1 = 12	11 + 2 = 13	11 + 1 = 12	9 + 1 = 10	1 + 0 = 1
8. Pavia	6 + 0 = 6	4 + 1 = 5	8 + 3 = 11	2 + 4 = 6	6 + 0 = 6	13 + 0 = 13	6 + 1 = 7	3 + 0 = 3
9. Pisa	7 + 0 = 7	12 + 2 = 14	10 + 3 = 13	9 + 0 = 9	9 + 2 = 11	6 + 1 = 7	8 + 1 = 9	2 + 0 = 2
10. Roma	38 + 4 = 42	26 + 3 = 29	31 + 3 = 34	22 + 7 = 29	32 + 2 = 34	19 + 4 = 23	36 + 0 = 36	12 + 0 = 12
11. Torino	32 + 15 = 47	19 + 11 = 30	17 + 8 = 25	16 + 2 = 18	17 + 5 = 22	25 + 2 = 27	29 + 0 = 29	9 + 0 = 9
II. R. Istituti superiori.								
1. Istituto superiore di Firenze . .	17 + 3 = 20	17 + 0 = 17	19 + 1 = 20	26 + 0 = 26	15 + 1 = 16	23 + 0 = 23	18 + 1 = 19	5 + 0 = 5
2. Accademia scientifico-letteraria di Milano	13 + 3 = 16	16 + 2 = 18	13 + 1 = 14	19 + 1 = 20	17 + 2 = 19	13 + 3 = 16	5 + 0 = 5	2 + 0 = 2
TOTALE . . .	206 + 34 = 240	192 + 32 = 224	188 + 31 = 219	221 + 23 = 244	208 + 26 = 234	187 + 21 = 208	244 + 12 = 256	49 + 0 = 49

(1) Il primo numero della somma contenuta nelle colonne indica i laureati in lettere, il secondo i laureati in filosofia.

X. — **Chimica e farmacia.** (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO							
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	
							Totale	Femmine
I. R. Università								
1. Bologna	4	4	6	3	3	4	2	..
2. Cagliari	1	1	1	..
3. Catania	3	2	..	1	1
4. Genova	3	6	5	2	2	2	5	..
5. Messina	3	1	2	2
6. Modena	1	..	1	5	2	1	6	..
7. Napoli	4	7	1	6	4	6	5	..
8. Padova	7	4	3	3	6	5	4	..
9. Palermo	4	2	5	4	4	2	1
10. Parma	8	2	9	5	2	8	4	..
11. Pavia	22	18	16	2	9	4	10	1
12. Pisa	1	7	3	5	5	4	1	..
13. Roma	6	2	4	1	8	8	2	..
14. Sassari	1	..	1	..
15. Siena	3	2	1	..
16. Torino	26	26	27	26	19	23	20	5
II. Regio Istituto superiore di Firenze								
..	2
TOTALE	88	83	80	66	71	72	64	7

XI. — **Farmacia.** (Diplomati).

	ANNO SCOLASTICO							
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	
							Totale	Femmine
I. Regie Università								
1. Bologna	26	25	15	18	10	15	13	3
2. Cagliari	9	6	4	..	3	5	4	..
3. Catania	15	24	32	18	15	38	10	..
4. Genova	17	20	22	17	20	14	23	1
5. Messina	9	16	18	4
6. Modena	20	14	6	14	14	9	6	..
7. Napoli	93	111	85	99	103	98	44	..
8. Padova	36	20	43	37	40	41	13	..
9. Palermo	29	29	22	25	25	19	8	1
10. Parma	21	36	27	18	18	18	12	5
11. Pavia	51	55	38	37	48	41	33	1
12. Pisa	18	19	16	8	17	15	2	..
13. Roma	12	17	20	12	16	16	10	..
14. Sassari	4	5	5	3	7	4
15. Siena	3	10	3	4	3	5
16. Torino	61	74	78	56	42	40	25	5
II Regio Istituto superiore di Firenze								
	9	7	4	16	8	10	5	..
III. Università libere.								
1. Camerino	21	20	26	35	21	14	9	..
2. Ferrara	21	10	10	13	12	10	11	..
3. Perugia	28	29	50	20	31	51	35	..
4. Urbino	9	8	15	9	6	9	4	..
IV. R. Scuole universitarie								
1. Aquila	7	5	7	8	1	..	23	..
2. Bari	10	21	22	11	24	9	12	..
3. Catanzaro	14	16	6	14	9	11	11	..
TOTALE	543	597	574	496	493	494	313	16

XII. — **Ingegneria.** (Diplomati).

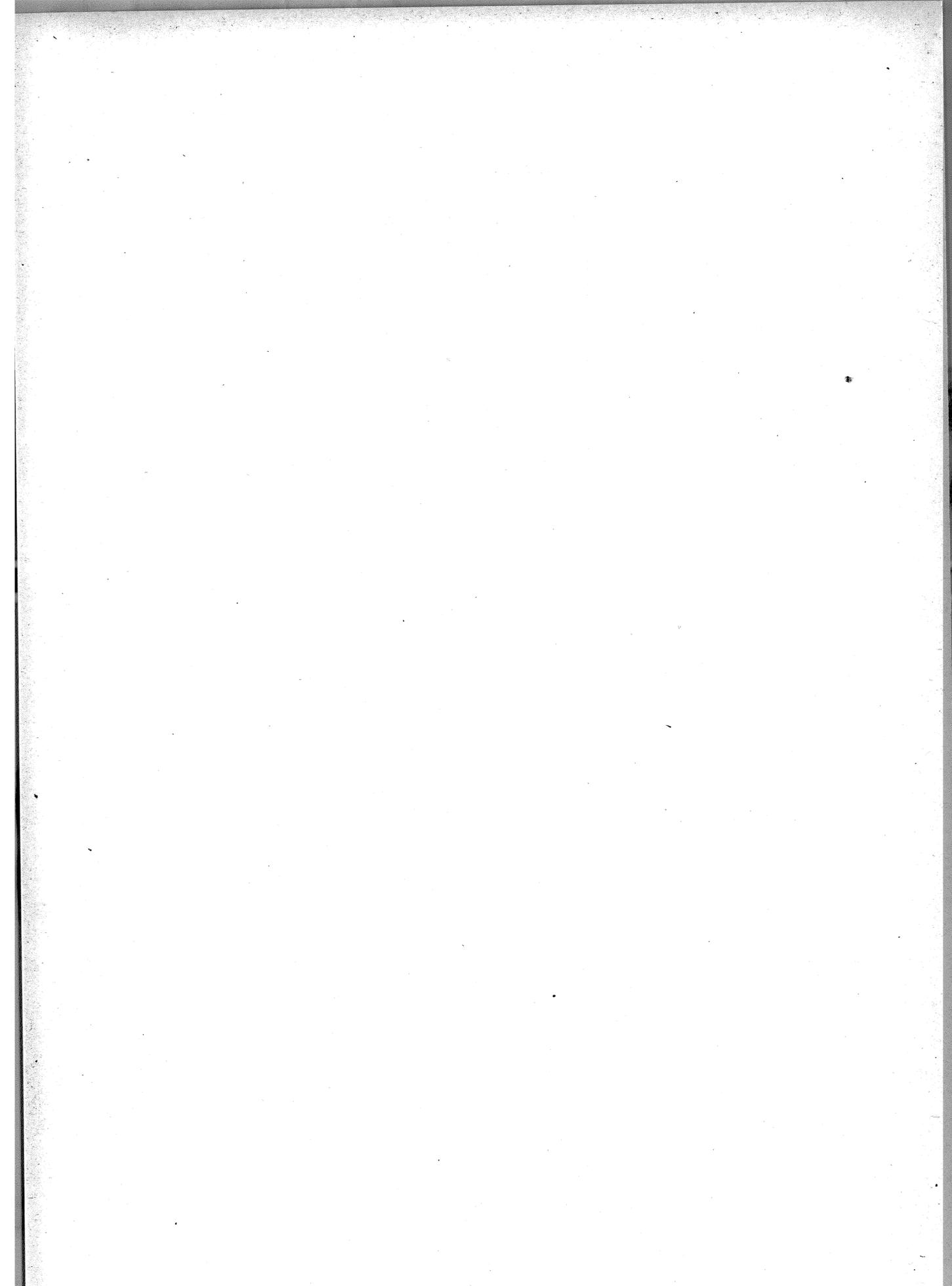
	ANNO SCOLASTICO						Ingegneria civile ed idraulica		Ingegneria industriale e navale		Architettura		
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	1909-910	1910-911	1909-910	1910-911		
	I. R. Istituto tecnico superiore di Milano.	78	79	116	113	115	104	102	17	14	81	82	6
II. R. Politecnico di Torino.	147	121	173	163	147	174	133	53	39	119	94	2	..
III. R. Scuola politecnica di Napoli	38	35	51	45	46	29	32	15	12	14	20
IV. R. Scuole di applicazione :													
1. Bologna	25	46	40	36	51	55	56	55	56
2. Padova	18	15	34	19	38	46	38	46	38
3. Palermo	11	14	7	3	11	8	10	8	8	2
4. Roma	35	43	44	51	53	52	67	52	67
V. R. Scuola navale superiore di Genova	16	15	19	19	12	17	15	17	15
TOTALE	368	368	484	449	473	485	453	246	234	231	211	8	8

XIII. — **Medicina veterinaria.** (Laureati).

SCUOLE	ANNO SCOLASTICO						
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911
A. Regie :							
1. a) Milano (autonoma)	22	22	14	21	23	22	13
b) Napoli (id.)	44	43	55	39	38	37	76
c) Torino (id.)	36	22	23	19	21	19	17
2. a) Bologna (universit.)	18	13	28	11	22	21	17
b) Modena (id.)	17	18	11	10	3	8	8
c) Parma (id.)	16	4	18	6	10	14	12
d) Pisa (id.)	18	21	13	16	18	19	19
B. Libere :							
a) Perugia (universitaria)	8	9	9	13	9	12	14
TOTALE	182	152	171	135	144	152	176

XIV. — **Agraria.** (Laureati).

	ANNO SCOLASTICO							
	1904-905	1905-906	1906-907	1907-908	1908-909	1909-910	1910-911	
							Totale	Femmine
Scuole superiori di Agraria.								
A. Universitarie :								
a) Bologna (regia)	8	6	6	10	20	17	15	..
b) Pisa (id.)	43	35	34	38	34	39	25	..
B. Autonome :								
a) Milano (regia)	11	23	27	18	24	19	13	1
b) Portici (id.)	33	27	30	26	25	25	31	..
c) Perugia (R. Istituto agrario)	8	8	5	11	12	13	7	..
TOTALE	103	99	102	103	115	113	91	1



PARTE QUARTA

S T R A N I E R I

INSCRITTI

nel sessennio scolastico dal 1906-907 al 1911-912

E LAUREATI E DIPLOMATI

nel sessennio scolastico dal 1905-906 al 1910-911

NELLE UNIVERSITÀ E NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

I. — **Stranieri iscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore negli anni scolastici dal 1906-907 al 1910-911 distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.**

96

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole politecniche, d'applicazione e navali per gli ingegneri			Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	TOTALE	
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di lettratrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica				per ingegneria industriale e navale
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																			
I. con 5 o 4 Facoltà universitarie:																			
1. Bologna	8	..	6	..	10	4	2	..	1	3	6	6	4	34	
2. Catania	1	1	1	
3. Genova:																			
a) R. Università	18	..	8	..	2	..	1	1	1	..	1	30	
b) R. Scuola navale superiore	33	33	33	
4. Messina	1	..	1	1	2	4	
5. Napoli	3	..	68	..	38	16	14	1	2	5	3	..	1	..	1	22	..	135	
6. Padova	23	..	28	4	42	7	26	..	7	2	17	6	13	13	149	
7. Palermo	
8. Pavia	6	..	26	..	11	..	8	..	3	..	3	46	
9. Pisa	2	..	2	..	8	..	3	1	..	4	5	8	25	
10. Roma	30	..	22	3	15	..	11	..	1	3	11	..	5	5	86	
11. Torino:																			
a) R. Università e Scuola vet.	23	..	50	..	33	9	11	..	9	4	1	4	1	18	..	130	
b) R. Politecnico	75	75	75	
Totale A-I	113	..	211	7	161	37	76	3	24	21	38	10	18	133	132	1	45	12	748

II. a) con 3 Facoltà universitarie:																			
12. Cagliari		
13. Modena	8	..	1	..	1	2	11		
14. Parma	1	1	2		
b) con 2 Facoltà universitarie:																			
15. Sassari		
16. Siena	5	..	8	1	14		
c) con 1 Facoltà universitaria:																			
17. Macerata		
Totale A-II	5	..	17	..	1	..	1	1	3	27		
Totale A. (R. Università e Scuole)	118	..	228	7	162	37	77	3	24	21	38	11	18	133	132	1	48	12	773
B. - R. Istituti superiori.																			
18. R. Istituto di Firenze	45	..	5	1	4	43	..	1	94	
19. R. Accademia di Milano	2	2	
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	267	217	50	..	267	
21. R. Scuola veterinaria di Milano	5	5	
Totale B	45	..	5	1	4	45	..	1	267	217	50	5	368	
C. - Università libere.																			
22. Camerino	6	..	7	3	16	
23. Ferrara	1	..	1	1	2	
24. Perugia	2	2	4	
25. Urbino	4	1	5	
Totale C	10	..	10	..	1	1	6	27	
D. - R. Scuole sup. d'Agricoltura.																			
26. Milano	8	8
27. Portici	22	22
28. Perugia (Istituto agrario sperim.).	6	6
Totale D	36	36
TOTALE GENERALE	128	..	283	7	168	38	77	3	25	25	83	11	25	400	349	51	53	48	1 206

II. — Stranieri iscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore negli anni scolastici dal 1906-907 al 1910-911 distribuiti secondo la qualità degli studi e la provenienza.

86

STATI DI PROVENIENZA	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole politecniche, d'applicazione e navali per gli ingegneri				Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	TOTALE
	per laurea	per diploma di notario o procuratore	per laurea	per diploma di laurea	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica	per ingegneria industriale e navale			
I. Europa.																			
1. Austria	23	..	35	4	59	14	30	..	7	8	40	3	6	172	151	21	1	6	349
2. Belgio	1	..	2	2	5
3. Bulgaria	1	2	..	1	2	2	..	19	6	31
4. Francia	15	..	6	..	2	..	1	1	3	3	1	16	16	46
5. Germania	3	..	6	1	8	..	3	1	4	..	4	..	1	7	7	1	31
6. Gran Bretagna e Irlanda (*)	5	..	5	..	1	..	1	3	3	2	16
7. Grecia	3	..	11	..	3	1	2	8	1	1	13	13	..	19	9	68
8. Montenegro	1	1
9. Olanda	1	..	2	1	4
10. Portogallo	1	1	1	7	9
11. Principato di Monaco
12. Rumenia	4	..	5	..	1	1	3	5	3	2	2	..	20
13. Russia	15	..	133	..	67	18	26	2	7	14	14	77	51	26	3	7	316
14. Repubblica di S. Marino	2	..	3	2	..	1	3	3	11
15. Serbia	1	1
16. Spagna	7	10	9	1	17
17. Svizzera	9	..	5	2	2	..	1	..	1	..	5	..	2	6	5	1	1	1	33
18. Turchia (compresa l'asiatica)	5	..	23	..	4	..	1	..	1	2	8	7	7	..	4	5	56
<i>I. Totale</i>	95	..	237	7	147	34	65	3	20	25	81	10	21	322	271	51	49	45	1 014

II. Asia.																			
1. Cina	1	2	1	1	3		
2. India	4	4		
<i>II. Totale</i>	5	2	1	1	7		
III. Africa.																			
1. Egitto	3	..	1	..	2	2	8	8	14		
2. Tunisi	2	3	..	3	8	8	13		
<i>III. Totale</i>	5	..	1	..	5	2	3	16	16	27		
IV. America.																			
1. Argentina	17	..	16	..	12	..	8	..	4	1	..	40	40	..	2 1	89	
2. Bolivia	3	3	
3. Brasile	1	..	11	6	6	..	1 2	21		
4. Cile	1	2	2	3	
5. Costa Rica	1	1	4	4	5	
6. Equatore	1	1	
7. Messico	2	3	3	5	
8. Paraguay	3	1	..	4	
9. Perù	4	..	1	1	1	6	
10. Portorico	1	1	
11. Stati Uniti	3	2	6	6	11	
12. Uruguay	2	..	6	8	
13. Venezuela	1	1	1	
<i>IV. Totale</i>	23	..	45	..	14	1	8	..	5	..	2	1	4	62	62	..	4 3	158	
TOTALE GENERALE	128	..	283	7	168	38	77	3	25	25	83	11	25	400	349	51	53	48	1 206

(*) I due iscritti per l'agraria sono dei possedimenti inglesi.

III. — Stranieri inscritti (studenti ed uditori) nelle Università e negli Istituti d'istruzione supe

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	EUROPA													
	Austria	Belgio	Bulgaria	Francia	Germania	Gran Bretagna e Irlanda (1)	Grecia	Montenegro	Olanda	Portogallo	Princip. di Monaco	Rumenia	Russia	Repubbl. di S. Marino
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.														
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:														
1. Bologna	6	2	..	1	2	4	1
2. Catania	1	..
3. Genova: a) R. Università	2	..	1	3	1	..	1	1	5	..
b) R. Scuola navale sup.	2	7	15	..
4. Messina	1
5. Napoli	5	1	..	2	18	1	89	..
6. Padova	89	2	1	1	18	..	1	1	9	2
7. Palermo
8. Pavia	5	6	..	1	21	..
9. Pisa	3	..	8	1	11	..
10. Roma	14	1	1	5	8	6	2	2	24	..
11. Torino: a) R. Univ. e Scuola vet.	6	..	12	14	3	2	5	..	1	1	42	..
b) R. Politecnico	20	..	1	9	2	2	1	..	3	6	1
Totale A-I	148	5	28	34	21	13	47	1	2	2	..	9	227	4
II. a) Con 3 Facoltà universitarie:														
12. Cagliari
13. Modena	1	2	1	1	..	3
14. Parma	1
b) Con 2 Facoltà universitarie:														
15. Sassari
16. Siena	1	2	1	2	1	3	1
c) Con 1 Facoltà universitaria:														
17. Macerata
Totale A-II	1	4	2	1	1	..	2	2	3	4
Totale A. (R. Università e Scuole)	149	5	28	38	23	14	48	1	4	2	..	11	230	8
B. - R. Istituti superiori.														
18. R. Istituto di Firenze	45	..	1	..	1	..	3	6	27	..
19. R. Accademia di Milano	1
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	139	..	1	7	5	..	6	2	54	1
21. R. Scuola veterinaria di Milano	1	2
Totale B	186	..	2	7	6	..	11	8	81	1
C. - Università libere.														
22. Camerino	3	1
23. Ferrara	1	1
24. Perugia	3	1
25. Urbino	2	2
Totale C	9	1	1	1	..	2
D. - R. Scuole superiori di agricoltura.														
26. Milano	5	1
27. Portici	1	7	5	5	..
28. Perugia (Istituto agrario speriment.)	1	1	2	2
Totale D	5	..	1	..	1	2	9	7	5	..
TOTALE GENERALE	349	5	31	46	31	16	68	1	4	9	..	20	316	11

(1) Due iscritti in agraria provengono dai possedimenti inglesi.

riore negli anni scolastici dal 1906-907 al 1910-911 distribuiti secondo le sedi e la provenienza.

Serbia	Spagna	Svizzera	Turchia	ASIA		AFRICA		AMERICA												TOTALE				
				Cina	India	Egitto	Tunisi	Argentina	Bolivia	Brasile	Cile	Costarica	Equatore	Messico	Paraguay	Perù	Portorico	Stati Uniti	Uruguay		Venezuela			
..	6	..	4	1	..	1	..	5	1	34
..	1
..	1	1	2	..	3	..	2	1	..	1	1	1	..	3	30	
..	5	4	33	
..	4	
..	1	..	3	2	..	1	..	4	..	6	1	1	135	
..	1	3	16	..	2	1	..	5	1	1	149	
..	
..	..	10	1	2	46	
..	1	..	1	25	
..	1	9	1	11	..	1	86	
..	..	1	19	..	1	1	2	17	2	1	..	180	
..	1	..	6	4	4	9	..	4	1	..	1	..	75	
..	15	23	49	3	4	9	7	57	..	15	1	5	1	3	2	2	1	5	4	1	748	
..	
..	2	1	11	
..	1	2	
..	
..	..	2	1	14	
..	
..	..	2	2	2	..	1	27	
..	15	25	51	3	4	9	7	59	..	16	1	5	1	3	2	2	1	5	4	1	775	
..	1	3	2	4	..	1	94	
..	..	1	2	
..	2	5	1	4	4	26	..	1	2	2	5	267	
..	..	1	1	5	
..	2	7	3	4	4	26	..	4	2	2	2	4	..	6	368	
..	2	3	3	4	16	
..	2	
..	4	
..	1	5	
..	1	2	3	3	4	27	
..	..	1	1	8	
1	1	1	..	1	22	
..	6	
1	..	1	2	1	..	1	36	
1	17	33	56	3	4	14	13	89	3	21	3	5	1	5	4	6	1	11	8	1	1 206	

b) con 2 Facoltà universitarie:																						
15. Sassari		
16. Siena	2	..	1	3		
c) con 1 Facoltà universitaria:																						
17. Macerata		
<i>Totale A-II</i>	2	..	5	1	8		
<i>Totale A. (R. Università e Scuole)</i>	25	..	42	4	15	1	..	1	7	6	7	4	3	4	10	24	13	11	..	21	3	455
B. - R. Istituti superiori.																						
18. R. Istituto di Firenze	9	..	1	1	5	5	1	16	
19. R. Accademia di Milano	1	..	1	1	
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	29	8	18	3	29	
21. R. Scuola veterinaria di Milano	4	4	
<i>Totale B</i>	9	..	1	1	6	5	1	..	1	29	8	18	3	4	..	50
C. - Università libere.																						
22. Camerino	1	1	
23. Ferrara	
24. Perugia	1	1	
25. Urbino	1	1	2	
<i>Totale C</i>	2	2	4	
D. - Regie Scuole superiori di agricoltura.																						
26. Milano	4	4
27. Portici	6	6
28. Perugia (Istituto agrario sperim.)	2	2
<i>Totale D</i>	12	12
TOTALE GENERALE	27	..	51	4	16	1	..	1	7	7	13	9	4	4	13	53	21	29	3	25	15	221

II. Asia.																						
1. Cina	
2. India	
<i>II. Totale</i>	
III. Africa.																						
1. Egitto	2	2	4	
2. Tunisi	2	1	3	
<i>III. Totale</i>	4	3	7	
VI. America.																						
1. Argentina	2	..	4	1	1	1	1	..	4	1	14
2. Bolivia
3. Brasile	2	2	3	7
4. Cile
5. Costarica	1	1
6. Equatore
7. Messico	1	1
8. Paraguay
9. Perù
10. Portorico
11. Stati Uniti	1	1
12. Uruguay	1	1
13. Venezuela
<i>IV. Totale</i>	2	..	8	1	1	1	1	2	9	1	25
TOTALE GENERALE	27	..	51	4	16	1	..	1	7	7	13	9	4	4	13	53	21	29	3	25	15	221

VI. — Stranieri laureati e diplomati nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	EUROPA													
	Austria	Belgio	Bulgaria	Francia	Germania	Gran Bretagna e Irlanda	Grecia	Montenegro	Olanda	Portogallo	Princip. di Monaco	Ungheria	Russia	Repubbl. di S. Marino
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.														
I. Con 5 o 4 Facoltà universitarie:														
1. Bologna	2	1	..
2. Catania	1	..
3. Genova:														
a) R. Università	1	1	1
b) R. Scuola navale superiore
4. Messina	1
5. Napoli	1	12	9	..
6. Padova	12	2	1	..
7. Palermo
8. Pavia	1	1
9. Pisa	1	..	3	2	..
10. Roma	3	2	2	1	1	3	..
11. Torino:														
a) R. Università e Scuola vet.	1	..	3	2	1	..	2	1	1	..
b) R. Politecnico	3	2	..	1	1	2	2	..
Totale A-I	21	2	7	6	5	3	17	2	4	20	..
II. a) Con 3 Facoltà universitarie:														
12. Cagliari
13. Modena	1	1
14. Parma	1
b) Con 2 Facoltà universitarie:														
15. Sassari
16. Siena	1	1
c) Con 1 Facoltà universitaria:														
17. Macerata
Totale A-II	1	1	1	..	1	1
Totale A. (R. Università e Scuole)	22	2	7	7	6	3	18	2	4	20	1
B. - R. Istituti superiori.														
18. R. Istituto di Firenze	6	2	1	6	..
19. R. Accademia di Milano	1
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano	17	2	..	1	1	4	..
21. R. Scuola veterinaria di Milano	3
Totale B	27	2	2	2	1	10	..
C. - Università libere.														
22. Camerino
23. Ferrara
24. Perugia	1
25. Urbino	1	1
Totale C	2	1
D. - R. Scuole superiori di agricoltura.														
26. Milano	1	..	1	1
27. Portici	4	2	..
28. Perugia (Istituto agrario sperim.)	1	1
Totale D	2	..	1	6	2	..
TOTALE GENERALE	53	2	8	9	8	5	18	6	2	5	32	2

negli anni scolastici dal 1905-906 al 1909-910 distribuiti secondo le sedi e la provenienza.

				ASIA		AFRICA		AMERICA														TOTALE
Serbia	Spagna	Svizzera	Turchia	Cina	India	Egitto	Tunisi	Argentina	Bolivia	Brasile	Cile	Costarica	Equatore	Messico	Paraguay	Perù	Portorico	Stati Uniti	Uruguay	Venezuela		
..	4	1	..	1	9	
..	1	
..	1	..	1	5	
..	1	1	
..	1	..	4	1	
..	..	2	11	2	27	
..	30	
..	..	11	1	14	
..	..	1	1	8	
..	1	2	1	16	
..	..	1	1	1	1	3	18	
..	2	..	2	..	2	17	
..	5	17	13	4	2	11	..	7	..	1	147	
..	
..	1	1	..	1	
..	
..	1	3	
..	
..	1	1	1	..	8	
..	6	17	13	4	2	12	..	7	..	1	1	..	155	
..	1	16	
..	1	
..	1	2	1	29	
..	1	4	
..	1	..	1	2	1	1	50	
..	1	1	
..	
..	1	
..	2	
..	1	4	
..	..	1	4	
..	6	
..	2	
..	..	1	12	
..	7	18	14	4	3	14	..	7	..	1	..	1	1	1	..	221	

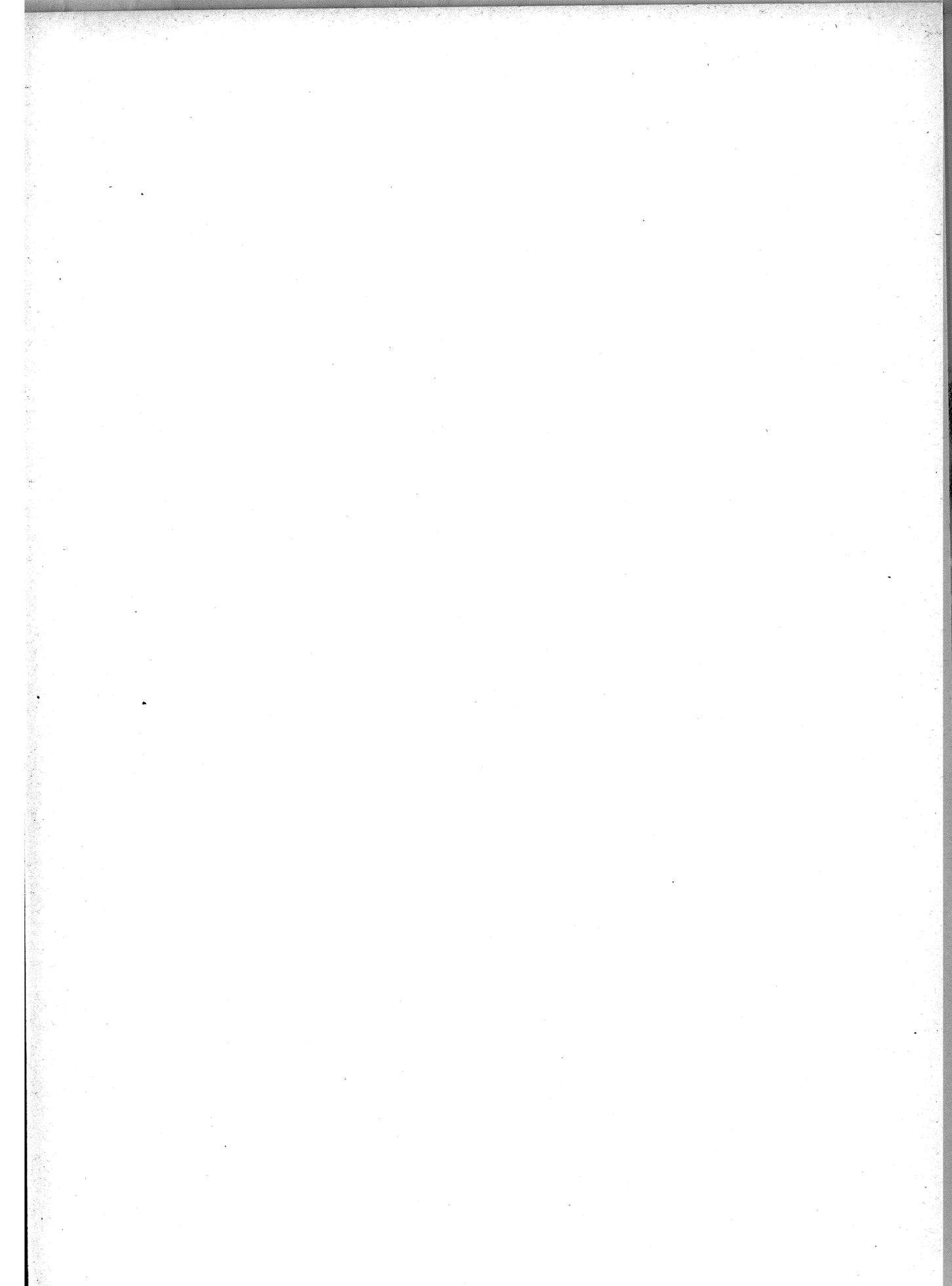
VII. — Stranieri iscritti (studenti ed uditori), nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore nell'anno scolastico 1911-912 distribuiti secondo la qualità degli studi e le sedi.

801

UNIVERSITÀ ED ISTITUTI SUPERIORI	Facoltà e Scuole di Giurisprudenza		Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia		Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali, e Scuole preparatorie e normali negli Istituti superiori					Facoltà di Lettere e Filosofia	Scuole di Farmacia		Scuole politecniche, d'applicazione e navali per gli ingegneri			Scuole di Medicina veterinaria	Scuole di Agraria	TOTALE		
	per laurea	per diploma di notaio o procuratore	per laurea	per diploma di levatrice	TOTALE	per matematica	per ingegneria	per fisica	per chimica generale		per scienze naturali	per laurea in chimica e farmacia	per diploma di farmacista	TOTALE	per ingegneria civile e idraulica			per ingegneria industriale e navale	per architettura	complessivo
A. - R. Università e Scuole nella stessa sede.																				
I. con 5 o 4 Facoltà universitarie:																				
1. Bologna	4	..	11	..	10	2	3	1	3	1	5	10	10	..	1	3	44	3
2. Catania	1	1	..
3. Genova:																				
a) R. Università	6	..	2	2	8	3
b) R. Scuola navale superiore	15	15	15	..
4. Messina
5. Napoli	1	..	40	..	20	8	5	..	7	1	1	..	6	..	68	21
6. Padova	7	..	5	..	9	2	5	1	1	..	4	1	..	6	6	32	2
7. Palermo
8. Pavia	5	..	6	3	1	1	1	1	12	1
9. Pisa	2	1	1	1	3	..
10. Roma	6	..	26	1	3	1	1	..	1	..	8	44	11
11. Torino:																				
a) R. Università e Scuola vet.	4	..	18	..	3	1	2	2	18	..	45	7
b) R. Politecnico	41	41	41	..
Totale A-I	23	..	141	1	55	20	16	3	15	1	17	1	3	73	73	..	25	4	313	48

II. a) con 3 Facoltà universitarie:																				
12. Cagliari		
13. Modena	1	..	4	1	1	..	1	2	..	9	1	
14. Parma	1	1	..	2	..	
b) con 2 Facoltà:																				
15. Sassari	
16. Siena	2	..	5	1	8	..	
c) con 1 Facoltà universitaria:																				
17. Macerata	
<i>Totale A-II . . .</i>	3	..	10	1	1	..	1	1	3	..	19	1	
<i>Totale A. (R. Università e Scuole)</i>	26	..	121	2	56	20	17	3	15	1	17	2	3	73	73	..	28	4	332	49
B. - R. Istituti superiori.																				
18. R. Istituto di Firenze	7	..	1	1	..	20	28	12	
19. R. Accademia di Milano	5	5	..	
20. R. Istituto tecnico sup. di Milano.	3	1	2	58	53	5	..	61	1	
21. R. Scuola veterinaria di Milano	2	..	2	..	
<i>Totale B . . .</i>	7	..	4	2	2	25	58	53	5	2	96	13	
C. - Università libere.																				
22. Camerino	1	..	2	1	4	..	
23. Ferrara	2	2	..	
24. Perugia	1	2	3	..	
25. Urbino	2	2	1	
<i>Totale C . . .</i>	5	..	3	3	11	1	
D. - R. Scuole sup. di Agricoltura.																				
26. Milano	5	5	..
27. Portici	3	3	..
28. Perugia (Istituto agrario sperim.).	1	1	..
<i>Totale D . . .</i>	9	9	..
TOTALE GENERALE . . .	31	..	131	2	60	20	17	3	17	3	42	2	6	131	126	5	30	13	448	63
<i>di cui femmine . . .</i>	2	..	37	2	7	3	3	1	14	1	1	63

b) con 2 Facoltà univ.:																							
15. Sassari		
16. Siena	1	1		
c) con 1 Facoltà univ.:																							
17. Macerata		
<i>Totale A-II . . .</i>	3	3		
<i>Tot. A. (R. Univ. e Scuole).</i>	12	..	22	1	6	1	4	1	4	4	..	5	14	11	6	5	..	7	3	85	6
B. - R. Istituti superiori.																							
18. R. Istituto di Firenze	6	1	1	..	1	8	..
19. R. Accademia di Milano
20. R. Istituto tee. sup. di Milano	7	2	3	2	7	..
21. R. Scuola vet. di Milano
<i>Totale B . . .</i>	6	1	1	..	1	..	7	2	3	2	15	..
C. - Università libere.																							
22. Camerino
23. Ferrara
24. Perugia	2	2	..
25. Urbino	1	1	..
<i>Totale C . . .</i>	1	2	3	..
D. - R. Scuole superiori di Agricoltura.																							
26. Milano
27. Portici	5	5
28. Perugia (Istituto agr. sper.)
<i>Totale D . . .</i>	5	5
TOTALE GENERALE . . .	13	..	28	1	6	1	4	1	5	5	..	6	16	18	8	8	2	7	8	108	6
<i>di cui femmine . . .</i>	1	..	3	1	1	1	6



INDICE DELLE TAVOLE

PARTE PRIMA.

Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel settennio scolastico dal 1893-94 al 1899-1900, distribuiti secondo le sedi e la qualità degli studi *Pag.* 1-12

PARTE SECONDA.

TAVOLA I. — Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti per anno scolastico secondo le sedi . . . *Pag.* 13-25

TAVOLA II. — Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti per anno scolastico secondo la qualità degli studi e le sedi „ 27-53

TAVOLA III. — Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti secondo le Facoltà, Sezioni e Scuole, per ciascun anno scolastico. „ 55-69

TAVOLA IV. — Inscritti nelle Università e negli Istituti superiori nel dodicennio scolastico dal 1900-901 al 1911-912, distribuiti secondo le sedi e la qualità dell'ente scolastico „ 71-79

PARTE TERZA.

Laureati e diplomati nelle Università e negli Istituti superiori nel settennio scolastico dal 1904-905 al 1910-911 *Pag.* 81-93

PARTE QUARTA.

Stranieri iscritti nel sessennio scolastico dal 1906-907 al 1911-912 e laureati e diplomati nel sessennio scolastico dal 1905-906 al 1910-911. *Pag.* 95-111

